

Anno Accademico 2023/2024



Corso di Laurea in Design e Comunicazione

# **Narrazione digitale a supporto degli studenti universitari**

**Design e sviluppo di una piattaforma online basata su  
un Forum moderato dall'IA**

Relatrice:  
Barbara Stabellini

Co-relatore  
Andrea Di Salvo

Candidata  
Giulia Maria Quirito



Corso di Laurea in Design e Comunicazione

## **Narrazione digitale a supporto degli studenti universitari**

**Design e sviluppo di una piattaforma online basata su  
un Forum moderato dall'IA**

Relatrice:  
Barbara Stabellini

Co-relatore  
Andrea Di Salvo

Candidata  
Giulia Maria Quirito

# INDICE

*A tutti quelli che pensano di non farcela ma che poi, in un modo o in un altro, ce la fanno sempre.*

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>8</b>
<b>RICERCA</b>	<b>10</b>
INTERVISTE	17
QUESTIONARIO	24
<b>CASI STUDIO</b>	<b>49</b>
MYPSICOLOGO.NET	50
UNOBRAVO	52
JOINRS	54
MYLIBRETTO	56
QUIZLET	58
UNIPERTE	60
MAPPA DI POSIZIONAMENTO	62 62
<b>LINEE GUIDA</b>	<b>63</b>
<b>IL CONCEPT</b>	<b>69</b>
L'UOMO COMUNE	70
<b>ANALISI PUNTUALE</b>	<b>71</b>
HOMEPAGE	71
LA NAVBAR	73
CONTENT INVENTORY	76
USER JOURNEY AS IS	78
<b>COSA VORREMMO CAMBIARE?</b>	<b>79</b>
PERSONAS	79
EMPATHY MAP	80

USER JOURNEY	81
PERSONA 2	82
EMPATHY MAP 2	83
USER JOURNEY 2	84
PERSONA 3	85
EMPATHY MAP 3	86
USER JOURNEY 3	87
SITEMAP DEL SITO	88
ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE DEL SITO	89
SITEMAP DELL'APP	90
ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE DELL'APP	91
USER FLOW DEL SITO	92
USER FLOW DELL'APP	94

## **WIREFRAME DEL SITO 96**

HOMEPAGE	96
AREA	97
CHI SIAMO	97
FORUM	98
WEBINAR	98

## **UI SITO 99**

HOMEPAGE	99
AREA	100
CHI SIAMO	100
FORUM	101
WEBINAR	101

## **WIREFRAME DELL'APP 102**

HOME	102
FORUM	103
PDF UTILI	104
IMPOSTAZIONI	105

## **UI DELL'APP 106**

HOME	106
FORUM	107
PDF UTILI	108

IMPOSTAZIONI	109
--------------	-----

## **CONCLUSIONI 110**

## **BIBLIOGRAFIA 112**

## **RINGRAZIAMENTI 113**

# INTRODUZIONE

“Non vedo l’ora di andare all’università così farò solo quello che mi piace”. Quante volte abbiamo sentito o abbiamo detto questa frase? Per poi scoprire, a nostro malgrado, che la realtà non è questa. L’università è un mondo molto idealizzato dagli studenti, in particolare da quelli del liceo, ma quando questa idealizzazione si rompe, ci si sente persi, senza meta, “e se sto sbagliando io?”, “e se questa non è veramente la mia strada?”. Tante domande, tante difficoltà, ma chi può aiutarci in questo? La famiglia, gli amici, spesso non sono presenti o semplicemente non sono in grado di darti il giusto aiuto. Quindi cosa si può fare?

Quando si inizia un percorso universitario, le prime emozioni che si provano sono: felicità, adrenalina e tante speranze. Caturati in un mondo completamente nuovo, a maggior ragione se si è fuori sede, ci si sente liberi e felici.

Poi, come ogni cosa, arrivano le difficoltà. Le difficoltà possono essere svariate, dai problemi relazionali, alla necessità di soddisfare un determinato standard sociale attraverso i voti, ai dubbi sul percorso che si sta facendo e via dicendo.

Il primo problema che si pone sono le amicizie. In un contesto come quello di corsi come Design, dove si lavora prettamente in gruppo, si è quasi “costretti” a relazionarsi con gli altri e, in molti casi, a fare amicizia di conseguenza. Si possono formare splendide amicizie così come si può restare da soli, dipende dal tipo di carattere e dalla “fortuna” che hai nell’incontrare determinate persone. In altri corsi di laurea invece più individuali risulta ancora più

difficile fare amicizia. E quando si resta da soli, come si affronta la situazione? Certamente affrontare il tutto diventa ancora più difficile, perché non si sente di avere sostegno (o il tuo sostegno è a centinaia di km di distanza) e la vita si appesantisce ancora di più.

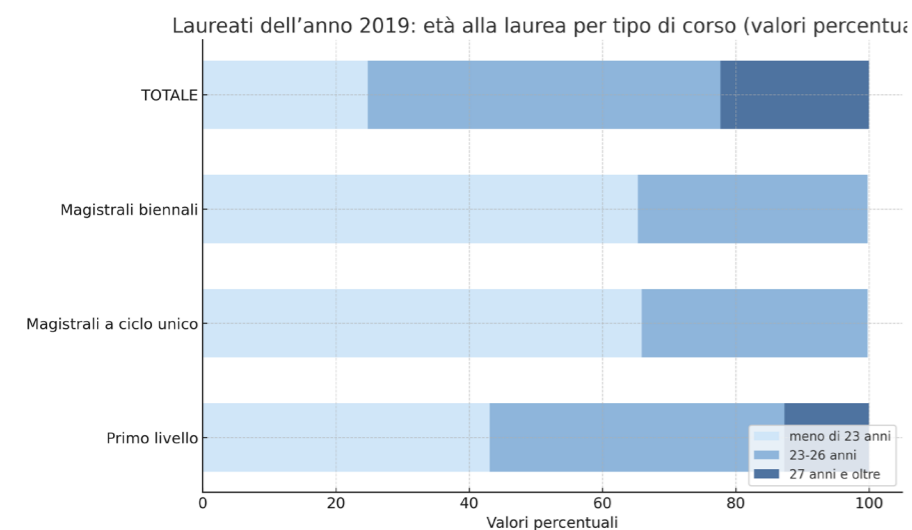
Il secondo problema che si pone riguarda l’ambito accademico: frequentare lezioni, gestire la mole di studio e soprattutto sostenere gli esami. All’inizio, con l’adrenalina in corpo e l’entusiasmo iniziale frequentare le lezioni risulta facile, ma a lungo andare diventa sempre più pesante, sa perché un determinato corso può non interessare, sia perché il professore stesso non lo rende interessante e così via, e si inizia così a frequentare meno. Questo può essere molto deleterio soprattutto per le persone sole, che rischiano di chiudersi ancora di più in loro stesse precludendosi anche quel poco di interazione sociale che si può avere durante una lezione. Gestire lo studio invece, non è per nulla semplice soprattutto all’inizio. Si è abituati ad avere compiti precisi da svolgere, per poi ritrovarsi a dover studiare 3 libri da 500 pagine l’uno per un solo esame. E se, dopo tanti sforzi, l’esame non si passa? E se si prende un voto più basso di quello che ci si aspetta? E se si rimane indietro? A quel punto subentra il senso di inadeguatezza, la sensazione di non essere abbastanza e, soprattutto, l’ansia.

# RICERCA

Ma partiamo dall'inizio. Quali sono i dati riguardo gli studenti universitari in Italia?

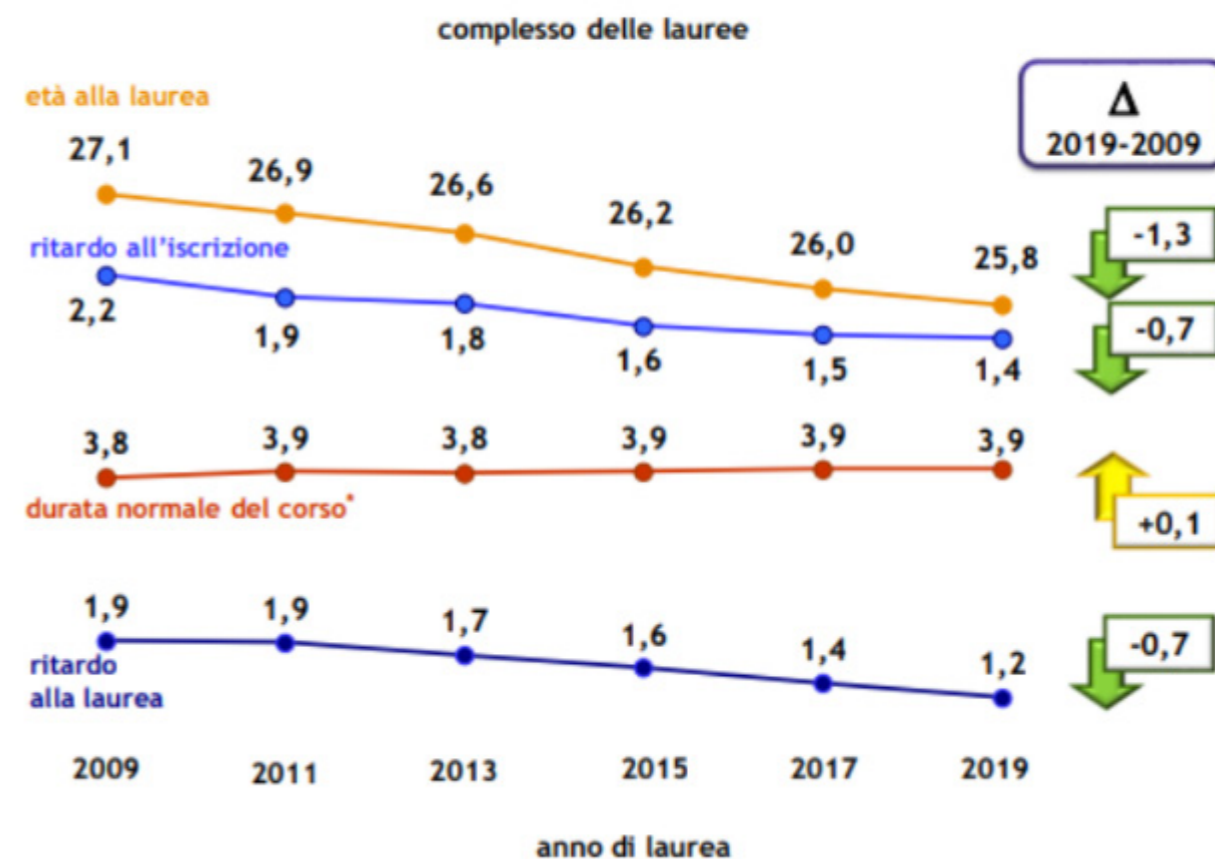
Secondo il rapporto dell'Anvur per il 2023, l'Italia ha una bassa percentuale di laureati in confronto agli altri paesi in quanto i giovani sono più propensi a non iscriversi all'università. Ma perché i giovani non vogliono andare all'università? Possono esserci tantissime motivazioni, ma andiamo con ordine.

Nel decennio che interessa dal 2011-2012 al 2021-2022, la percentuale degli studenti universitari iscritti è aumentato del 10,3% nonostante un calo della popolazione fra i 18 e i 24 anni. Secondo Andrea Gavosto (2023) "Le iscrizioni ai corsi di laurea triennali rappresentano il 63 per cento del totale, a differenza dei corsi a ciclo unico, la cui percentuale è scesa al 16 per cento". Una particolare menzione va alle università del Meridione, che hanno perso oltre 100 mila iscritti contro un aumento di 130 mila al Nord (Andrea Gavosto, 2023).



Nota: I laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione primaria e di tutti gli altri corsi pre-riforma non sono riportati. Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Laureati degli anni 2009-2019: le componenti dell'età alla laurea (valori medi)



[https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea\\_profilo\\_rapporto2020\\_07\\_riuscita\\_negli\\_studi\\_universitari.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea_profilo_rapporto2020_07_riuscita_negli_studi_universitari.pdf)

[https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea\\_profilo\\_rapporto2020\\_07\\_riuscita\\_negli\\_studi\\_universitari.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea_profilo_rapporto2020_07_riuscita_negli_studi_universitari.pdf)

Ma quanti di questi studenti si laurea in tempo? Quanti abbandonano?

Negli ultimi dieci anni, il tasso di abbandono degli studenti universitari è salito, dal 6,3% al 7,3%

Secondo la ricerca online Open Data del MIUR (2023), la percentuale di abbandono ammonta al 7,4% uomini e 7,2% donne, di cui la maggior parte sono matricole (7,1%).

La percentuale di studenti universitari che riflette sull'abbandono degli studi è del 33,7%, di cui 29,7% solo al Sud. Secondo Ilenia Valleriani (2023) "A soffrire particolarmente il fenomeno sono gli studenti che provengono da regioni diverse rispetto alla sede di studio, 32,8%". Oltre questi, anche chi ha difficoltà economiche, ovvero il 35,2%.

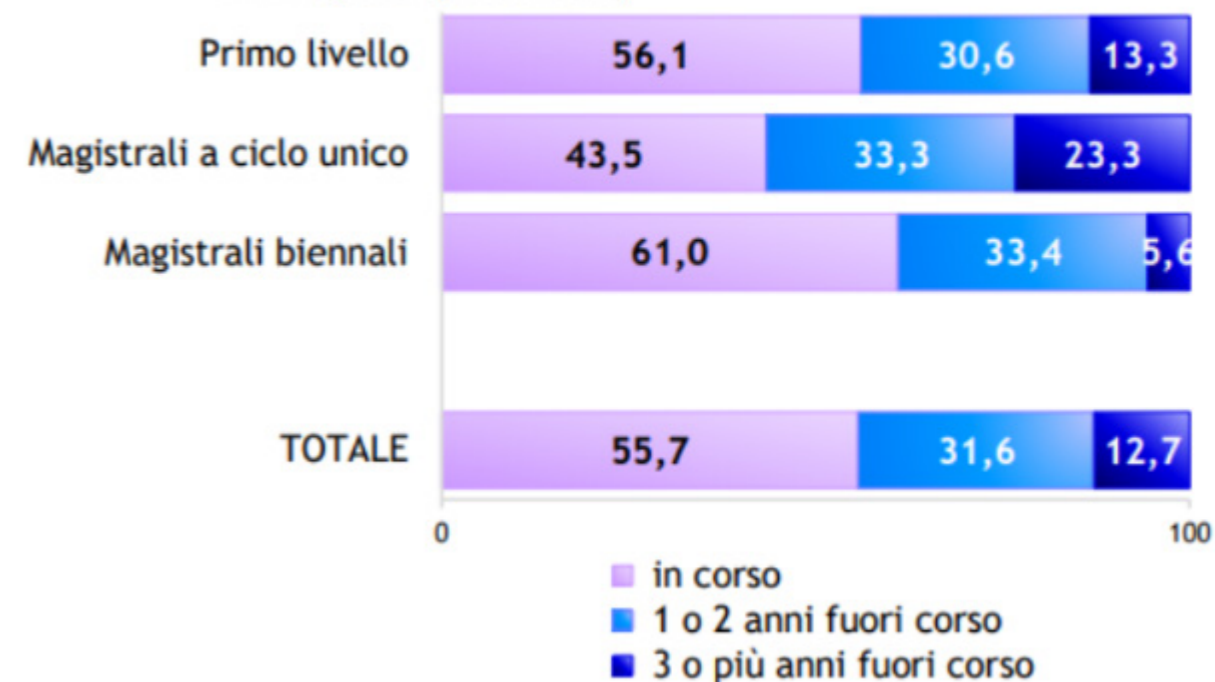
Come specificano Camilla Piredda e Simone Argutoli dell'Udu (2023): "Le cause per l'abbandono universitario sono molte: la mancanza di programmi di orientamento e di tutorato, l'assenza di supporto psicologico, un ambiente universitario che non sempre risulta così attrattivo, difficoltà economiche e la mancanza di una prospettiva lavorativa".

A tutto ciò si aggiungono anche questioni burocratiche che contribuiscono a generare ansia e frustrazione. Se si sceglie di cambiare corso di laurea, si perde il diritto alla borsa di studio e se si diventa "fuori-corso" è previsto un aumento delle tasse universitarie annuali.

Il periodo di didattica a distanza vissuto durante il Covid ha contribuito ad aumentare l'ansia e la paura nei confronti del futuro.

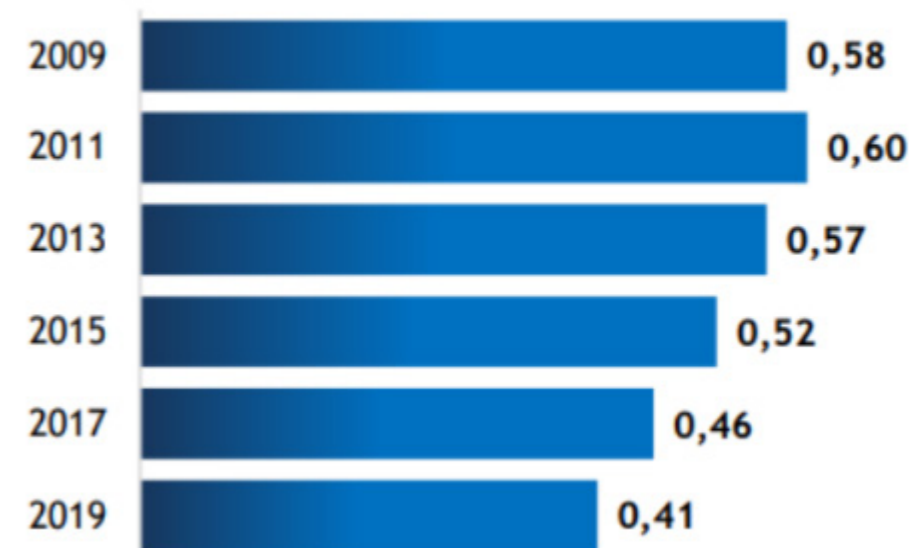
Il tutto è aggravato dall'aumento dei costi della vita.

Laureati dell'anno 2019: regolarità negli studi per tipo di corso (valori percentuali)



[https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea\\_profilo\\_rapporto2020\\_07\\_riuscita\\_negli\\_studi\\_universitari.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea_profilo_rapporto2020_07_riuscita_negli_studi_universitari.pdf)

Laureati degli anni 2009-2019: indice di ritardo alla laurea (valori medi)



[https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea\\_profilo\\_rapporto2020\\_07\\_riuscita\\_negli\\_studi\\_universitari.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea_profilo_rapporto2020_07_riuscita_negli_studi_universitari.pdf)

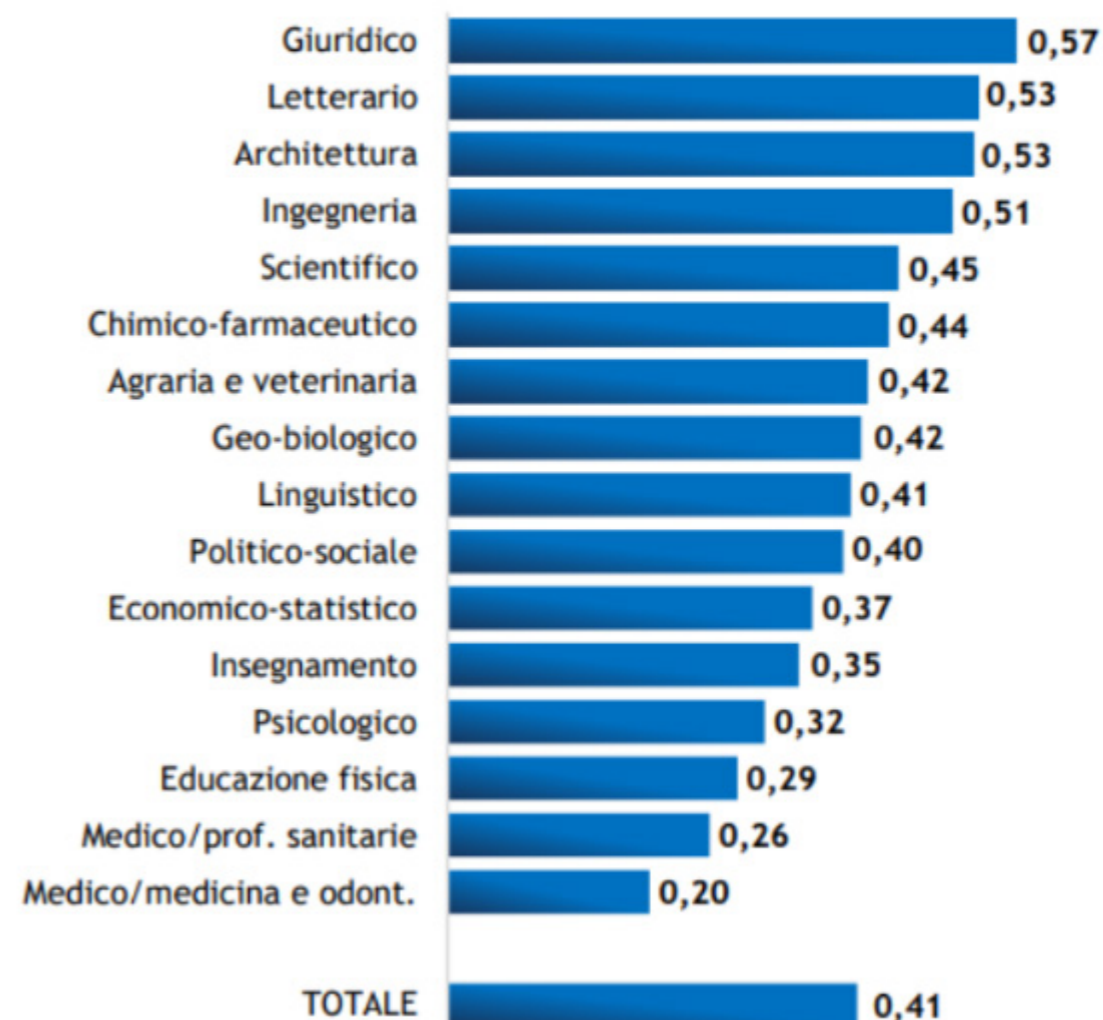
Quando si parla di una laurea esistono due tipi di studenti:

Il primo viene sovrastato dall'ansia e dagli esami ( $\frac{2}{3}$ ), il secondo invece riesce a stare al passo, se non anche in anticipo, ma sono ovviamente una piccola parte.

Secondo il rapporto di Almalaurea (2020), il 40% degli studenti fa la rinuncia agli studi, mentre il restante 60% impiega circa 5 anni e un mese per completare una laurea triennale e solo uno studente su due decide di iscriversi poi alla magistrale. Tuttavia, i tempi per completare la laurea magistrale sono molto più contenuti (2 anni e 8 mesi).

Queste tempistiche sono dovute da vari fattori: il primo è il cosiddetto "sbando delle matricole", di cui appunto 4 studenti su 10 dopo il primo anno cambiano corso di studi. Un'altra motivazione è la difficoltà di alcuni esami per cui non si è portati, che si è costretti a ripetere più volte o che semplicemente si rimandano il più possibile.

**Laureati dell'anno 2019: indice di ritardo alla laurea per gruppo disciplinare (valori medi)**



[https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea\\_profilo\\_rapporto2020\\_07\\_riuscita\\_negli\\_studi\\_universitari.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea_profilo_rapporto2020_07_riuscita_negli_studi_universitari.pdf)



Secondo gli psicologi, in molti casi, i disagi degli studenti vengono da una non totale corrispondenza della scelta universitaria con i propri desideri, in quanto la scelta viene presa in base alle aspettative dei genitori.

Un altro fattore molto influente è il mondo dei social, dove spesso viene detto che studiare non serve a nulla, perché si fattura molto di più se si investe su qualcosa o si fa qualcos'altro, tipo business online e cose del genere. Questo causa dubbi, domande e ansie come "lo valgo solo se studio tantissimo o finisco il percorso subito".

Per gli studenti fuorisede invece, c'è un altro fattore che crea disagio, ovvero dopo aver costruito la propria identità sull'essere migliori degli altri a livello accademico, ritrovarsi ad essere uno studente nella media comporterà problemi di autostima.

Oltre tutto ciò c'è anche la difficoltà nel fare amicizia e creare rapporti stabili. In generale, i bisogni maggiori sono il bisogno di appartenenza, il bisogno di ritrovarsi nel percorso di studi, il bisogno di sentirsi parte di un gruppo.

Ma adesso andiamo a vedere nello specifico cosa dicono gli studenti di oggi, ponendogli qualche semplice domanda in modo da avere un quadro generale della situazione.

Le interviste sono state gentilmente fornite dallo staff di Uniperte.

# INTERVISTE

Ma adesso andiamo a vedere nello specifico cosa dicono gli studenti di oggi, ponendogli qualche semplice domanda in modo da avere un quadro generale della situazione.

Le interviste sono state gentilmente fornite dallo staff di Uniperte.

Uniperte è una piattaforma online italiana dedicata all'orientamento universitario. Si rivolge principalmente a studenti che devono scegliere il loro percorso accademico e offre servizi di consulenza personalizzata per aiutarli a individuare l'università o il corso di laurea più adatto. Oltre a consulenze individuali, Uniperte fornisce anche articoli informativi, guide pratiche, e organizza open day e webinar per rispondere a domande legate al mondo universitario.

## 1

“ Benvenuti al TED Talks di Napoli, sono **Ciro**, faccio parte del gruppo di Uniperte e sono qui a fare delle domande in merito all'ambito universitario. Sappiamo che sei stato all'università, quindi ci sono quelle domande che sorgono spontanee. Ti sei mai sentito solo in università?

*Allora, il mio periodo universitario è stato particolare. Io l'ho vissuto a cavallo del periodo Covid, quindi mi sono catapultato da un mese ad essere presente in aula, al giorno dopo ad essere presente in casa. Quindi lascio immaginare che non è un sentirsi solo, ma è un sentirsi estraniato e ritrovarsi in un contesto completamente diverso. Quindi è stato un dover ricominciare tutto da capo in un mondo diverso.*  
*Non utilizzerei la parola solo, ma qualche parola che più o meno ci si avvicina.*

E quindi, quante volte ti sei sentito non capito nella preparazione di un esame, nella scelta del percorso? Quante volte ti sei sentito quasi escluso all'interno delle tue scelte e dei tuoi pensieri?

*Allora, sì, circoscriviamo questa domanda anche un po' al mondo universitario. Per fortuna, diciamo, sono una persona molto estraversa, quindi difficilmente è capitata questa circostanza.*

*E forse proprio in merito a questa circostanza, nel momento in cui ho fatto il primo esame da casa in periodo Covid, comunque è stato anche difficile l'approccio con i professori, l'approccio all'esame, alla metodologia di studio e al contesto. Quindi forse quello sarà stato un momento.*

Sei riuscito a trovare una risposta, un modo per poter portare avanti quelli che sono i tuoi obiettivi, la tua scelta universitaria? Sei riuscito a trovare una soluzione a quelli che possono essere questi intrighi?

*Allora, diciamo di sì, perché poi abbiamo visto che, vuoi o non vuoi, la vita è, diciamo, da quel momento è iniziata a cambiare. Abbiamo avuto quindi un vero e proprio cambio, e si parla infatti di pre-Covid e post-Covid, quindi di un mondo pre-smart, post-smart, quindi diciamo l'ho poi superata e siamo andati avanti. E ora, diciamo,*

*viviamo questa quotidianità in questo mondo che ormai fa parte di noi.*

2

“Salve a tutti, siamo qui a TED Talks di Napoli, sono uno scrittore articolista di Uniperte e mi trovo qui con Maria Elvira. Ciao Maria, allora ti chiedo, ti sei mai sentita sola in università?”

*Per fortuna no, perché i docenti erano molto presenti e anche c'era un bel gruppo al dipartimento di lingue, quindi con gli studenti, i miei colleghi, eravamo un bel gruppo.*

Questo è bello, è una cosa che non si trova spesso, però appunto la domanda che viene dopo viene spontanea, è mai successo che ti sei sentita sola nelle tue scelte, nella preparazione di un esame, in questi momenti difficili della vita universitaria?

*No, perché per quanto riguarda la scelta prima dell'università ho fatto anche un cambio, ho avuto sempre la mia famiglia con cui confrontarmi e amici più grandi di me, che sono punti di riferimento, e una volta arrivata all'università, anche per gli esami più difficili, ripeto, c'era un bel gruppo di colleghi, quindi era veramente diffi-*

*le sentirsi soli.*”

3

“Salve a tutti, sono qui dal TED Talks di Napoli, sono Ciro Fierro, articolista e scrittore di Uniperte, e siamo qui con Ludmilla. Volevo chiederti, ti sei mai sentita sola all'università?”

*Sì, assolutamente, nella mia università facevo fatica a fare amicizia, però poi alla fine sono riuscita parlando con un po' di persone amate, ad espose sì.*

Quindi quante volte ti sei sentita non compresa, sia nella preparazione di un esame che nella scelta del tuo percorso di studi?

*Tipo sempre, quindi sì, io sono un grande esempio su questo, però alla fine provando, parlando sia con persone e cercando di capire cosa mi piaceva davvero, ho trovato la mia strada.*

Quindi sei riuscita alla fine del tunnel a trovare un modo per sentirti a tuo agio, con l'università, con le tue scelte?

*Sì, assolutamente, ci sono voluti molti anni, infatti all'inizio mi sentivo fuori tempo, però poi ho capito quando ho trovato ciò che davvero mi piaceva e le persone che facevano per me che non ero fuori tempo, anzi ero estremamente in tempo final-*

*mente.*”

4

“ Salve a tutti, sono al TEDx di Napoli e ci troviamo con Maria, Giulia e Futura. Volevo chiedervi, vi siete mai sentiti soli all'interno dell'università?

*Allora, personalmente mi è capitata proprio l'esperienza da poco e no perché sono riuscita a creare un bel gruppo di studio e quindi nel mio caso no.*

*Personalmente sì l'ho frequentata quasi nove anni fa e sì mi sono sentita sola, comunque non accompagnata in determinate circostanze ovvero di studio proprio, determinate materie che richiedevano proprio di una concentrazione e proprio di un confronto con le altre persone, cioè con gli specialisti.*

*Io ho frequentato l'università dieci anni fa circa e no, non mi sono mai sentita sola, nonostante fossi in un contesto particolare perché la mia università era principalmente frequentata da uomini, quindi le donne erano molto molto poche, però non mi è successo, sono una persona che difficilmente si sente sola, riesce sempre a mitigare insomma.*

Abbiamo tre punti di vista differenti sulla stessa domanda e quindi la seconda domanda sarà ancora più interessante perché quante volte vi siete sentiti non capiti nella preparazione di un esame, nella scelta del vostro percorso, quante volte siete sentiti diciamo quasi isolati o non compresi?

*Ripeto, essendo, avendo avuto un bel gruppo studio sicuramente diciamo rispetto alle difficoltà però ci si aiutava a vicenda, quindi diciamo sono riuscita diciamo nell'intento.*

*Nel momento in cui ho scelto un campo universitario economia, quindi abbastanza ampio e quando non hai le idee definite, già precise per l'obiettivo finale, la ti fa sentire solo, se non riesci ad essere accompagnata nel giusto modo, pure per i giusti esami, quelli che ti riescono a indirizzare, quindi sì, in determinati esami spesso.*

*Io c'è stato un momento di difficoltà in cui avevo pensato di lasciare tutto, quindi mi sono sentita, come dire, un attimo persa, però c'è stato chi insomma mi ha accompagnato e mi ha riportato sulla retta via, insomma, quindi tutto bene.*

L'ultima domanda, siete riusciti voi a trovare un modo per mettervi a vostro agio, per riuscire a trovare una risposta o un modo per poter continuare il vostro percorso di vita, il vostro percorso universitario, alla fine di tutto ciò?

*Sì, sì, sì, sono riuscita nell'intenso, sì, anche in maniera veloce.*

*Io no, io no, ho trovato parecchie difficoltà, infatti ho abbandonato poi gli studi e mi sono affidata poi al campo lavorativo e finalmente ho preso la mia retta strada, però non ho avuto possibilità nell'università, non ho possibilità, riuscita a capire la mia strada all'interno del campo universitario.*

*Io sì, ho scelto un percorso che poi mi ha, come dire, portato a dove sono oggi, sono nel mio campo quello che ho scelto di fare gli studi, quindi sì, sono riuscita*

*nell'obiettivo”*

## 5

“ Ciao Rosa, allora sappiamo che tu ti stai per laureare, auguri in anticipo e ti volevo chiedere, ti sei mai sentita sola in università?

*Sì, alcune volte sì, diciamo che ci sono state delle circostanze in cui non sempre ho avuto un supporto da parte dell'università oppure anche dagli studenti stessi.*

E quindi quante volte ti sei sentita non capita all'interno dell'università o nel fare un esame o ancora nella scelta del tuo percorso?

*Oddio, contarle adesso mi risulta alquanto difficile, però è successo soprattutto magari all'inizio del percorso di non avere un'idea chiara, diciamo, o un supporto, diciamo, da parte dell'ambiente universitario di per sé.*

Sei riuscita a trovare una soluzione, sei riuscita a trovare un modo per arrivare alla fine del tuo cammino, sei alla fine oppure hai intenzione di continuare? Sei riuscita a trovare un modo per arrivare a dove sei arrivata adesso?

*Sì, un po' facendomi le spalle grosse, diciamo, e un po' anche grazie all'aiuto degli studenti perché io penso che forse sì, l'aiuto più grande può venire proprio da quelle persone che sono vicine a te, ovvero dagli stessi studenti oppure anche dagli rap-*

*presentanti dell'Università.”*

## 6

“ Salve a tutti, siamo qui con? Silvia e Chiara. Quindi partiamo subito con la prima domanda, vi siete mai sentiti sole in Università?

*No, no, devo dire la verità.*

Beh, vi è mai capitato invece di sentirvi non capiti in alcune situazioni, non capiti nella preparazione di un esame o non capiti nella scelta del vostro percorso di studi?

*A me per quanto riguarda gli esami non sul percorso di studi, perché magari qualche volta pensavo di essermi preparata abbastanza, ma in realtà non rendevo come pensavo.*

*Io non capita nella scelta del corso di studi, personalmente, perché tutti pensavano che fosse una scelta stupida, però io l'ho fatto lo stesso.*

E avete trovato una risposta, una soluzione, un modo per poter portare avanti i vostri progetti, per poter portare avanti quelli che erano le vostre idee o ancora riuscire a superare quelli che erano quegli ostacoli come possono essere gli esami?

*Non sentirmi giudicata, cioè non dare troppo peso al parere degli altri e cercare di sempre andare per le tre strade, per le idee.*

*Io personalmente ho cercato di farmi, cioè di mostrarmi convinta della mia scelta e*

*questo poi ha convinto piano piano anche gli altri.*”

## 7

“ Salve a tutti. Siamo qui con Rita. Allora Rita, volevo chiederti, ti sei mai sentita sola in università?

*Qualche volta mi è capitato, sì.*

Quante volte ti sei sentita sola, quante volte ti sei sentita non capita in molte situazioni, tra la scelta del percorso universitario fino alla preparazione di un esame?

*Per la scelta qualche volta sì, parlando perché ho scelto lingue e spesso mi dicevano vabbè tanto esistono i traduttori e tu non servirai in un futuro. Per la preparazione degli esami, qualche esame più complicato mi dicevano dai ma non è la fine del mondo, tanto lo superi, prendi il massimo, però non si capisce comunque a volte la fatica che c'è dietro comunque per prepararlo e prepararlo bene.*

Sei riuscita qui a trovare un modo per rispondere alla prima affermazione che ti hanno fatto, anzi prima ne abbiamo parlato anche dietro le quinte, penso che un modo c'è, è anche molto bello.

*Sì sì, alla fine io so che esistono anche i traduttori online, però sicuramente non possono dare quello che dà un essere umano a una traduzione perché bisogna contestualizzare tutto, quindi sicuramente la mia risposta diciamo la do a livello effettivo*

*con i miei lavori.*”

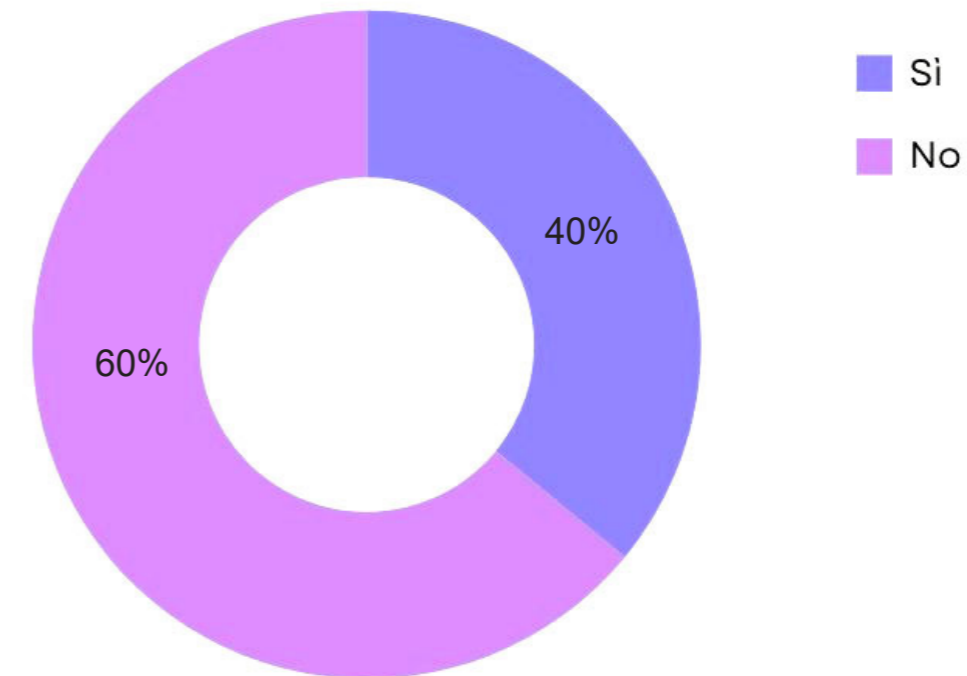
# QUESTIONARIO

Dopo l'introduzione al problema avuta grazie alle interviste, ho sviluppato un questionario anonimo in modo da raccogliere altre informazioni in maniera più approfondita. Il questionario è composto da 24 domande a risposta chiusa e aperta, mirate alla comprensione delle motivazioni che generano ansia, paura e tristezza negli studenti.

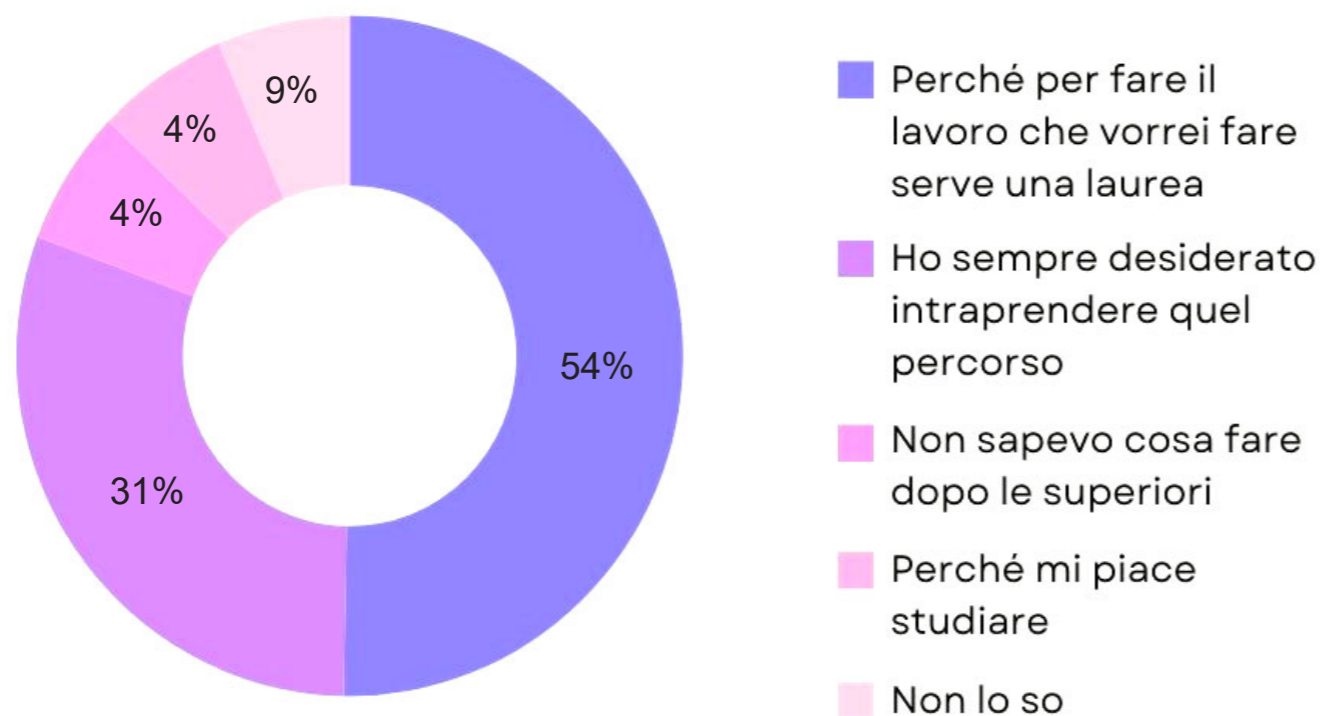
Le risposte raccolte sono circa 110.

Il questionario è stato fatto girare sui social e tramite passaparola fra tutte quelle persone che frequentano l'università, sia triennale che magistrale, quindi di età compresa fra i 18 e i 30 anni.

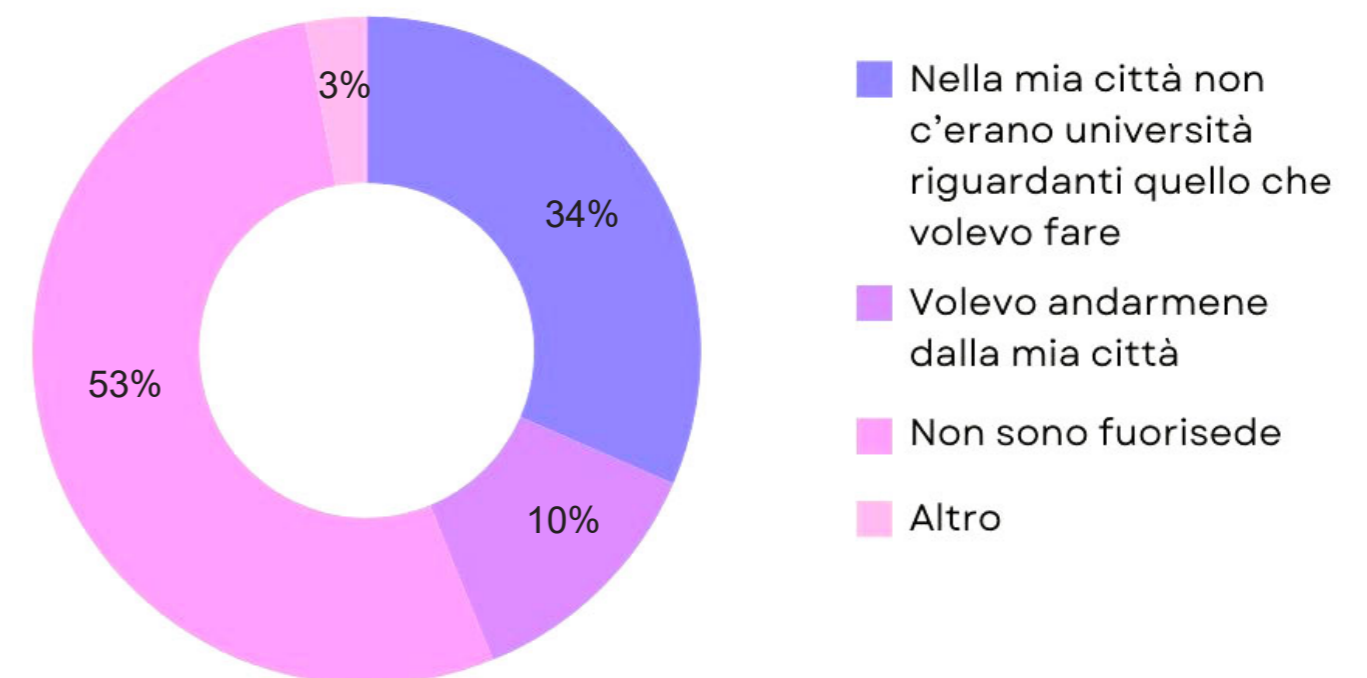
## Sei fuorisede?



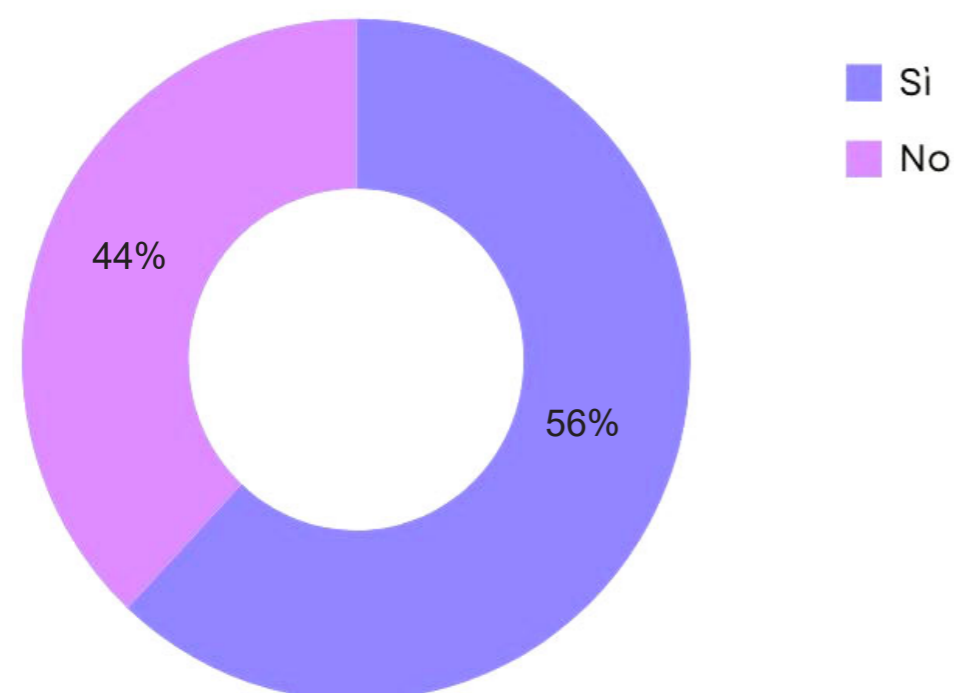
## Perché hai scelto di frequentare l'università?



## Perché hai scelto la vita da fuorisede?



## Hai mai avuto ripensamenti sul tuo percorso universitario?



### Perché?

“Mi sono resa conto che non era ciò che volevo fare”

“Perché amo quello che studio, ma soprattutto amo l'idea di quello che potrò diventare.”

“Inizialmente ero iscritt\* ad un percorso di studi a cui poi ho rinunciato per problemi personali. Mi sono poi iscritt\* ad un altro corso di studi che mi piace molto di più e che ho scoperto essere la mia strada.”

“Perché la scuola non mi ha indirizzato verso un percorso mirato per le mie capacità “

“Perché c'è sempre stato il desiderio di fare oltre a questo anche altro “

“Mancanza di tempo per poter lavorare full-time, carenza di lavori part-time e se disponibili, a nero o mal retribuiti; situazione italiana che non aiuta gli studenti e in generale i giovani”

“Perché ciò che studio non mi appassiona come dovrebbe e perché ho altri interessi che reputo nettamente più affascinanti rispetto al percorso universitario che ho scelto di intraprendere”

“Non è una passeggiata passare dalle superiori all'università, un mondo completamente diverso, soprattutto durante il COVID, quando iniziai e non c'era modo di interagire e confrontarsi più di tanto rispetto alle lezioni in presenza. Quando ci fu la riapertura ci misi un po' per riprendermi ma sono riuscita a fare più esami, mi sono sentita più motivata.”

“Perché mi piace.”

“perché tutto ciò che riguarda il corso in sé per sé mi piace, indipendentemente dalle materie che potrebbero non inerenti a quel che mi interessa. “

“Prima frequentavo un altro corso universitario e al secondo anno mi sono resa conto che non era quello che avrei voluto fare in futuro”

“Quando le cose erano un po' difficili mi sono chiesto se fosse quello che faceva per me “

“Perché ho paura di non essere in grado di svolgere la futura professione che dovrei intraprendere dopo la laurea”

“Mi sono chiesta se stessi facendo veramente qualcosa che mi piacesse, se provassi ancora quell'interesse iniziale. “

“Pochi stimoli formativi”

“Ho avuto una crisi circa il lavoro che vorrei intraprendere in futuro e la durata del percorso universitario nettamente lunga “

“Perché le nuove leggi hanno reso impossibile la strada per l'insegnamento.”

“Ho capito che quel percorso non era adatto a me”

“A volte penso di non essere nel posto giusto”

“troppo stress di non riuscire a finire entro le scadenze che mi ero imposta”

“Per motivi di stress emotivo e di carico universitario “

“Perché per mi trovo in estrema difficoltà con certi esami”

“Sono iscritto alla facoltà che ho sempre desiderato frequentare, mentre lo scorso anno ero iscritto ad un altro corso di studi di cui non ero soddisfatto. Alla fine dello scorso anno accademico infatti il mio pensiero prevalente riguardo l'università era quello, ovvero di avere continui ripensamenti e di voler cambiare percorso.”

“Perché avevo più scelte e forse quella che ho scelto non mi porta da nessuna parte

e ho paura di aver perso tempo”

“È l’unica università che mi sarebbe piaciuto fare.”

“Realtà differenti dalle aspettative “

“Ho capito che avevo sempre girato attorno a quello che davvero avrei voluto fare “

“Sono convinta del lavoro che voglio fare e le materie che studio mi appassionano “

“Ho dato molta importanza al momento in cui ho scelto se continuare il mio percorso di studi in università, per tanto sono ancora convinto della mia scelta”

“Dal Politecnico ci si aspetterebbe organizzazione ed eccellenza, invece sembra che sia un requisito solo richiesto agli studenti”

“mi piace ciò che studio”

“Ho cambiato percorso per motivi economici e familiari. E adesso sto cambiando idea per motivi lavorativi “

“Ho capito che ero più portato e interessato ad altro “

“Perché è difficile e a volte sembra non valerne la pena”

“Mi sono trovato bene”

“Difficoltà con certe materie.”

“Mi piace molto quello che studio, non posso permettermi di fare università private più belle”

“Ho scelto una facoltà che non ha uno sbocco preciso nel mondo del lavoro.”

“penso sia normale, per quanto ti piaccia il percorso é una scelta importante, in più sono una donna in un percorso dominato da maschi”

“L’università che frequento è mal gestita “

“Avevo paura non fosse quello che avrei voluto fare per tutta la vita.”

“Perché alcune materie del primo anno notavo che mi annoiavano”

“Perché non avrei fatto una scelta diversa”

“Sistema italiano”

“Perché molti lo definiscono un percorso non così utile”

“Per le mie passioni e interessi, per la prospettiva lavorativa e dubbi.”

“perché é normale”

“Stressante la facoltà mia”

“Docenti fuori di testa e poco competenti che si vestivano di un’autorità che non gli competeva

Ben prima dell’inizio dell’università, ho tracciato un percorso relativo agli argomenti che mi appassionavano e che desideravo approfondire. Nel tempo, ci sono state leggere variazioni in questo percorso, dovute a una maggiore consapevolezza dell’ambito che sto studiando. Tuttavia, queste variazioni non hanno mai portato a ripensamenti sulle scelte fatte.”

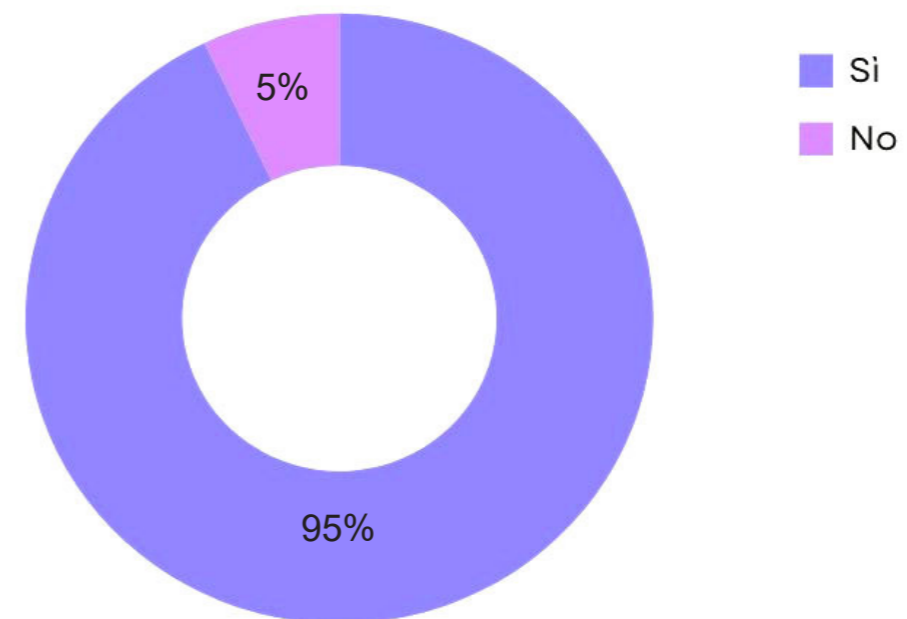
“Perché alcune volte hai dubbi su quello che veramente vuoi fare”

“Perché ciò che ho scelto non mi gratifica appieno rispetto a quelli che sono i miei reali interessi”

“Percorso lungo e ho avuto un momento di stanchezza quando ho affrontato corsi che mi interessavano meno”

“per restare a foggia”

### Hai mai provato ansia a causa dell’università?



## Perché?

“Perché cerco sempre di dare il meglio, e ogni piccolo inconveniente diventa per me un enorme fallimento.”

“Aspettative troppo alte, percepite dall’ambiente circostante, ma probabilmente solo autoprodotte dalla mia mente.”

“Perché pensavo non fossi all’altezza delle varie situazioni che si presentavano “

“Un voto indesiderato”

“Paura di poter perdere mesi della propria vita per prepararsi ad un’esame che spesso può andar male a causa di fattori che non dipendono dalla propria preparazione. Questo per via dei pochi appelli garantiti durante l’anno “

“Mancanza di tempo per poter lavorare full-time, carenza di lavori part-time e se disponibili, a nero o mal retribuiti; situazione italiana che non aiuta gli studenti e in generale i giovani”

“Gli esami sono difficili e stressanti e la pressione esercitata da parte della mia famiglia talvolta risulta asfissiante”

“Poco tempo, troppi esami.”

“non per una questione di pressione altrui, ma ho ansia perché io da sola mi presso nel fare tutto nei giusti tempi “

“Di non essere all’altezza rispetto agli altri”

“L’ansia per gli esami o per i professori che nella maggior parte dei casi ti mettono molto in difficoltà “

“Perché ho paura di rimanere troppo indietro rispetto agli altri”

“Mi sentivo di dover competere con i miei colleghi invece di utilizzare questa occasione come un’occasione di confronto e crescita personale”

“Per paura di fallire”

“Paura del fallimento “

“Paura di fallire”

“Spesso mi sento sopraffatta dal carico di lavoro e ho paura di non raggiungere i miei obiettivi, nonostante l’impegno dedicatovi. Questo causa anche parecchia frustrazio-

ne, oltre che ansia.”

“Perché spesso i metodi di valutazione sono poco giusti.”

“Paura di non superare un esame e conseguente delusione “

“Perché sembra una gara a chi arriva per primo alla laurea e devi farlo nel minor tempo possibile “

“Troppo stress “

“Troppo stress di non riuscire a finire entro le scadenze che mi ero imposta”

“per le prestazioni di alto livello che ti richiede l’università ed i tirocini “

“Prima di un esame, ma quello é normale, ma soprattutto l’ansia di non stare ai passi dei miei compagni di università “

“Ansia nel conoscere nuovi compagni, il fatto di trovarmi in un corso di studi prettamente frequentato da sole donne ed essere uno dei pochi ragazzi con il rischio non ambientarmi bene, l’ansia dovuta all’esagerata mole di studio, ansia per gli esami, ansia per gli esami già passati con l’altra università per cui avrei dovuto ricevere le convalide ma che per problemi della segreteria dovrò ridare, potrei andare avanti ma mi fermo qua.”

“Esami, esami di gruppo, compagni di gruppo, scadenze, burnout”

“Per una valanga di motivi, sensi di colpa, scadenze, ...”

“In sessione esami”

“Esami e tempi strettissimi, molta severità nei confronti di me stessa”

“Scadenze ravvicinate, progetti di gruppo con gente che non lavora”

“Banalmente al primo anno provavo più ansia perchè non sapevo se il mio metodo di studio era sufficiente per il livello di conoscenze richieste dall’università”

“Esami”

“sono una persona che soffre di ansia soprattutto quando vengo valutato o giudicato da qualcuno”

“Sempre perché avevo paura di non finire in tempo e per cause lavorative “

“A causa dell’eccessivo carico di materiale e cose da fare, soprattutto in prossimità



della sessione di esami, oppure ansia da prestazione prima di presentare un progetto ai professori durante revisione.”

“L’ansia di non passare gli esami o di rimanere indietro, di metterci troppo a laurearmi”

“Un minimo di ansia mi serve per rendere meglio, se sono troppo rilassato tendo a sottovalutare i problemi “

“Socializzazione forzata a causa dei lavori di gruppo, spesso questa cosa mi fa venire l’ansia di andare all’università “

“Paura di non essere all’altezza delle mie aspettative e di quelle degli altri.”

“A volte ho trovato stressante la grande quantità di impegno e studio che dovevo affrontare.”

“ansia da prestazione “

“Esami, paura di fallire, incertezza del futuro”

“Perché molte volte ho dovuto accettare il concetto tossico per cui se sei uno studente non hai alcun diritto al riposo e allo stacco, devi produrre esami e non alimentare in alcun modo le tue conoscenze.”

“Non ho una buona gestione del tempo e quindi finisco per non avere abbastanza tempo per studiare”

“perchè ci imponiamo obiettivi delle volte più grandi di noi e stare al passo con questi obiettivi risulta difficile, e almeno nel mio caso se non riesco in quello che voglio questo mi genera tanta ansia e soprattutto delusione nei miei stessi confronti”

“Vivere solo e università pesano”

“Esami”

“Spesso è per la reazione di professori durante gli esami”

“Perché avevo paura di non riuscire a fare tutto in tempo”

“Esami sovrapposti e professori imprevedibili (perfidì)”

“Paura di non farcela”

“Il principale fattore scatenante delle mie situazioni di ansia è legato alla necessità di sostenere gli esami in tempo, per evitare di andare fuori corso. Nel caso in cui questo accada, la mia preoccupazione è quella di completare il percorso il più rapidamente

possibile.”

“non sentivo di essere pronta a sufficienza”

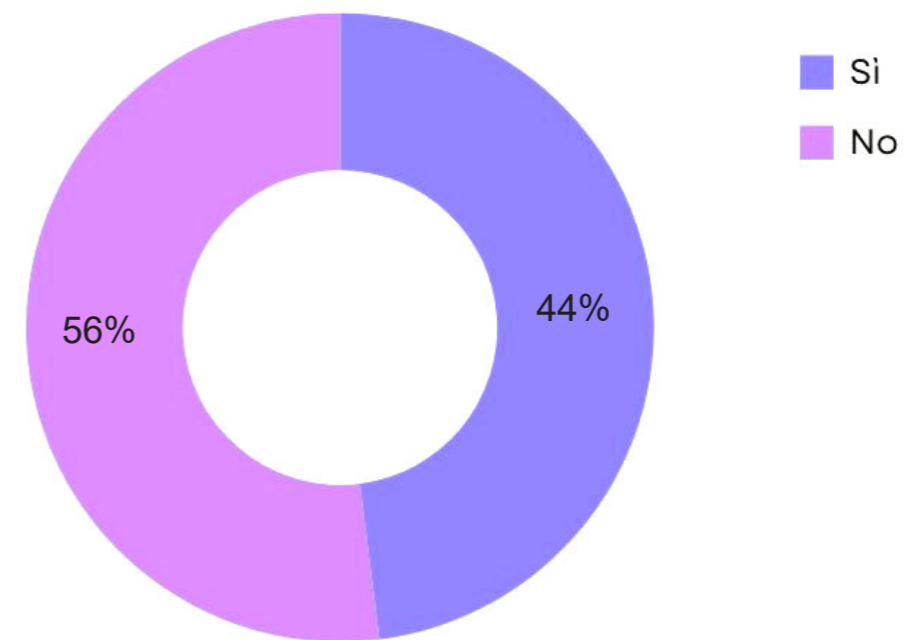
“Esami, stress sociale”

“È un ambiente estremamente competitivo e ogni esame lo percepisco come un ostacolo insormontabile”

“Ansia di non essere all’altezza di certi corsi ed esami”

“perché ho costante ansia di non superare l’esame”

## Ti sei mai sentito depresso a causa dell’università?



### Perché?

“Avendo intrapreso tardi il mio percorso, mi sono spesso sentit\* indietro e fuori tempo, anche se ho imparato a gestire questo genere di pensieri.”

“Per la paura di non raggiungere un risultato “

“Mancanza di tempo per poter lavorare full-time, carenza di lavori part-time e se disponibili, a nero o mal retribuiti; situazione italiana che non aiuta gli studenti e in generale i giovani”

“Per via del fatto che ciò che sto facendo non mi appaga fino in fondo e non è ciò che desidero pienamente fare nella vita”

“Mai successo, ma a volte un po’ delusa dal sistema.”

“Perché vedo gli altri che sono spediti e sicuri di se in questo percorso mentre io mi sento come se stessi procedendo a tentoni senza sapere se alla fine sarò soddisfatto di ciò che sto facendo “

“Non riuscivo a superare l’esame che mi mancava per potermi laureare, dopo aver passato due anni a studiare e ristudiare tutto per l’ennesima volta.”

“Mi sentivo stupido”

“Rivedo un fallimento in me se non riesco a concludere in tempo”

“Perché magari a volte non ho motivazione “

“Colpa dell’ansia e il poter fallire gli esami “

“troppo stress di non riuscire a finire entro le scadenze che mi ero imposta”

“Perché per riuscire a raggiungere livelli alti richiedevano uno stress ed una selezione e non riuscivo mai a raggiungerli anche per causa di razzismo verso i DSA”

“per la pressione che si vive o la competizione creata dagli altri “

“Quando mi sono sentito “”ingabbiato”” nel frequentare un corso di laurea che non mi soddisfaceva, con dei compagni che non mi hanno lasciato nulla a parte un caro amico che ora non vedo più siccome abita molto lontano. Se già solo avessi trovato la compagnia l’avrei vissuta molto meglio.”

“Stessi motivi sopra e in più mi sentivo un pesce fuor d’acqua senza amici”

“Ritengo ci siano altre cause molto più problematiche che possano causare depressione, e l’università non è tra queste nel mio caso”

“perché la competizione tra studenti spinge a diventarlo, tutto sta nell’esserne consapevole e saperlo gestire”

“Ho dubitato sulla scelta del percorso e quindi mi sono sentito perso “

“mi è capitato di avere degli stati depressivi a causa dei progetti che non andavano come speravo e a causa dell’ambiente e le relazioni in università che non erano dei migliori per mia salute mentale”

“Perché sembra un percorso infinito che ti drena senza darti altro”

“Ci sono problemi peggiori”

“Le persone attorno a me mi hanno sempre supportata fortunatamente.”

“Perché non mi fa sentire realizzato “

“Arrivo ad annullarmi per fare gli esami”

“Riprendendo quello che ho detto prima, ponendomi obiettivi eccessivi e anche scadenze imminenti lo studio mi isolava da tutto, vivevo più per lo studio che per me stessa e quindi ci sono stati diversi periodi in cui mi sono sentita depressa”

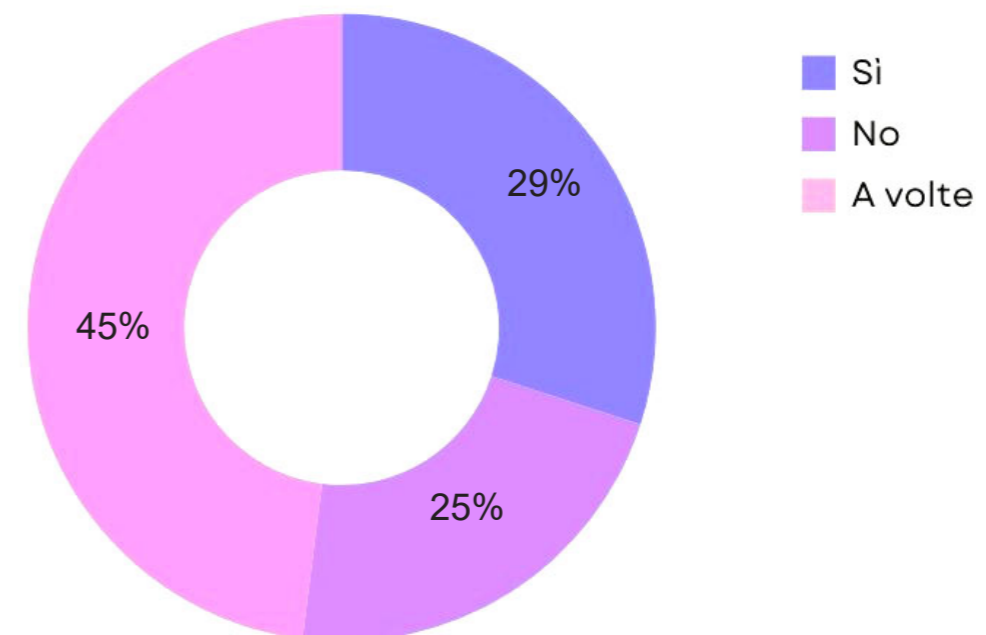
“Mancanza di motivazione”

“Perché credo che vada preso per un percorso che non ti definisce”

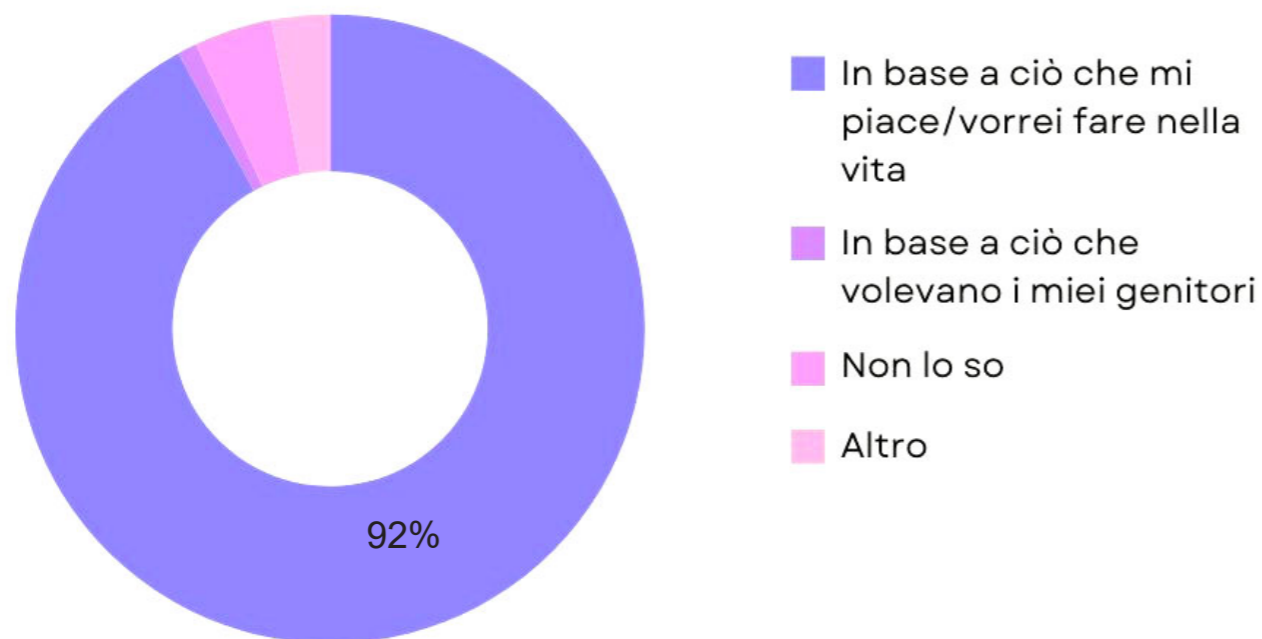
“Perché spesso vedevo i miei sforzi non valorizzati”

“Innanzitutto perché il percorso che ho intrapreso non mi piace appieno, in aggiunta le pressioni interne all’ambiente universitario ed esterne (derivanti principalmente dalla mia famiglia) sono spesso state motivo di sconforto e talvolta anche panico”

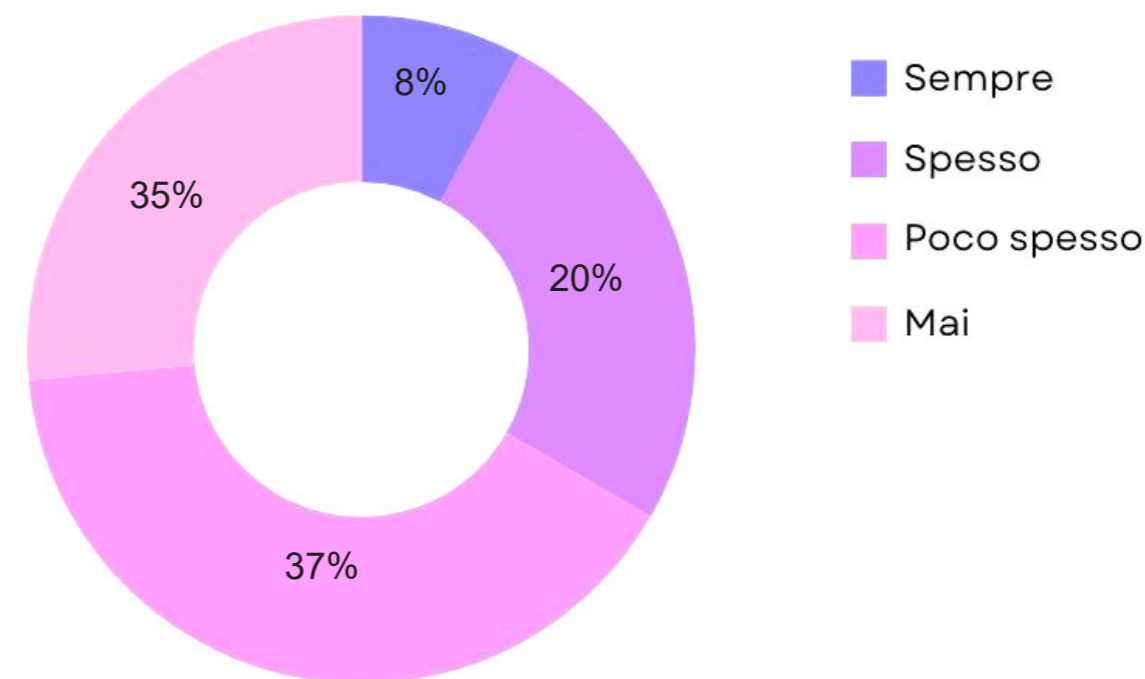
### La questione dei voti e della media ti mette pressione?



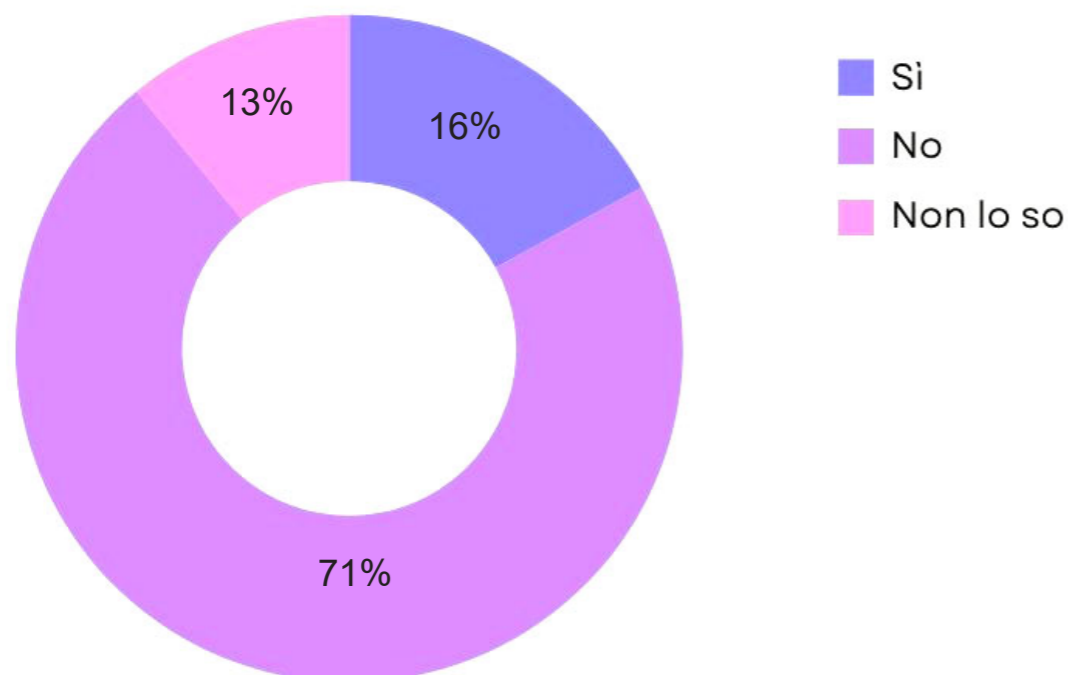
In base a cosa hai scelto il tuo percorso universitario?



Ti sei mai sentito sbagliato a causa dell'università?



Secondo te, i tuoi voti o la velocità con cui finisci il percorso determina il tuo valore come studente o come persona?



**Perché?**

“È una sensazione che provavo spesso durante il percorso universitario intrapreso in passato, per via del fatto che non riuscivo a superare molti esami, per il fatto che mi sentivo lent\* e incapace o non ero al passo con i miei colleghi. Con quello attuale non ho mai avuto un pensiero simile.”

“Perché l’università alcune volte non forma e non fa competenze “

“Un voto o il tempo necessario per poter dare un esame ti definiscono come studente, non come persona, la vita è tutt’altro”

“Perché percepisco che non sia il mio ambiente”

“Il percorso universitario non influenza il modo in cui percepisco me stessa.”

“Perché quando voglio prendermi una pausa dallo studio o non studio quanto dovrei, al posto di godermi il tempo libero e approfittarne per poi ripartire più motivato nello studio, mi sento in colpa per non aver studiato e di conseguenza mi rimetto sui libri più demotivato di prima. Non mi sento più autorizzato a riposarmi”

“Mole di studio esagerata”

“Perché spesso il paragone inevitabile con altri porta a pensare di non essere all'altezza per determinati percorsi “

“Non mi sentivo adatto “

“Influenza dei genitori e di me stessa “

“Perché ti fanno sentire sbagliato se non ricordi una cosa durante l'esame e perché sono DSA e non è ben vista la cosa”

“Perché il percorso universitario spesso spingere per dare tanto e velocemente, essendo io una persona che ha bisogno dei suoi tempi e comunque non dando risultati che spesso altri hanno mi fa sentire stupida, o in generale inferiore agli altri”

“perché ci sono pregiudizi alla base da parte degli altri”

“Quando devo studiare tantissimi argomenti e materie avendo poco tempo per prepararle e, non avendo neanche una vera sessione siccome frequento una professione sanitaria, mi ritrovo a non riuscire, addirittura a non trovare la voglia alcune volte, a studiare. È lì che mi sento sbagliato”

“Non sono abbastanza “

“Non vedo motivi per i quali dovrei sentirmi sbagliato in un ambiente come l'università”

“perché vedi persone che studiano magari meno di te e hanno voti più alti”

“Non mi valuto in base all'università “

“Non è l'università che definisce chi sono “

“Perché mi sono sentita sbagliata durante il liceo e mi sono impegnata attivamente per evitare che la cosa succedesse anche all'università “

“Perché sento che non è il mio posto, non ho interessi accademici, non mi interessa studiare per il voto, o per l'esame, per far contenti i miei”

“Perché spesso lo spazio accademico è selettivo e meritevole, e non mi ci trovo sempre a mio agio”

“Perché sono indietro con gli esami, non riesco a stare al passo inevitabilmente paragoniamo il nostro percorso al percorso delle altre persone e questo può far sentire sbagliati, perché non tutti abbiamo le stesse modalità per affrontare

determinati esami o situazioni”

“Non ho trovato quello che pensavo”

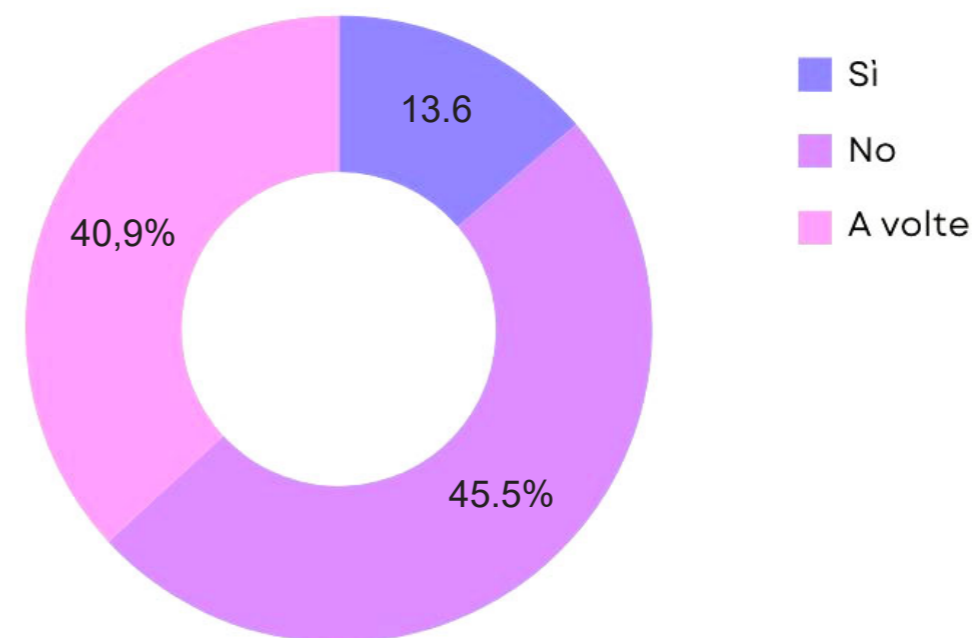
“Perché il tuo percorso non ti definisce”

“Troppo spesso l'università sembra che determini chi sei”

“Sapevo di valere tanto... non a caso adesso lavoro e ho i complimenti di tutti i miei pazienti a differenza dei miei colleghi da 30 e lode”

“In realtà più in relazione allo specifico ambiente in cui mi trovavo, mi sentivo fuori posto”

### Hai/hai avuto difficoltà nel fare amicizia all'università?



### Perché?

“Non sempre ho piacere a parlare e ad intraprendere conversazioni.”

“Non lo so “

“Timidezza e ambiente spesso competitivo “

“Perché se voglio creare delle amicizie non le vado a cercare in questo contesto, “fre-

quanto l'università per conseguire la laurea, non per conoscere persone. Se capita ben venga, altrimenti ne faccio volentieri a meno”

“Non mi è facile rapportarmi agli altri a maggior ragione se sono molto diversi da me”

“Diversità caratteriali.”

“perché sono una ragazza molto alla mano “

“Per il giudizio altrui”

“Non è sempre facile relazionarsi quindi magari alcune volte c'è bisogno di più tempo”

“Fondamentalmente perché sono timido ed introverso e in questi contesti in cui c'è tanta gente non riesco ad inserirmi e quindi mi metto in disparte. Poi ho paura del giudizio degli altri più di quanto vorrei ammettere, cosa che mi porta ad interagire con gli altri il meno possibile perché mi vergogno un pochino di me stesso. L'insieme di queste cose mi rende parecchio difficile approcciare con persone nuove o conosciute da poco”

“Non ho un carattere così espansivo e temo che le persone possano giudicarmi”

“Tutti molto socievoli”

“Perché siamo di anni diversi e alcuni vengono da altri corsi o hanno già un gruppo di studio “

“Sono stata fortunata ad incontrare gente che mi fa stare bene”

“Perché spesso i legami che si creano poi si spezzano nel momento in cui si seguono poi corso diversi.”

“Diciamo che sono un ragazzo che fa conoscenza abbastanza facilmente con le persone, però non avendo avuto persone affini a me nel corso dei miei due anni di università (a parte l'unico amico dello scorso anno che è diventato come un fratello per me) difficilmente riesco ad aprirmi, un lato di me è bloccato. Forse ho trovato compagni che semplicemente sono diversi da me, con ironia diversa, modi di fare diversi; “

“Non sono una persona molto aperta e ho paura dell'ignoto e di come le persone mi possano vedere e giudicare”

“Non mi piacciono le persone del mio corso”

“Timidezza”

“La causa principale è il mio carattere chiuso”

“Gli ingegneri sono creature misteriose “

“perché non sono una persona estroversa, e in passato ho avuto problemi a livello di ansia sociale perciò relazionarmi con nuove persone mi faceva sentire a disagio”

“Le persone sono sfuggenti, molti vogliono solo parlare di università e molti non sono null'altro che studenti”

“Non avevo molto da condividere con alcuni compagni”

“Parlo facilmente con chiunque.”

“il mio corso è pieno di brutte persone “

“Sono tutti chiusi, nessuno ha interesse a coltivare amicizie, sono tutti focalizzati solo sullo studio”

“almeno il mio come ambiente è un ambiente molto “elitario” quindi è difficile trovare persone che possano fare al caso tuo (per come sono io) e quindi anche dopo due anni fatico a trovare rapporti che durino”

“Egoismo”

“Perché sono io che inizio a fare amicizia”

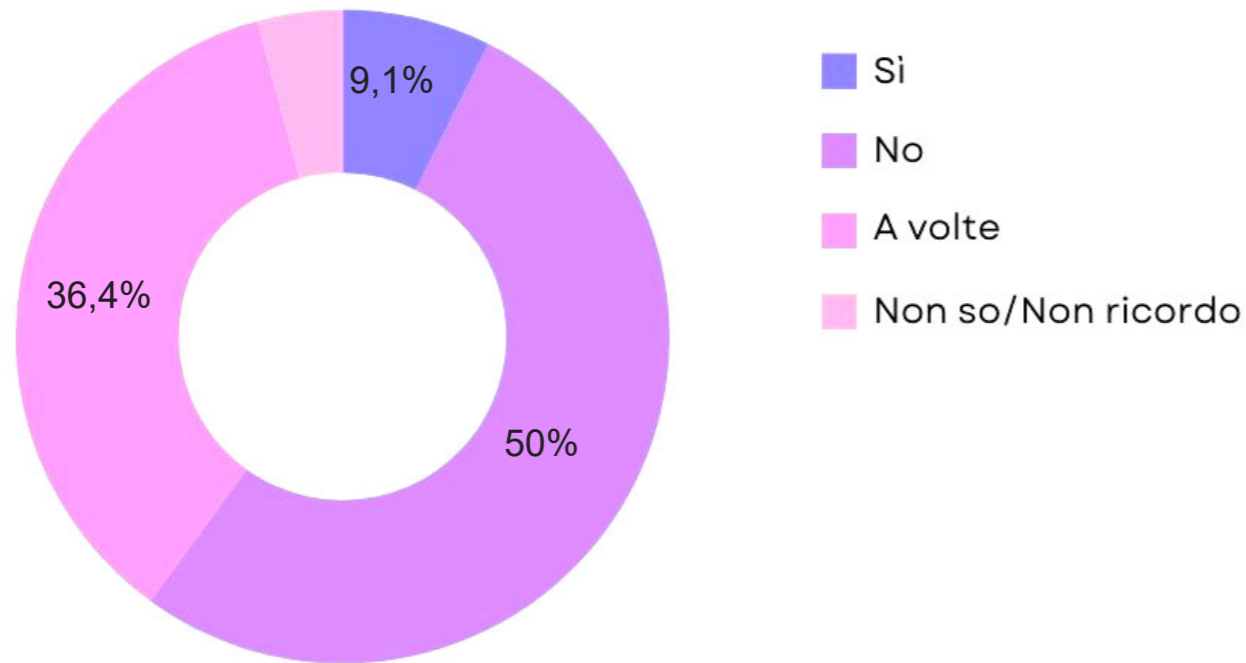
“Sono una persona estroversa”

“Non ho mai avuto particolari difficoltà a instaurare legami con le persone. Tuttavia, la risposta fornita è influenzata dal periodo del COVID, durante il quale molte delle relazioni appena avviate nel primo anno sono svanite a causa della lontananza forzata. Questo è stato accentuato dall'uso continuativo della didattica a distanza, che il Poliba ha mantenuto anche dopo l'emergenza.”

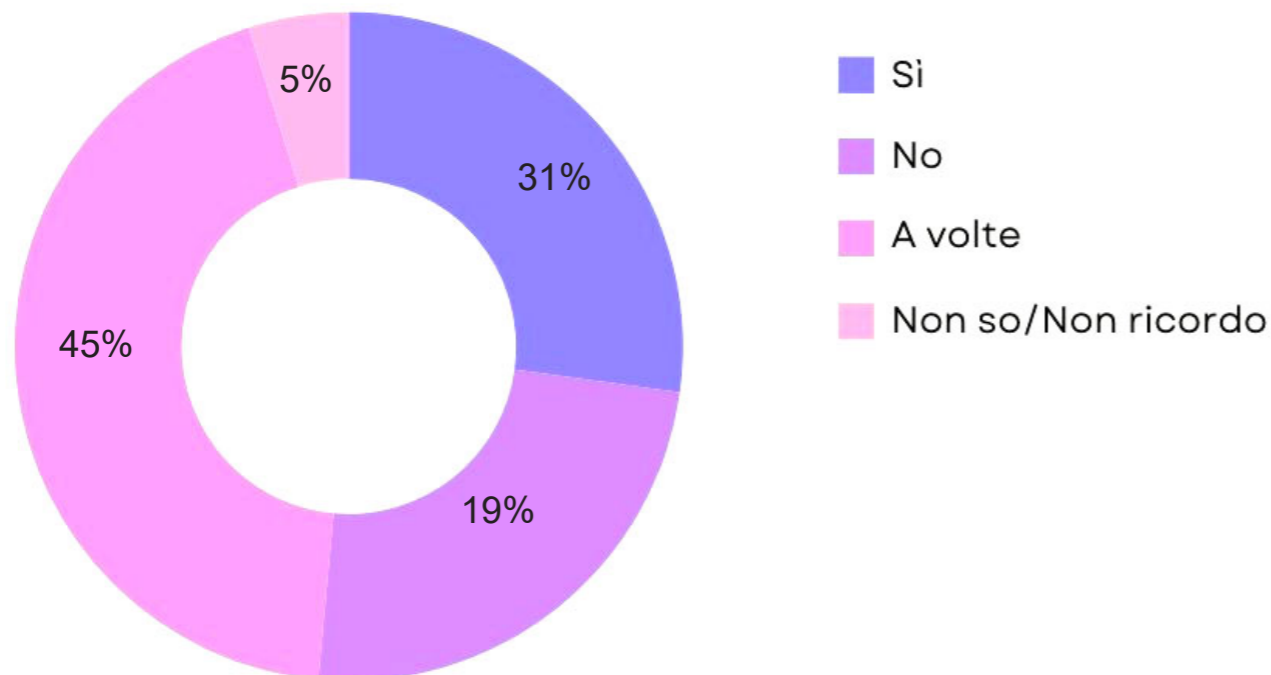
“Timidezza”

“Molto spesso mi sono trovato a rapportarmi con persone molto diverse da me”

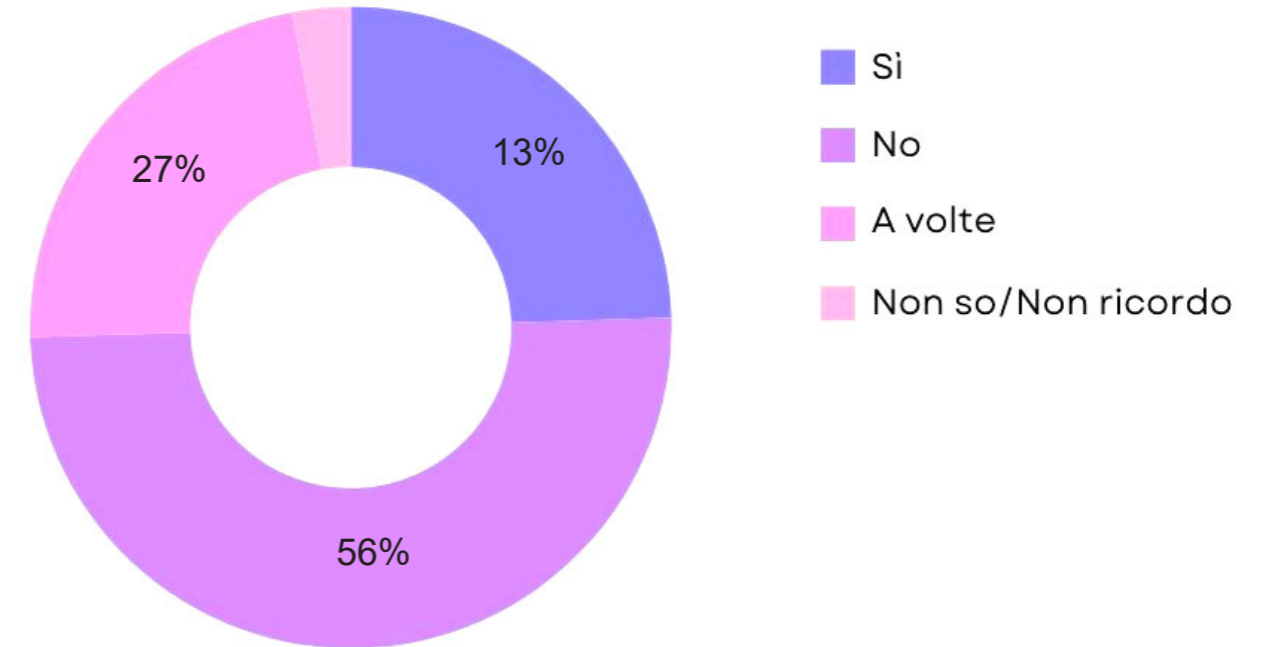
Hai mai pensato che il tuo percorso di studi fosse inutile o che avresti fatto meglio a non iniziare proprio?



L'ambiente universitario (professori, colleghi, ecc...) ha mai minato l'autostima che avevi di te stesso?



Hai mai provato paura a causa dell'ambiente universitario?



#### Perché?

“Nel mio precedente percorso universitario avevo attacchi d'ansia, credo dovuti alle aspettative che sentivo premere su di me. Questa cosa mi portava ad avere paura ad entrare in sede.”

“A volte lo percepisco come ambiente oppressivo e l'unico modo per stare bene è rimanerci fuori “

“Nel mio caso, il mio corso di laurea era talmente affollato da dover fare lezione seduti per terra; così tanta gente in spazi così ristretti da fastidio e crea disagio”

“Confrontandomi con gli altri ho constatato di essere poco interessato rispetto a ciò che studiavo e di conseguenza poco motivato e questo mi ha generato una sensazione di paura per il futuro”

“Ci sono alcuni studenti competitivi“

“Non mi è mai successo.”

“Ho sempre paura di non fare abbastanza, di non sfruttare l'occasione di star frequentando l'università“

“Stress“

“Certi professori non hanno empatia per gli studenti “

“Ad esempio mi è capitato di non essermi iscritto ad un esame in tempo e di rischiare di non poterlo dare.”

“La situa degli amici non aiuta”

“Avevo paura di non essere all’altezza e non essere capace “

“Soffro negli spazi chiusi e ho l’ansia sociale “

“È un ambiente innocuo/tranquillo per quel che mi riguarda”

“Alcuni professori creano un’ambiente di terrorismo che é poco funzionale per la produttività e crea solo ansia”

“sono circondata da maschi che so non farsi problemi nell’essere troppo insistenti per qualcosa di più di un’ amicizia”

“Professori che insultano, poi essendo obbligata ad andare in università per obbligo di frequenza e non avendo fatto amicizia andare a lezione diventa pesante”

“come dicevo prima confrontarsi con altre persone non è sempre un bene, può farti sentire sbagliato e fragile verso pregiudizi”

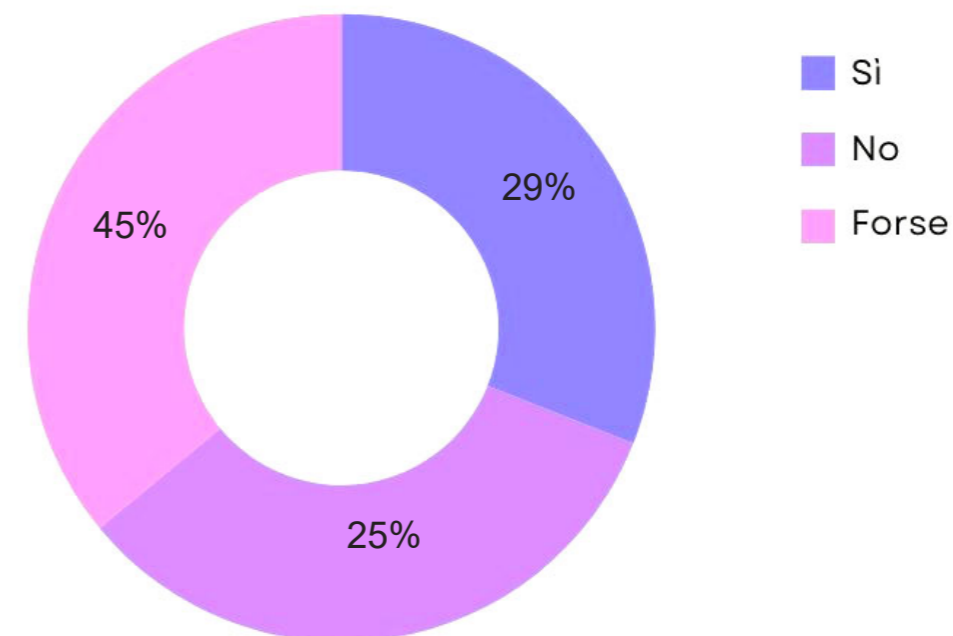
“Perché sei sempre giudicato”

“Paura mi sembra esagerato una volta finita non è altro che una piccola altura rispetto alla vita lavorativa che ti aspetta dopo”

“Esami andati male ecc”

“In primo luogo per gli esami e ovviamente anche per il giudizio altrui”

## Essere fuoricorso sarebbe una sconfitta per te?



## Segui pagine social o leggi libri riguardanti la salute mentale? Se sì, quali?

“No “

“Sì un libro ma non ricordo il nome “

“I miei libri di corso, frequento Scienze e Tecniche Psicologiche”

“Non nello specifico “

“Non ricordo il nome “

“Prevalentemente libri universitari.”

“Ne seguo diverse “

“Sì fondazione Massimo Fagioli, l’Asino d’Oro Edizioni, la pagina il Sogno della Farfalla”

“No”

“Non ricordo “

“No”

“no“

“No ma seguo un percorso psicologico “

“Purtroppo no, però seguo mimmo modem e movimento 5 litri su Instagram, forse funzionano di più”

“No”

“No non leggo libri”

“Non seguo attualmente pagine sui social riguardanti la salute mentale”

“No”

“No”

“molte, ma non ricordo il nome, sono aperto a consigli”

“Uniperte per l’università, fanno collab anche con psicologi, e poi Floridiana ventrella per il post studi che comunque mi dà carica in quel che studio e dove lo studio. Poi altro ma non ricordo “

“essereserena, e altre persone che fanno divulgazione ma in questo momento non ricordo”

“In un certo senso. I libri di Gianluca Gotto”

“Social: Better help, Sarah Punto, Slime Oddity”

“Gabriella Tupini su YouTube “

“No.”

“Seguo qualche pagina come Serenis e Unobravo”

“ho seguito seminari a riguardo”

“Instasogno, lumorepsi, e altre che non ricordo”

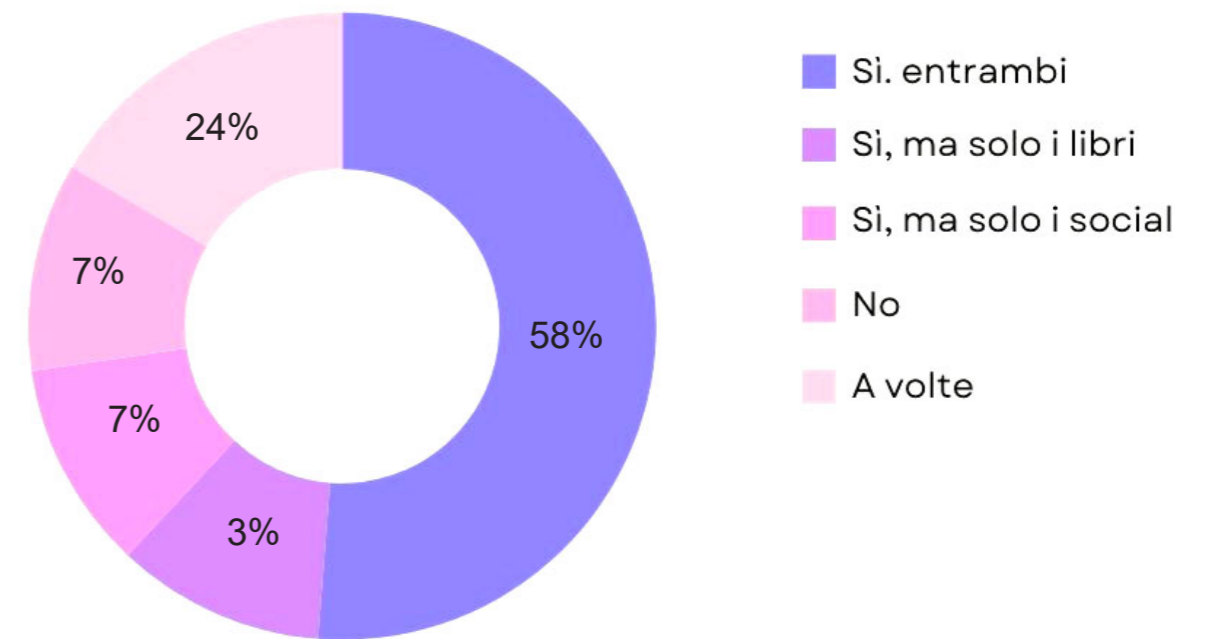
“Come ottenere il meglio da sè e dagli altri”

“Uniperte per confrontarmi con altri perché ogni tanto si parla, poi serenity per motivi simili”

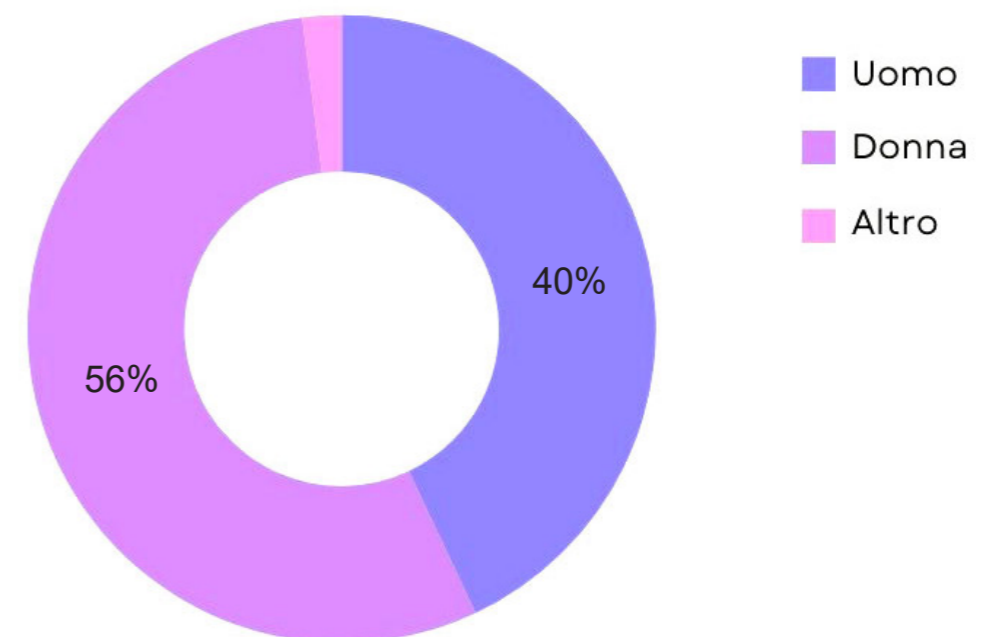
“Si mypsicologo.net”

“no”

### Trovi utili pagine social o libri che riguardano la salute e il benessere mentale?



### Genere





Da questo sondaggio, possiamo comprendere diverse dinamiche:

la maggior parte degli studenti hanno scelto l'università nella propria città.

Hanno effettuato questa scelta in quanto per poter praticare il lavoro dei propri sogni serve necessariamente una laurea. Questa informazione va di pari passo con la ricerca dati, dove, in accordo con il rapporto Anvur, il numero degli iscritti sarebbe aumentato del 10,3%.

A non tutti però piace la loro prima scelta, per cui hanno ripensamenti o direttamente cambiano facoltà.

Il sentimento più frequente tra gli studenti è la paura, che genera tutte le altre emozioni negative come ansia, tristezza ecc. Paura di non farcela, paura di non essere abbastanza, paura di sbagliare o di fallire.

Tuttavia, successivamente diranno di non aver mai provato paura, il che è in contrapposizione con ciò che è stato detto prima. Questo fa pensare che non siano pienamente consapevoli della natura delle loro emozioni, e che semplifichino tutto con l'ansia da prestazione causata dagli esami.

Gli studenti sono consapevoli del loro valore, sanno che i voti non li definiscono e che essere fuoricorso non è una sconfitta. Allo stesso tempo però si sentono sbagliati. Questo conflitto mente-cuore li confonde, non sanno a quale dei due affidarsi, o meglio, sanno di doversi affidare alla mente ma non possono smettere di ascoltare il loro cuore.

Molto spesso si sentono soli e abbandonati sia dalle istituzioni che dai compagni. Cercano quindi supporto in internet o in supporti analogici.

Ma quanto sono utili questi supporti? E quali sono?

## CASI STUDIO

I supporti psicologici non bastano, non fanno e non sono abbastanza. Molti diffidano dall'andare dallo psicologo offerto dall'università, perché gratuito e di conseguenza non efficiente; altri invece, semplicemente non possono permettersi di iniziare un percorso terapeutico privatamente.

Quindi cosa si fa in questi casi? Si cerca supporto altrove, dalla famiglia, agli amici e, se questi non sono disponibili, su internet.

MyPsicologo.net è una piattaforma che mette in contatto psicologi professionisti con persone che cercano supporto psicologico in Italia.

MyPsicologo.net permette di cercare psicologi in base a criteri geografici o specifiche competenze. Ogni professionista ha una serie di recensioni che permettono di valutare la qualità del servizio da loro offerto.



The screenshot shows the top part of the MyPsicologo.net website. It features a teal header with a hamburger menu icon on the left and the text 'MYPsicologo' on the right. Below the header is a large dark banner with white text that reads 'Trovare uno Psicologo non è mai stato così semplice!'. Underneath the banner is a search bar with two input fields: 'Cosa' with the placeholder text 'Ansia, Stress, Lutto...' and 'Dove' with the placeholder text 'La tua città...'. To the right of these fields is a teal search button with a magnifying glass icon.

## Perché rivolgersi ad uno **Psicologo / Psicoterapeuta**?

Hai bisogno di parlare con qualcuno che abbia i giusti strumenti.

**MYPsicologo.NET** è il portale degli Psicologi e Psicoterapeuti d'Italia.

Grazie al nostro servizio riuscirai a **trovare lo Psicologo più adatto alle tue esigenze nella tua Città o Online** tramite la categoria **"Terapia Online"** in modo semplice, guidato ed efficace.

**Trovare uno psicologo non è mai stato così semplice.**



# UNOBRAVO

Unobravo è una piattaforma di psicoterapia online, nata durante la pandemia per rispondere alla crescente domanda di supporto psicologico da remoto.

Tramite un quiz iniziale, ti assegna lo psicologo più adatto a te. Offre subito dopo una serie di sedute gratuite che permettono all'utente di eventualmente cambiare il terapeuta se non lo sentono propriamente adatto a loro.

Unobravo è molto apprezzato per l'accessibilità economica.

# Lo psicologo online che cerchi è qui

## Per stare meglio comincia da Unobravo

Unobravo è il **servizio di psicologia online** che trova le psicologhe e gli psicologi online più adatti alle tue esigenze, per una terapia psicologica online d'eccellenza. Rispondi al questionario e trova il tuo Unobravo.

INIZIA IL QUESTIONARIO



 unobravo

### Che tipo di terapia vorresti svolgere?

Ci servirà per capire chi parteciperà alle sedute con il terapeuta

Individuale

Di coppia

Per un/a minore di cui sono responsabile

 unobravo

Unobravo ▾

Aree di intervento ▾

Psicologi ▾



# JOINRS

Joinrs è una piattaforma italiana del settore del recruitment, progettata per facilitare l'intro tra studenti/neolaureati e aziende. Utilizza l'AI per analizzare gli annunci e offrire di conseguenza al candidato quello più affine a lui.

La piattaforma offre anche simulazioni di colloqui, presentazioni aziendali e hackathon. Le esperienze proposte offrono una visione diretta del mondo lavorativo, permettendo ai giovani di orientarsi meglio e migliorare le proprie competenze.

Un altro elemento importante è il design della piattaforma, che mira ad essere accattivante verso un target giovane, tramite colori vibranti e tipografia amichevole.

## Come funziona



### Inserisci le tue preferenze

Imposta gli ambiti in cui vorresti lavorare e i valori e vantaggi che cerchi in un'azienda: ti mostreremo gli annunci di lavoro più affini alle tue indicazioni.



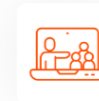
### Visualizza le migliori opportunità per il tuo profilo

Il nostro modello di AI legge centinaia di offerte di stage, entry level e graduate program e ti mostra le più affini alle tue preferenze, classificandole in ordine di compatibilità.



### Scopri quanto sei compatibile con ogni offerta

La Joinrs AI ricostruisce gli annunci di lavoro e per ognuno genera due percentuali: una relativa all'affinità con le preferenze che hai inserito, l'altra alla compatibilità del tuo profilo con quello ricercato dall'azienda.



### Partecipa alle esperienze online con le aziende

Incontra manager e recruiter durante le nostre dirette: scopri i loro team, le tecnologie, i tool utilizzati, e prendi consapevolezza dei ruoli professionali che potrebbero interessarti.

Trova lavoro con Joinrs

Ciao, come posso aiutarti?

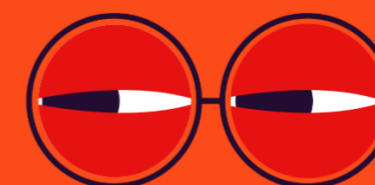


joinrs

Come funziona Sei un recruiter? **Accedi**

## Le migliori opportunità per la tua carriera

Più di 20.000 annunci di lavoro per studenti e neolaureati



Registrati gratuitamente

### Il match perfetto

Ti mostriamo solo annunci compatibili con il tuo profilo delle migliori aziende al mondo

Le tue preferenze

- Welfare ✓
- Data Science ✓
- Ambiente internazionale ✓
- Work-life balance ✓

96% Joinrs

STAGE 3 giorni fa

Milano, MI € 800 MESE

Pytorch ✓

Teamwork Add

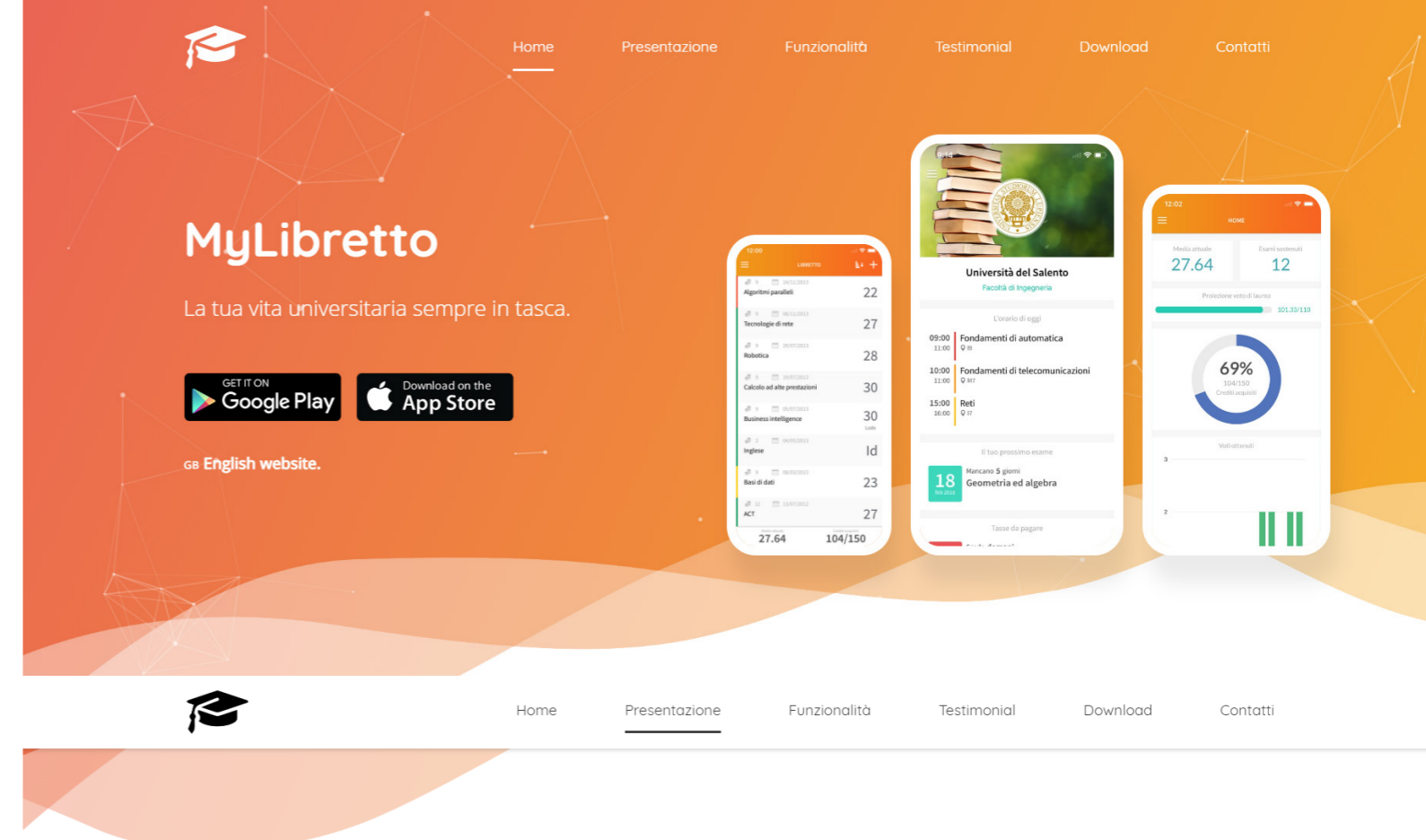
Microsoft Excel Add

# MYLIBRETTO

MyLibretto è un'app che aiuta gli studenti universitari a gestire la propria carriera accademica. La funzionalità principale è il libretto, che tiene traccia di esami sostenuti, voti ottenuti e media ponderata.

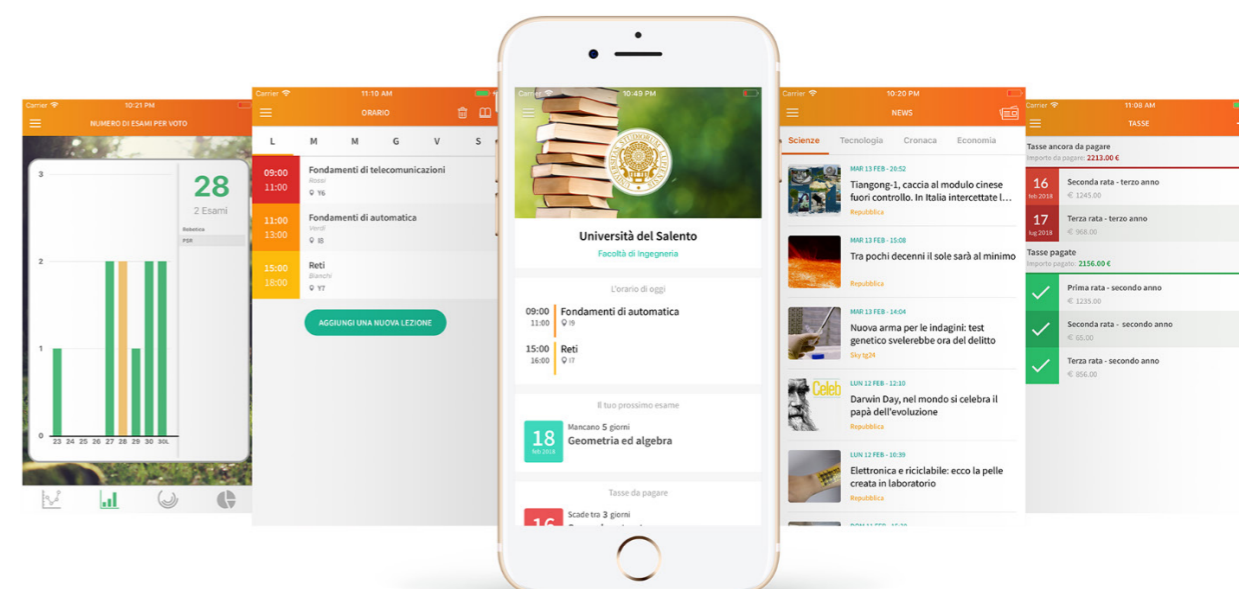
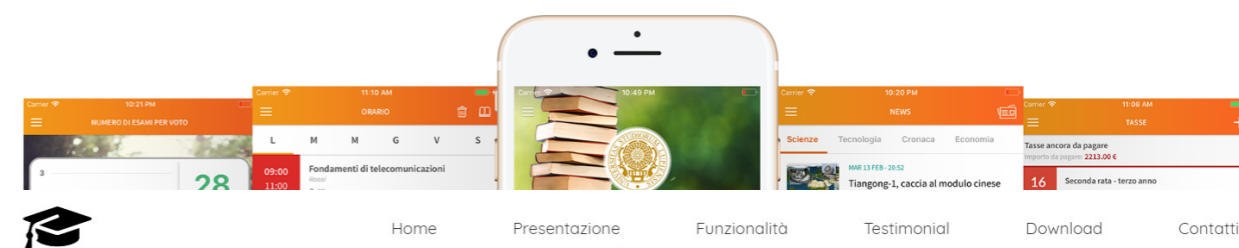
Offre anche la possibilità di gestire l'orario settimanale e le tasse universitarie. Oltre questo, c'è anche una funzione in cui gli studenti possono consultare le domande già fatte da altri o contribuire con le proprie.

L'app supporta anche la gestione degli impegni extra-universitari, mettendo a disposizione informazioni su eventi nelle vicinanze.



## MyLibretto in breve

MyLibretto è un'applicazione creata con lo scopo di aiutare gli studenti a tenere d'occhio la propria carriera universitaria. Usando MyLibretto è possibile infatti memorizzare tutti gli esami sostenuti, avere una panoramica sul proprio andamento, vedere come la media può variare in relazione ad esami futuri e gestire aspetti della propria vita universitaria come orario e tasse.



# QUIZLET

Quizlet è una piattaforma educativa utilizzata per creare flashcard, quiz e altri strumenti di apprendimento. Diventato uno strumento molto popolare tra studenti e insegnanti, Quizlet comprende varie funzioni, quali:

- Flashcards: formato tradizionale di domande e risposte;
- Learn: un quiz a scelta multipla che si adatta man mano al livello dello studente;
- Spell: legge una parola ad alta voce e chiede allo studente di scriverla;
- Test: un mix di domande diversificate;
- Giochi: ad esempio "Gravity", un gioco in cui gli studenti devono scrivere le risposte corrette per evitare che degli asteroidi colpiscano il pianeta.

Alcune di queste funzioni sono a pagamento.

The image shows a screenshot of the Quizlet website's main interface. At the top, there's a navigation bar with the Quizlet logo, 'Strumenti di studio', 'Argomenti', a search bar with the text 'Con la ricerca è ancora più veloce', and buttons for '+ Crea' and 'Accedi'. The main heading is 'Come vuoi studiare?' followed by the text 'Impara al meglio tutto ciò che stai studiando con le flashcard, i test e le attività interattive di Quizlet.' Below this is a 'Registrati gratis' button and a link 'Sono un insegnante'. The interface is divided into four main learning modes: 'Impara' (Learn), 'Flashcard', 'Test', and 'Abbina' (Match). Each mode is represented by a colorful card with a preview of its content. Below the main heading, there's a section for the mobile app: 'L'app definitiva per lo studio, con tutto quello che serve'. It includes a description: 'Crea le tue flashcard o trova set realizzati da insegnanti, studenti ed esperti. Studia sempre e ovunque con la nostra app gratuita.' and buttons for 'Scarica su App Store' and 'DISPONIBILE SU Google Play'. To the right of the app section is a preview of the app interface showing a flashcard for 'Sudafrica' and a map. Below the app section is another section titled 'Scegli come vuoi studiare' with the text: 'Trasforma le flashcard in domande a scelta multipla e altro ancora con Impara. Rafforza le tue conoscenze con giochi educativi come Abbina.' At the bottom of the screenshot, there's a section for 'Set di flashcard popolari' (Popular flashcard sets) with a grid of six cards, each showing the set name, number of terms, and the creator's name. The cards are: 'Ordinamento giuridico' (32 terms, biggigaia6), 'COLOURS (easy)' (15 terms, serenagenovesi), 'Anthro 105 UW Madison unit 1' (64 terms, LAUREN\_MACDOUGAL), 'las profesiones' (31 terms, syd\_exe08), 'Czasowniki po hiszpansku' (67 terms, asiamichalowska), and 'Quiz totale esame metodologie e tecnolog...' (360 terms, fabyavo). At the bottom of the page, there are navigation arrows and a page indicator '1/5'. The footer contains links for 'Chi siamo', 'Per gli studenti', 'Per Insegnanti', 'Risorse', and 'Lingua'.

Uniperte è una piattaforma italiana che tratta di orientamento universitario e supporto agli studenti nella scelta dell'università.

Offre informazioni dettagliate sulle varie università italiane e sui corsi di laurea disponibili.

Vanta inoltre una grande quantità di consulenti esperti che guidano i futuri studenti universitari attraverso i processi decisionali.

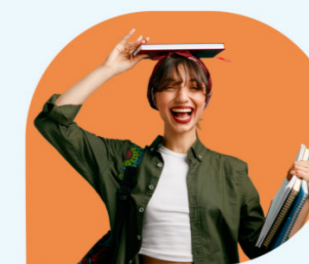
Il sito offre una serie di articoli informativi, guide e webinar gratuiti, tutto pensato per l'orientamento e per rispondere a dubbi sui vari percorsi. Tra gli articoli, troviamo risorse sull'organizzazione degli studi e su come funzionano i voti, sugli esami e sulle lezioni.

È una risorsa molto utile per chi è indeciso sul percorso da intraprendere e chi ha appena iniziato gli studi e non sa come giostrarsi fra carico didattico e metodi di studio.

## L'orientamento universitario a portata di click

Creato dagli studenti per gli studenti per sopravvivere all'università

Scopri l'università



SCEGLI LA CATEGORIA DI RICERCA

### Cosa stai cercando?

Sfoggia la nostra guida universitaria e trova tutte le informazioni che ti servono: dai corsi di studio, alle informazioni più semplici, a qualche spunto per il post laurea

Area Sanitaria

Area Scientifica

Area Umanistica

Area Sociale

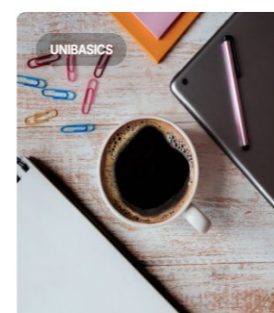
Area giuridico-economica

Area Linguistica

Area Psico-pedagogica

Area Artistica

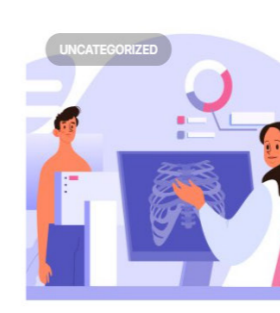
### Gli ultimi articoli del nostro blog



**Studiare con iPad: consigli per studenti universitari**

17/09/2024

by Maria Chiara Ciullo



**Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia**

10/09/2024

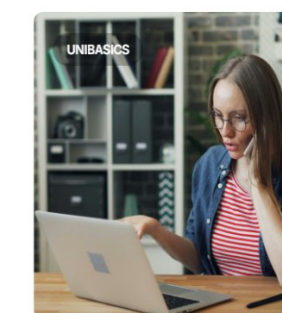
by Luigi Filippo Esposito



**Come scegliere gli esami in Erasmus**

04/09/2024

by Cristina

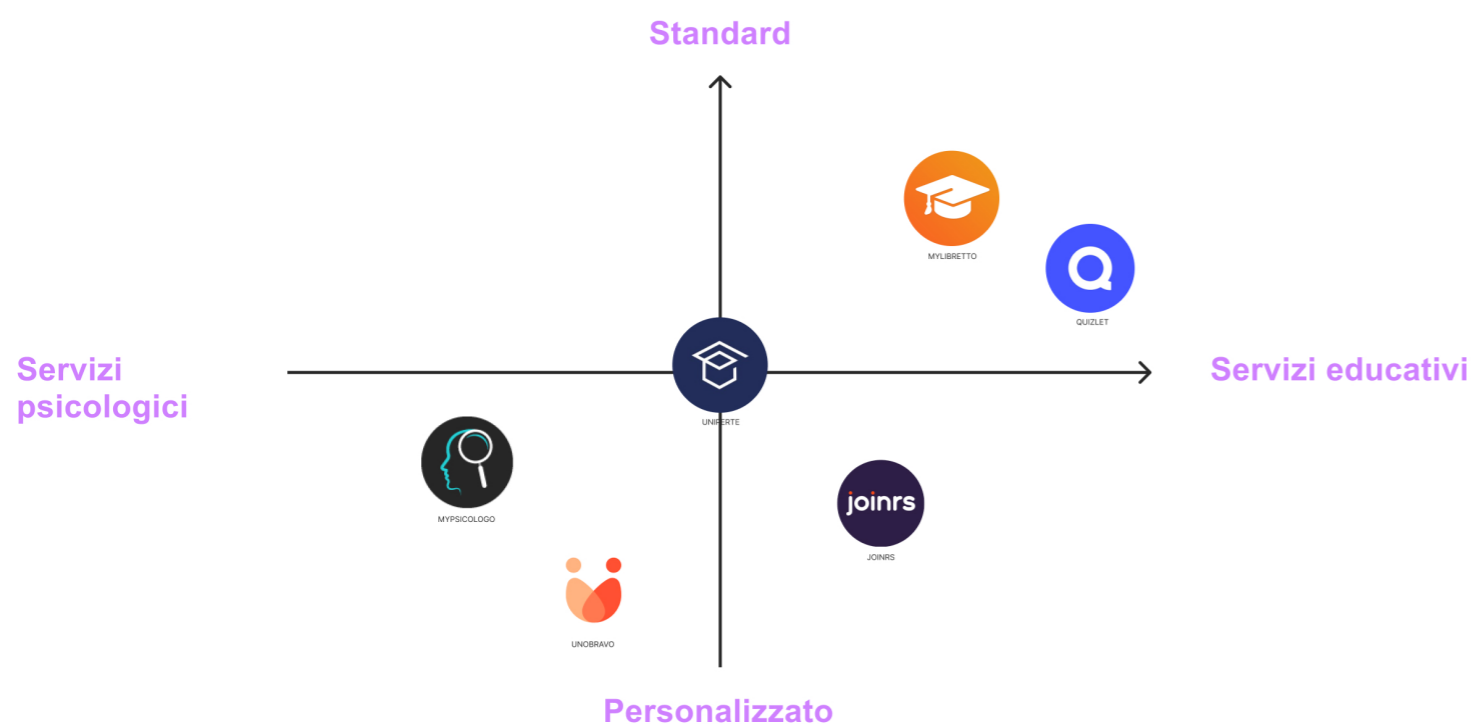


**10 problemi tipici dell'università**

03/09/2024

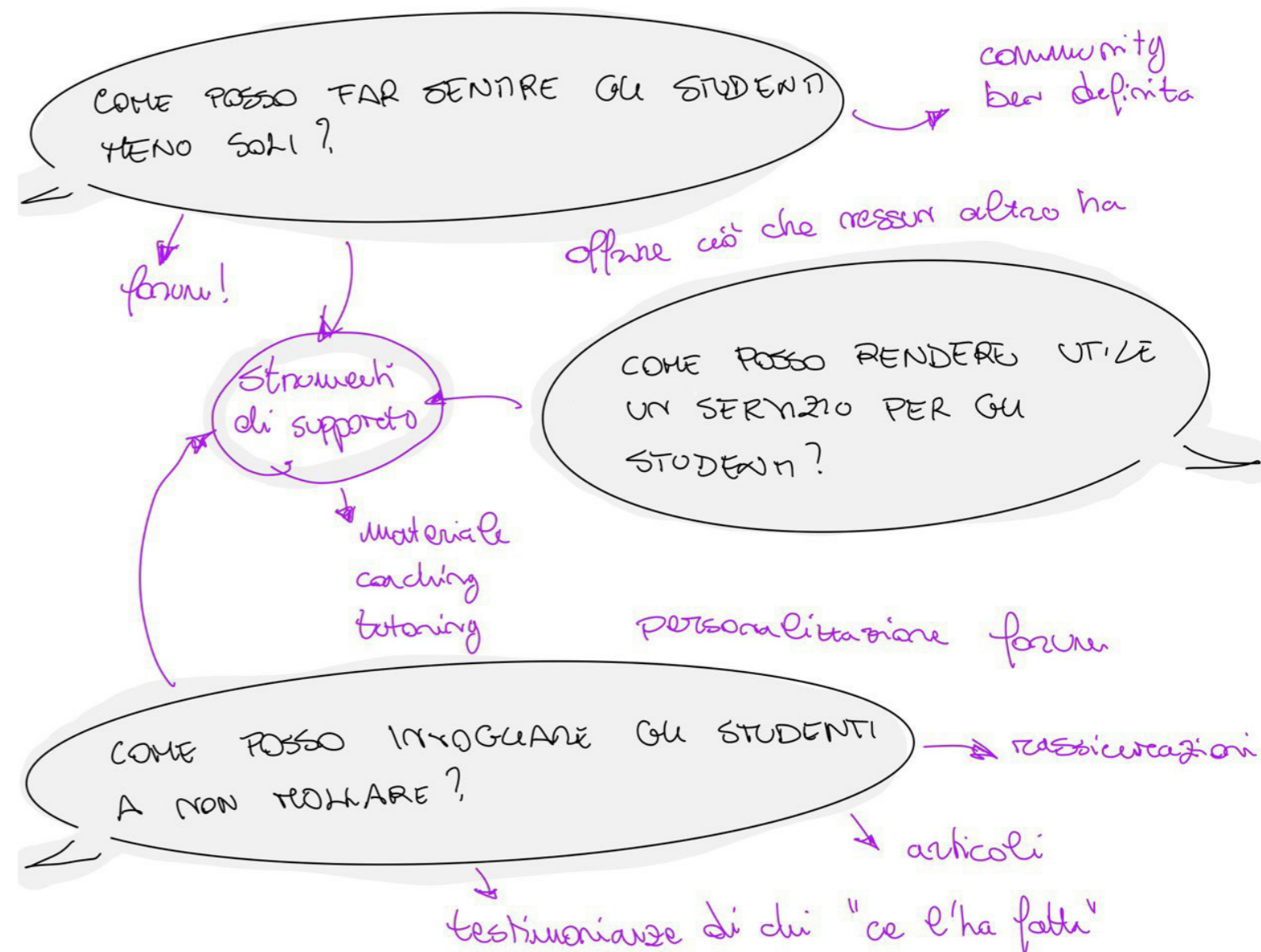
by Ciro Fierro

# MAPPA DI POSIZIONAMENTO



# LINEE GUIDA

Analizzando questi casi studio mi sono posta delle domande e mi sono data delle risposte. La domanda principale sarebbe: "Come creare un servizio che possa essere utile e di supporto agli studenti?"





Di tutti i casi studio analizzati, Uniperte risulta essere quello più completo: è fornito di supporto, forum, materiale didattico, workshop e webinar di tutti i tipi.

Per questo motivo, ho deciso di intervistare la direttrice di Uniperte, in modo tale da capire come sviluppare un servizio al meglio.

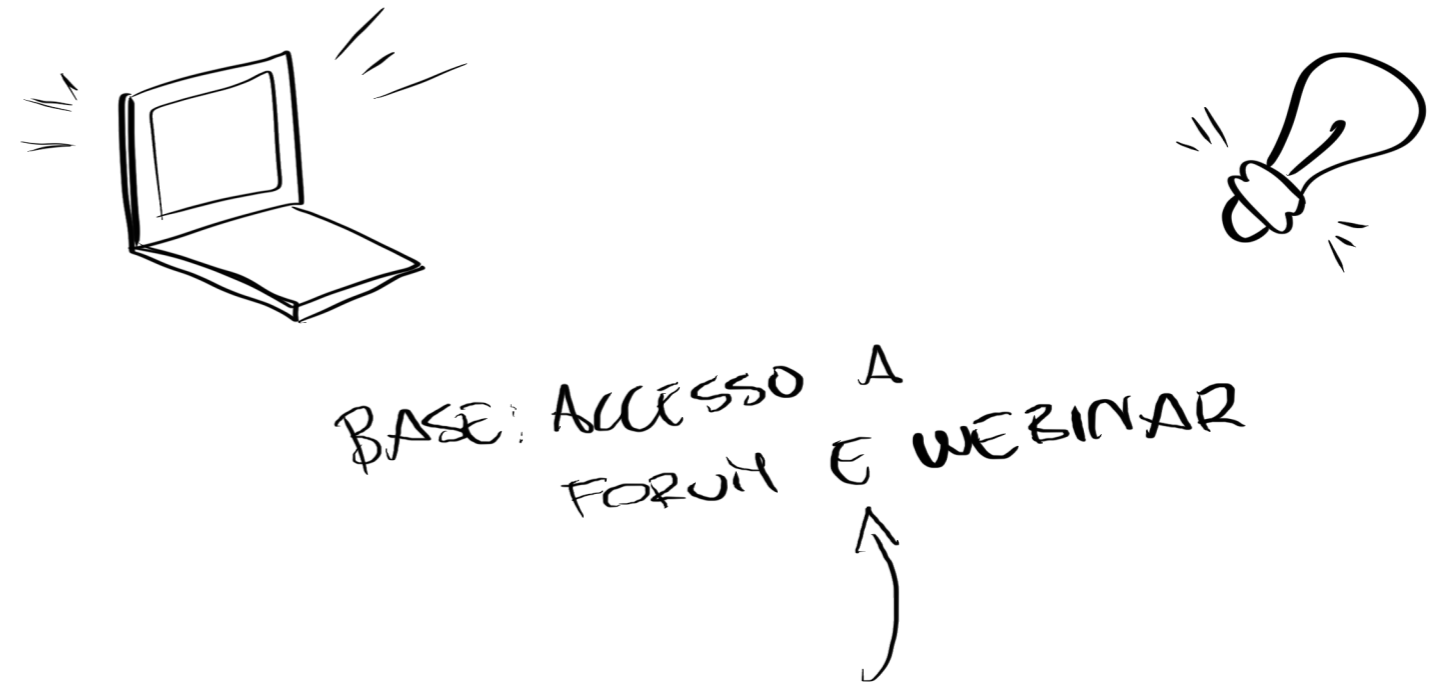
Durante l'intervista, è emerso che *“Per lo studente è probabilmente la cosa più comoda, è il modello della piattaforma freemium. Cosa vuol dire? Che tu metti a disposizione degli studenti una sorta di portale, una piattaforma”*.

Subito dopo, mi ha riferito la loro idea: *“L'idea è sostanzialmente quella, tu fornisci agli studenti una piattaforma gratuita alla quale loro si possono iscrivere e fruire di una serie di servizi gratuiti. Nel nostro caso, per esempio, tutto quello che ad oggi è il sito internet, quindi gli articoli, tutti quelli che sono i nostri PDF, i nostri webinar, per chi si iscrive alla piattaforma sarebbero tutti servizi gratuiti.*

*All'interno della piattaforma ci dovrebbe essere la possibilità di acquistare un servizio a pagamento che può essere o individuale, modello consulenza come ce lo abbiamo noi, o è molto più semplice quando si sviluppa ad abbonamento”*.

A quel punto, ho colto la palla al balzo e abbiamo deciso di collaborare.

## Servizio strutturato come piattaforma freemium



## Due tipi di abbonamenti previsti: base e premium



# IL CONCEPT

Ti sei mai sentito solo? Ti sei mai sentito perso? L'università ti mette troppa pressione?

Con il nostro servizio freemium, avrai a disposizione una piattaforma a cui ti potrai iscrivere gratuitamente, avendo accesso ad una serie di servizi gratuiti, come ad esempio un forum di confronto.

Se sceglierai di abbonarti, avrai a disposizione una grande quantità di servizi come webinar, workshop e servizi di tutoring e consulenza.

**FERMI TUTTI**

A metà del lavoro, mi sono accorta di star sbagliando il concept.

Stavo per finire a lavorare su commissione invece di creare il mio progetto, non tenendo in considerazione la ricerca fatta fino ad ora, il che mi avrebbe portato a creare un servizio banale e per nulla utile.

Su cosa ragionare quindi?

Cosa è emerso dal questionario?

PAURA

PAURA DEL **FALLIMENTO**

A fronte di ciò, partiamo proprio da questo:

Viviamo in una società in cui il risultato è tutto. Se non ti laurei entro un tot sei un fallito, se non prendi un voto x sei un incapace, ecc...

Il fallimento fa parte della vita, ma nonostante questo non è comunque normalizzato dalla società.

Come faccio a far sì che gli studenti affrontino meglio il fallimento?

Come faccio, proprio io, la prima a non accettare i propri fallimenti a far sì che gli altri possano sentirsi bene con loro stessi?

Quindi, ripartiamo dal concept, ma stavolta facciamolo meglio...

# IL CONCEPT

*Cosa succederebbe se, in una società fondata sul perfezionismo, ci fosse qualcosa in grado di normalizzare il fallimento?*

Sulla base di tutto ciò che è stato detto prima, mi occuperò del redesign del sito di Uniperte, concentrandomi però su tutto ciò che è emerso dai questionari, in particolare la paura del fallimento, in modo da creare un servizio che sia in primis di supporto agli studenti universitari.

Il sito sarà accompagnato da un'applicazione, ovvero la parte principale del progetto, in cui sarà presente il Forum di confronto. Monitorato dall'Intelligenza Artificiale, che si occupa anche di porre le domande, gli studenti potranno conversare tramite l'app, affievolendo il loro senso di solitudine. Il confronto inoltre, normalizza i fallimenti, fa capire all'intercultore che non è l'unico a sbagliare e che anche i fallimenti vanno benissimo. Oltre ciò, ci sarà anche una parte dedicata al download di documenti PDF che possono essere utili nello studio, offrendo quindi un ulteriore supporto a tutti quelli che hanno difficoltà in una determinata materia.

Perché un'applicazione? Immedesimandomi in un probabile utente, è molto più semplice e pratico utilizzare un forum o gestire documenti dal telefono invece che utilizzare un pc.

Entrambe le piattaforme saranno anonime e gratuite, in quanto questi due fattori ne invogliano l' utilizzo.

L'archetipo che incarna i valori del progetto è "**L'uomo comune**".

## Cosa desidera?



<https://blog.sinfonialab.it>

## L'UOMO COMUNE

Questo archetipo è frequentemente legato all'umiltà e alla sensibilità emotiva. Valorizza le relazioni, è socievole e profondamente empatico. Questo lo porta spesso a mettere i bisogni degli altri davanti ai propri, sacrificando talvolta i propri desideri.

In questo progetto, l'uomo comune empatizza con gli studenti, mettendosi al pari di questi e cercando un modo per aiutarli.

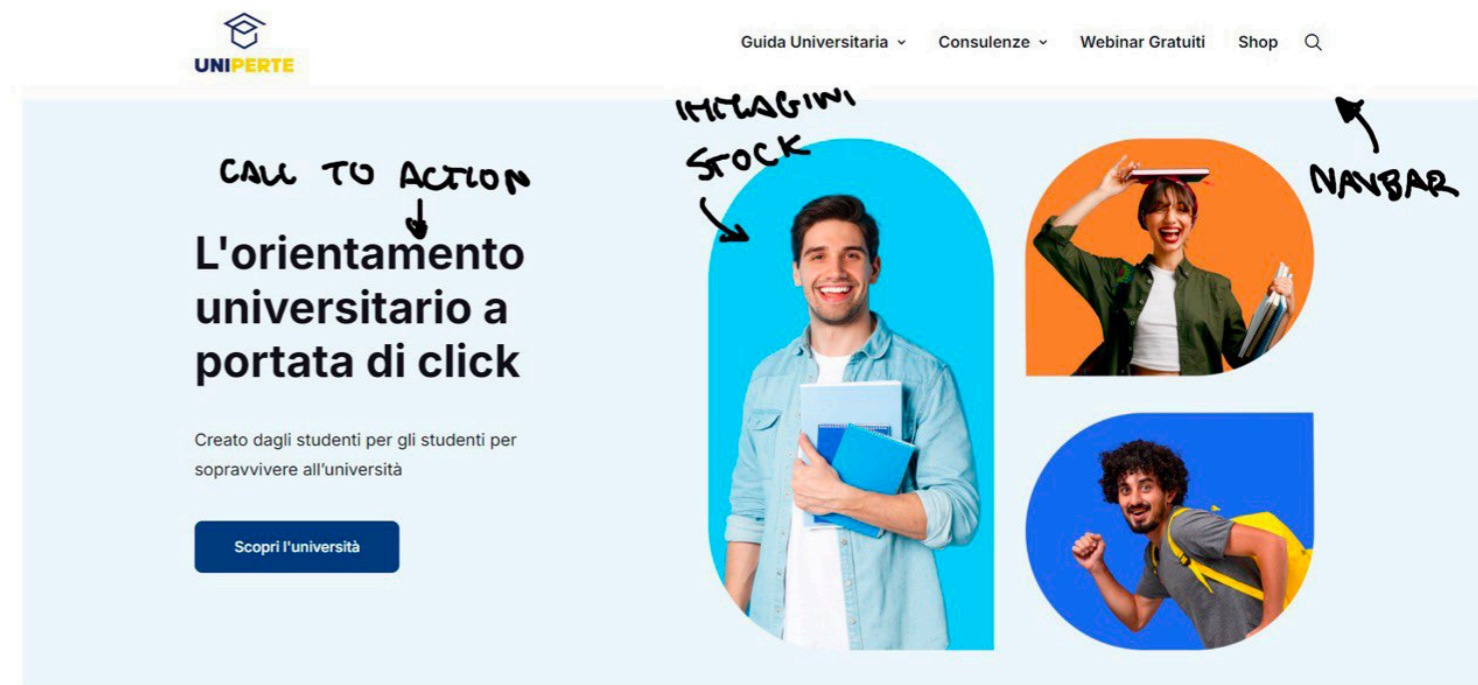
Questo archetipo si riflette nel Tone of Voice degli output: caldo, accogliente e confidenziale.

## ANALISI PUNTUALE

Prima di effettuare qualsiasi redesign, dobbiamo per prima cosa analizzare il sito web esistente.

## HOMEPAGE

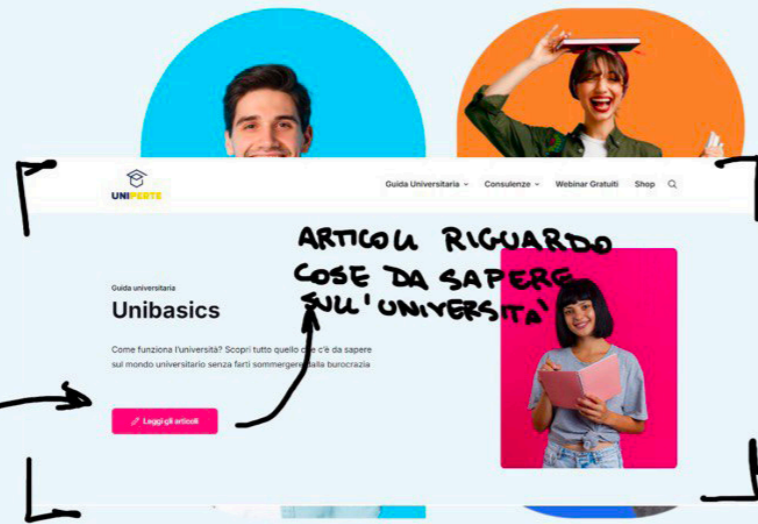
L'homepage è caratterizzata da una navbar, una CTA con delle immagini stock sulla destra e delle sezioni che riguardano i vari indirizzi che si possono scegliere come università. Infine, in basso, ci sono degli articoli.



## L'orientamento universitario a portata di click

Creato dagli studenti per gli studenti per sopravvivere all'università

Scopri l'università  
**PORTA A**



SCEGLI LA CATEGORIA DI RICERCA

## Cosa stai cercando?

Sfoglia la nostra guida universitaria e trova tutte le informazioni che ti servono: dai corsi di studio, alle informazioni più semplici, a qualche spunto per il post laurea

Area Sanitaria	Area Scientifica	Area Umanistica	Area Sociale
Area giuridico-economica	Area Linguistica	Area Psico-pedagogica	Area Artistica
Post Laurea	Studiare all'estero	Insegnamento	Unibasics: l'enciclopedia dello studente

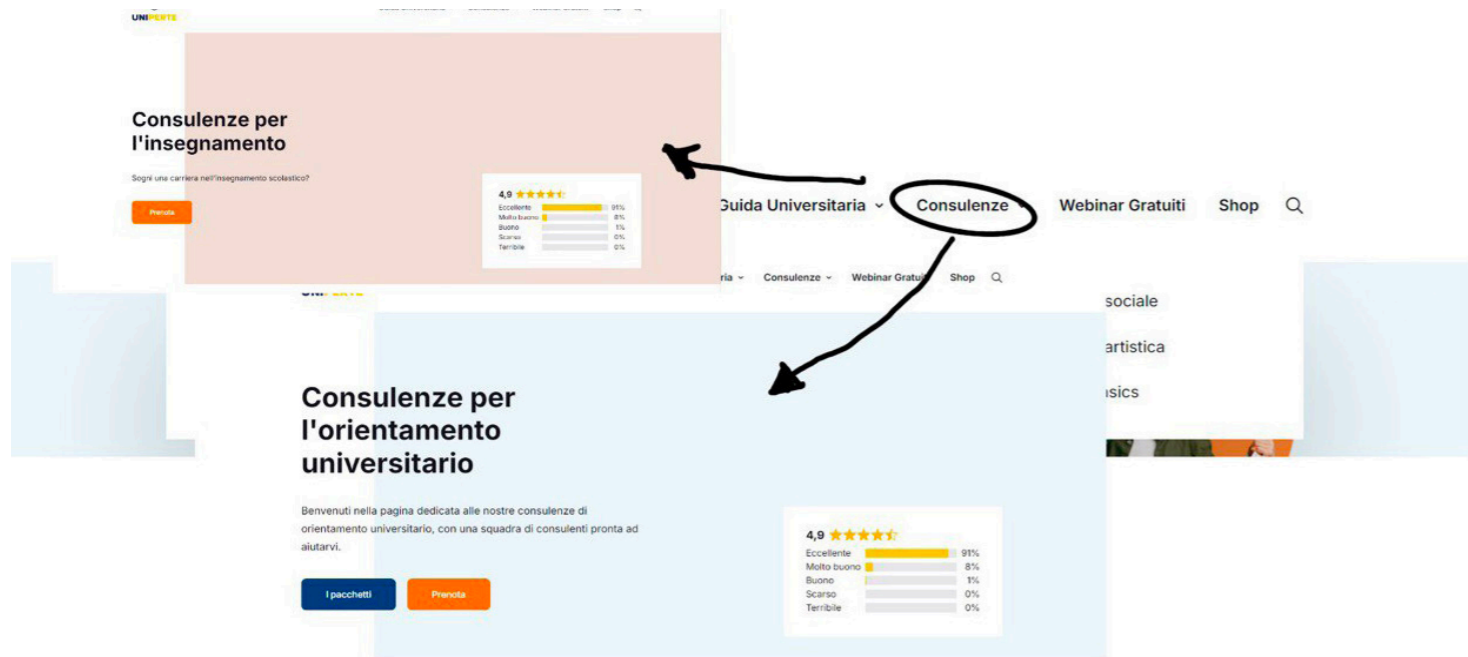
## Gli ultimi articoli del nostro blog

<p><b>Corso di Laurea in Logopedia</b> 28/10/2024 by Beniamino Strani</p>	<p><b>60 CFU: cosa sono e come funzionano</b> 24/10/2024 by Cristina</p>	<p><b>Ambientarsi in una nuova città: il primo giorno di Università</b> 20/09/2024 by Maria Chiara Ciullo</p>	<p><b>Studiare con iPad: consigli per studenti universitari</b> 17/09/2024 by Maria Chiara Ciullo</p>
---	--	---	---

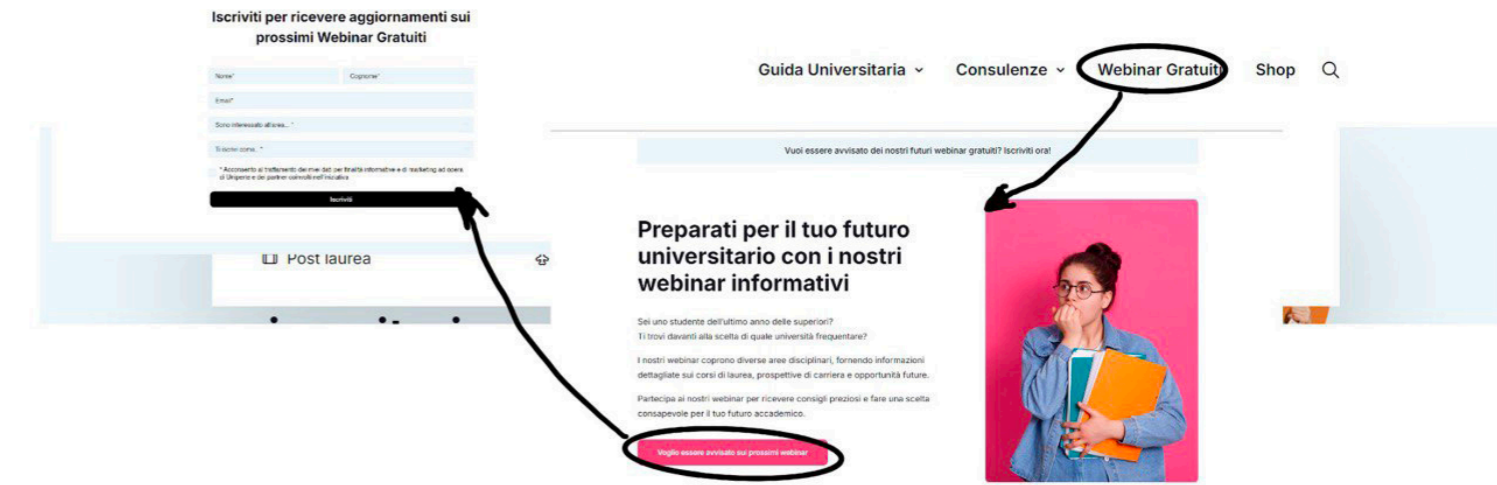
# LA NAVBAR

Costituita da:  
- Guida universitaria: comprende tutte le aree per l'orientamento.  
Queste pagine seguono tutte lo stesso schema, sono costituite solo da articoli informativi.

- Consulenze: offre servizio di consulenza per l'orientamento universitario e per l'insegnamento, il tutto a pagamento.



- Webinar gratuiti: cliccando avrai delle informazioni su come funzionano e potrai iscriverti alla newsletter per rimanere informato sulle date di nuovi webinar.

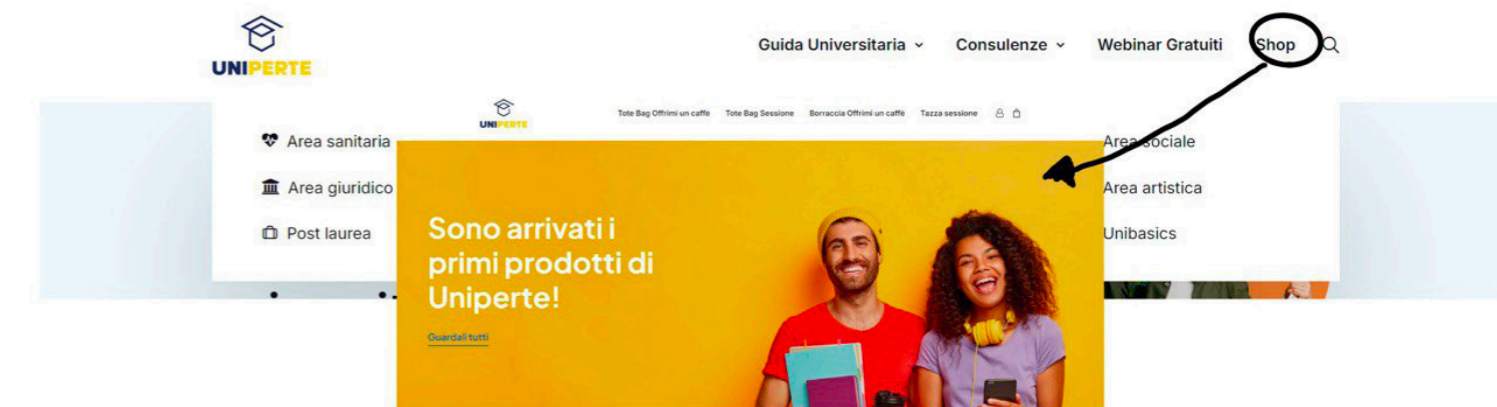


## Scopri quale consulenza fa per te

Con l'esperienza maturata durante le consulenze con gli studenti, abbiamo deciso di differenziare le nostre consulenze per fornire un supporto ancora più completo alle diverse tipologie di studenti

		Più venduta
<b>Base</b>	<b>Intermedia</b>	<b>Completa</b>
<b>25€</b>	<b>35€</b> <del>40€</del>	<b>55€</b> <del>60€</del>
40 minuti	40 minuti	60 minuti
Se la tua domanda è: "Cosa posso studiare?"	Se la tua domanda è: "Dove posso studiare?"	Se la tua domanda è: "Cosa posso studiare e dove posso studiarlo?"
<a href="#">Guarda le differenze</a>		<a href="#">Ti interessa insegnare?</a>

- Shop: è presente il merchandising di Uniperte.



# CONTENT INVENTORY

Tabella di analisi di tutti gli elementi presenti nel sito web attuale.

NOME	URL	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CALL TO ACTION	NOTE
Homepage	<a href="https://uniperte.info">https://uniperte.info</a>	Pagina introduttiva del sito, presenta un'area in cui sono presenti tutti gli indirizzi universitari e infine una serie di articoli scritti dal team	Incuriosire l'utente	"Scopri l'università" "L'orientamento universitario a portata di click"	"Scopri l'università" porta a "Unibasics"
Guida universitaria		Presente nella navbar, contiene anch'essa tutte le aree di indirizzo	Orientare l'utente verso un'area		Ridondante con ciò presente nella Homepage
Area Sanitaria	<a href="https://uniperte.info/area-sanitaria/">https://uniperte.info/area-sanitaria/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Area Giuridico Economica	<a href="https://uniperte.info/area-giuridico-economica/">https://uniperte.info/area-giuridico-economica/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Area Scientifica	<a href="https://uniperte.info/area-scientifica/">https://uniperte.info/area-scientifica/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Area Linguistica	<a href="https://uniperte.info/area-linguistica/">https://uniperte.info/area-linguistica/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Area Umanistica	<a href="https://uniperte.info/area-umanistica/">https://uniperte.info/area-umanistica/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Area Psico-Pedagogica	<a href="https://uniperte.info/area-psico-pedagogica/">https://uniperte.info/area-psico-pedagogica/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Area Sociale	<a href="https://uniperte.info/area-sociale/">https://uniperte.info/area-sociale/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Area Artistica	<a href="https://uniperte.info/area-artistica/">https://uniperte.info/area-artistica/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Post Laurea	<a href="https://uniperte.info/post-laurea/">https://uniperte.info/post-laurea/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Studiare All'estero	<a href="https://uniperte.info/studiare-estero/">https://uniperte.info/studiare-estero/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Insegnamento	<a href="https://uniperte.info/insegnamento/">https://uniperte.info/insegnamento/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Unibasics	<a href="https://uniperte.info/insegnamento/">https://uniperte.info/insegnamento/</a>	Pagina dedicata all'introduzione dell'indirizzo. Sono presenti articoli informativi	Informare sull'università in quell'ambito	"Leggi gli articoli"	Il bottone porta solo leggermente più in basso nella pagina
Consulenze		Presente nella navbar, contiene due aree: "Scelta universitaria" e "Insegnamento"	Offrire una consulenza a pagamento per l'orientamento		
Scelta universitaria	<a href="https://uniperte.info/consulenze/orientamento/">https://uniperte.info/consulenze/orientamento/</a>	Descrive il tipo di consulenza, i vari pacchetti che vanno ad ore, le recensioni e le FAQ	Vendere una consulenza	"I pacchetti" "Prenota"	Tanti bottoni che portano ad aree subito sottostanti nella stessa pagina
Insegnamento	<a href="https://uniperte.info/consulenze/insegnamento/">https://uniperte.info/consulenze/insegnamento/</a>	Descrive il tipo di consulenza, il pacchetto, le recensioni e le FAQ	Vendere una consulenza	"Prenota"	Tanti bottoni che portano ad aree subito sottostanti nella stessa pagina
Webinar gratuiti	<a href="https://uniperte.info/webinar-gratuiti/">https://uniperte.info/webinar-gratuiti/</a>	Descrive come sono strutturati i webinar	Informare e invogliare a partecipare	"Voglio essere avvisato sui prossimi webinar"	Bottone che porta solo leggermente più in basso nella pagina
Shop	<a href="https://uniperte.shop">https://uniperte.shop</a>	Sito a parte dedicato solo allo shop	Invogliare a comprare	"Guardali tutti"	Bottone che porta solo leggermente più in basso nella pagina

# USER JOURNEY AS IS

# COSA VORREMMO CAMBIARE?

## PERSONAS

Sulla base dei questionari, ho individuato 3 tipi di personas:

### JOURNEY AS IS

FASI	Ingresso nel sito	Ricerca di un'area	Informazioni	Esplorazione dei servizi
<b>PUNTO DI CONTATTO</b>	L'utente arriva sulla home page, tipicamente tramite ricerca su Google, link da un sito partner, oppure tramite un link diretto.	L'utente passa alla sezione "Guida Universitaria".	L'utente indeciso passa alla sezione "consulenze".	L'utente passa alla sezione "Webinar Gratuiti" per scoprire le risorse aggiuntive disponibili.
<b>OBIETTIVI UTENTE</b>	L'utente fa una panoramica del sito e constata se ci sono servizi che possono aiutarlo.	Scoprire i programmi di studio offerti, come lauree triennali, magistrali, master, e i dettagli specifici di ciascun corso.	Avere un aiuto sulla scelta del percorso universitario.	È incuriosito dai webinar ed è incoraggiato dal fatto che siano gratuiti.
<b>AZIONI UTENTE</b>	Scorre la home page per farsi un'idea di UniPerTe, esplora sezioni in evidenza.	Naviga tra i vari corsi, legge descrizioni e guarda i requisiti di accesso.	Naviga tra i pacchetti offerti e cerca quello più adatto a sé.	Naviga nelle sottosezioni per trovare i dettagli dei webinar e le modalità di accesso.
<b>POTENZIALI OSTACOLI</b>	Se la home è troppo densa di informazioni o ha un layout confuso, l'utente potrebbe avere difficoltà a orientarsi e trovare le sezioni chiave.	Informazioni poco dettagliate sui corsi, navigazione macchinosa che può scoraggiare l'utente.	L'alto costo dei pacchetti poco accessibili per uno studente.	Non vengono specificati i vari webinar, bisogna per forza iscriversi.



"Mi sono accorto che quello che stavo facendo non faceva per me"

#### SCENARIO

Uno studente ventenne al primo anno di ingegneria, si trova in crisi dopo quasi un anno dall'inizio dei suoi studi. Quello che all'inizio sembrava un percorso sicuro e stimolante è diventato pesante e privo di soddisfazione. L'idea di cambiare facoltà inizia a prendere forma, ma è tormentato dal timore di ammettere di aver sbagliato e dalla paura di deludere le aspettative degli altri.

#### OBIETTIVI

Sentirsi emotivamente stabile;  
Eliminare/ridurre il senso di inadeguatezza.

#### FRUSTRAZIONI

Difficoltà nel chiedere aiuto;  
Insoddisfazione costante;  
Paura di ammettere i propri sbagli.

#### PERSONALITÀ

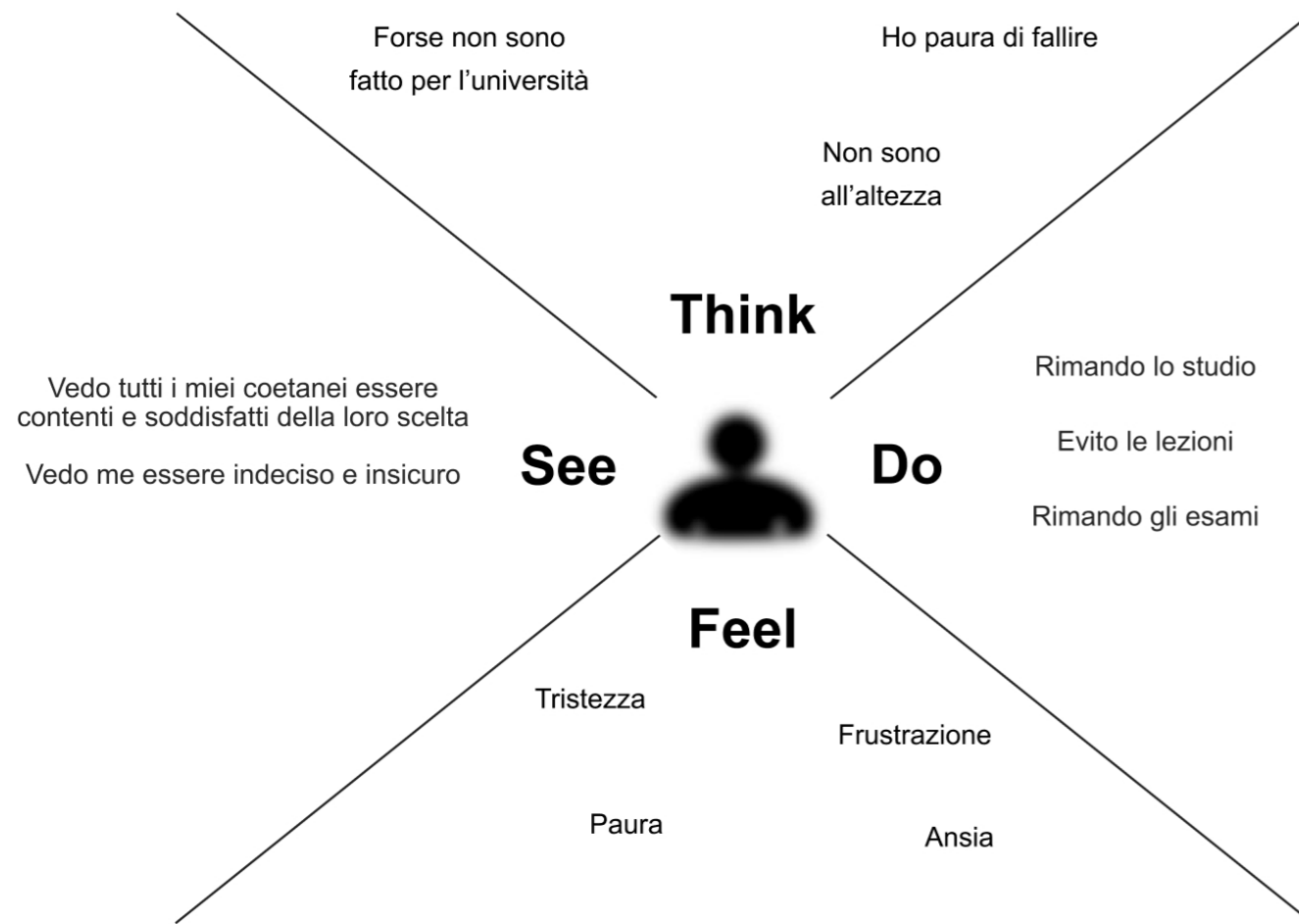
Introverso;  
Perfezionista;  
Ansioso;  
Empatico.

#### AMBIZIONI

Luca vuole trovare il percorso più adatto a lui e smettere di sentirsi fuori posto e inadeguato.



# EMPATHY MAP




# USER JOURNEY



FASI	Scoperta	Investigazione	Primo utilizzo	Uso quotidiano
<b>PUNTO DI CONTATTO</b>	L'utente arriva sulla home page, tipicamente tramite ricerca su Google, digitando probabilmente "come cambiare università".	Esamina a fondo il sito.	Scarica l'app tramite link presente sul sito	L'utente continua a usare il servizio abitualmente
<b>OBIETTIVI UTENTE</b>	Trovare un servizio che possa aiutarlo a sentirsi meglio con la sua scelta.	Scoprire cosa offre il servizio e se può essergli utile.	Si sente speranzoso e sente che questa cosa forse può aiutarlo.	Si sente più tranquillo sulla sua scelta di cambiamento.
<b>AZIONI UTENTE</b>	Scorre la home page per farsi un'idea di UniPerTe.	Inizia a navigare il sito partendo dal leggere la homepage.	Scrive e risponde, legge le sezioni orientamento.	Continua a leggere gli articoli e partecipa ai webinar.
<b>POTENZIALI OSTACOLI</b>	Se la home è troppo densa di informazioni o ha un layout confuso, l'utente potrebbe avere difficoltà a orientarsi e trovare le sezioni chiave.	Informazioni poco dettagliate, navigazione macchinosa che può scoraggiare l'utente.	Il forum deve essere ben moderato per evitare danni e le sezioni di orientamento devono avere tutte le informazioni necessarie.	Tutto deve essere periodicamente aggiornato e attendibile.

# PERSONA 2



Gianni

"L'idea di dare degli esami mi fa paura, non riesco a gestire l'ansia da prestazione"

**SCENARIO**

È seduto nella biblioteca dell'università, cercando di concentrarsi sui suoi appunti per un esame che si avvicina, ma sente il cuore battere sempre più forte e una stretta allo stomaco. Davanti a sé, i libri sembrano sfuocati, e ogni volta che prova a focalizzarsi su una pagina, il pensiero del fallimento gli affiora subito alla mente: E se non ci riesco? Se dimentico tutto? Questa scena si ripete ogni volta che deve affrontare un esame.

**OBIETTIVI**

Vorrebbe migliorare i suoi voti. Vorrebbe concludere gli studi con un buon risultato;

**FRUSTRAZIONI**

Auto-sabotaggio; Insoddisfazione costante; Ansia da prestazione.

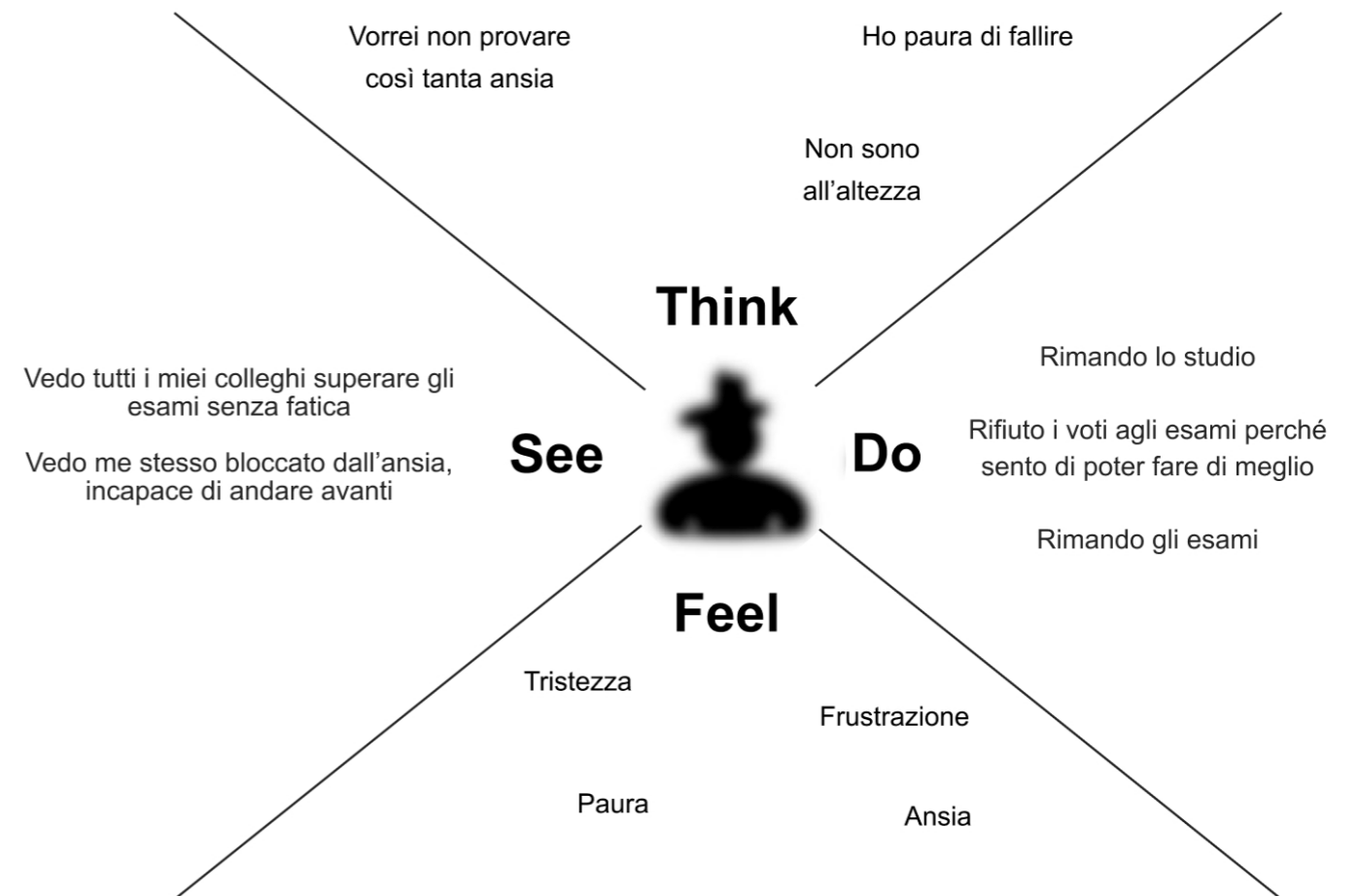
**PERSONALITÀ**

Perfezionista; Ansioso.

**AMBIZIONI**

Gianni vuole smettere di aver paura degli esami e vuole riuscire a esprimere a pieno le proprie capacità, imparando anche a gestire l'ansia.

# EMPATHY MAP 2



# USER JOURNEY 2



FASE	Scoperta	Investigazione	Primo utilizzo	Uso quotidiano
<b>PUNTO DI CONTATTO</b>	L'utente arriva sulla home page, tipicamente tramite ricerca su Google, digitando probabilmente "come affrontare un esame".	Esamina a fondo il sito.	Scarica l'app tramite link presente sul sito.	L'utente continua a usare il servizio abitualmente
<b>OBIETTIVI UTENTE</b>	Trovare un servizio che possa aiutarlo a gestire l'ansia.	Scoprire cosa offre il servizio e se può essergli utile.	Si sente speranzoso ma allo stesso tempo un po' ansioso e indeciso su se scrivere o meno sul forum.	Inizia a mettere in pratica alcuni consigli che ha trovato sul sito.
<b>AZIONI UTENTE</b>	Scorre la homepage per farsi un'idea di UniPerTe.	Naviga tra le varie sezioni partendo dalla sezione "chi siamo".	Legge le risposte sul forum e gli articoli utili presenti nelle varie sezioni di orientamento nella home.	Inizia a rispondere a qualche domanda, scarica dei PDF per studiare meglio e continua a leggere assiduamente gli articoli.
<b>POTENZIALI OSTACOLI</b>	Se la home è troppo densa di informazioni o ha un layout confuso, l'utente potrebbe avere difficoltà a orientarsi e trovare le sezioni chiave.	Informazioni poco dettagliate, navigazione macchinosa che può scoraggiare l'utente.	Il forum deve essere ben moderato per evitare danni e gli articoli ben strutturati ed attendibili.	Le domande devono essere aggiornate periodicamente altrimenti generano noia, così come bisogna aggiornare anche i PDF.

# PERSONA 3



"Non mi sono mai sentita così sola come all'università"

**SCENARIO**

La sera, nella sua piccola stanza in affitto, si sente sola come mai prima. Quando prova a concentrarsi sullo studio, si accorge che la sua mente vaga e il rendimento peggiora; anche la motivazione sembra affievolirsi. Ogni giorno sperimenta un senso di vuoto e di malinconia che non sa bene come colmare.

**OBIETTIVI**

Fare amicizia;  
Avere un buon ricordo dell'università.

**FRUSTRAZIONI**

Senso di isolamento;  
Incapacità nel relazionarsi.

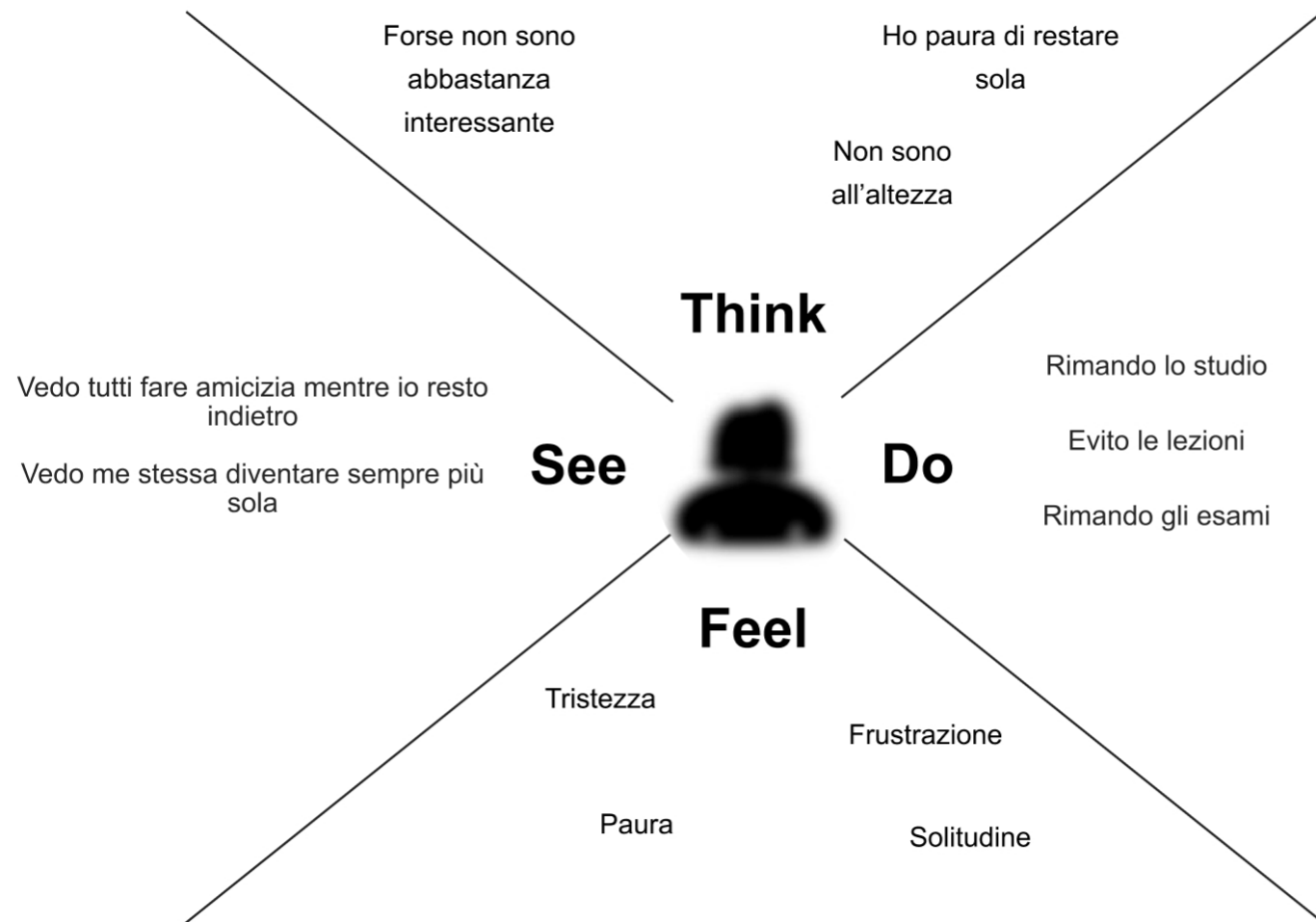
**PERSONALITÀ**

Estroversa;  
Empatica;  
Studiosa.

**AMBIZIONI**

Marta vuole smettere di sentirsi sola, vuole conoscere persone, uscire e vivere a pieno l'esperienza universitaria da fuorisede.

# EMPATHY MAP 3



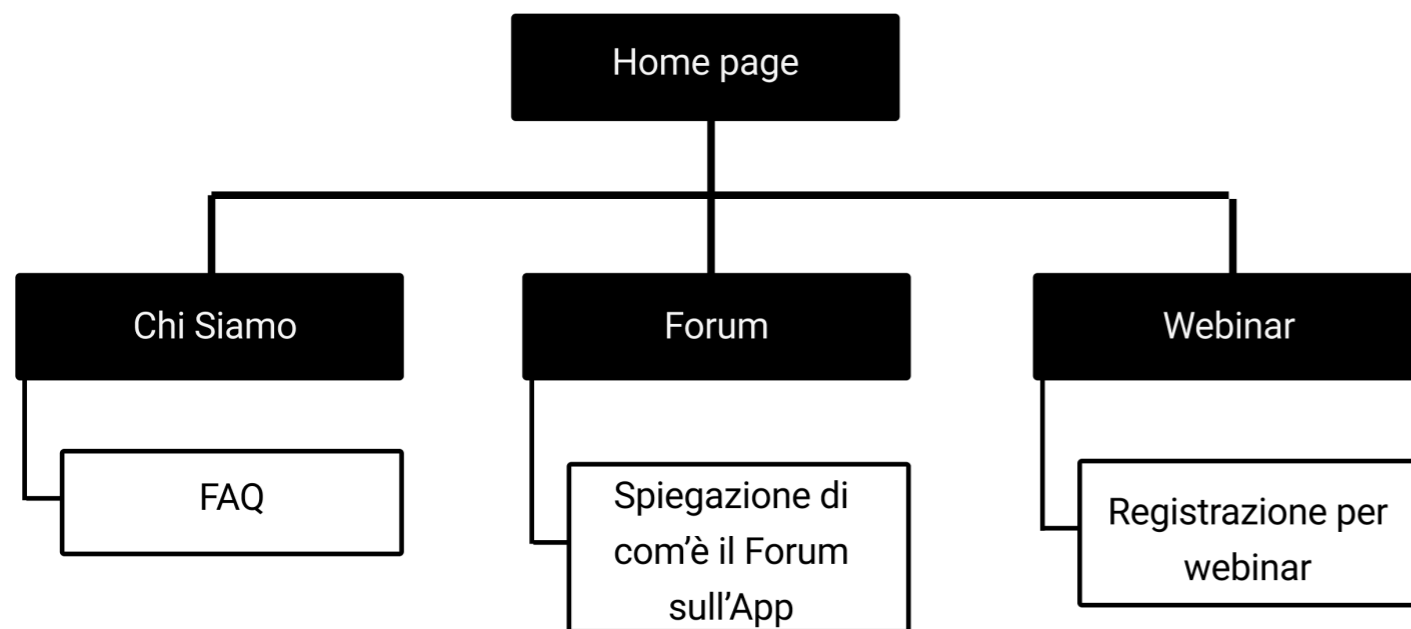
# USER JOURNEY 3



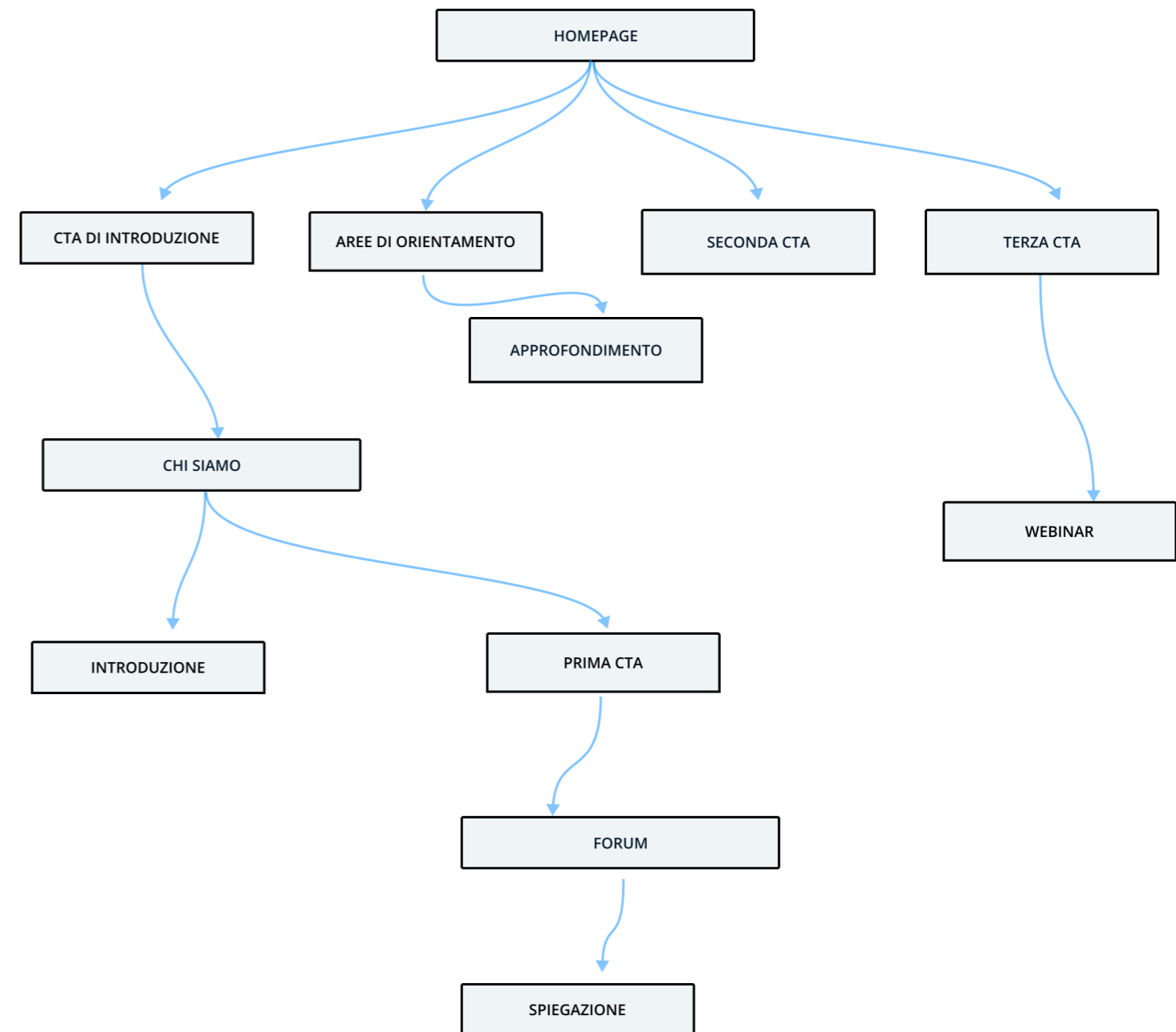
FASI	Scoperta	Investigazione	Primo utilizzo	Uso quotidiano
<b>PUNTO DI CONTATTO</b>	L'utente arriva sulla home page, tipicamente tramite ricerca su Google, digitando probabilmente "sentirsi soli all'università".	Esamina a fondo il sito.	Scarica l'app tramite link presente nel sito.	L'utente continua a usare il servizio abitualmente
<b>OBIETTIVI UTENTE</b>	Trovare un servizio che possa aiutarlo.	Scoprire cosa offre il servizio e se può essergli utile.	Si sente un po' diffidente.	Si sente più tranquillo e meno solo.
<b>AZIONI UTENTE</b>	Scorre la home page per farsi un'idea di UniPerTe.	Naviga tra le varie sezioni partendo dal forum.	Inizia a leggere le domande e le risposte del forum, cercando qualche esperienza simile alla sua.	Inizia a scrivere e rispondere sul forum.
<b>POTENZIALI OSTACOLI</b>	Se la home è troppo densa di informazioni o ha un layout confuso, l'utente potrebbe avere difficoltà a orientarsi e trovare le sezioni chiave.	Informazioni poco dettagliate, navigazione macchinosa che può scoraggiare l'utente.	Il forum deve essere ben moderato per evitare danni.	Le domande devono essere aggiornate periodicamente altrimenti generano noia.

# SITEMAP DEL SITO

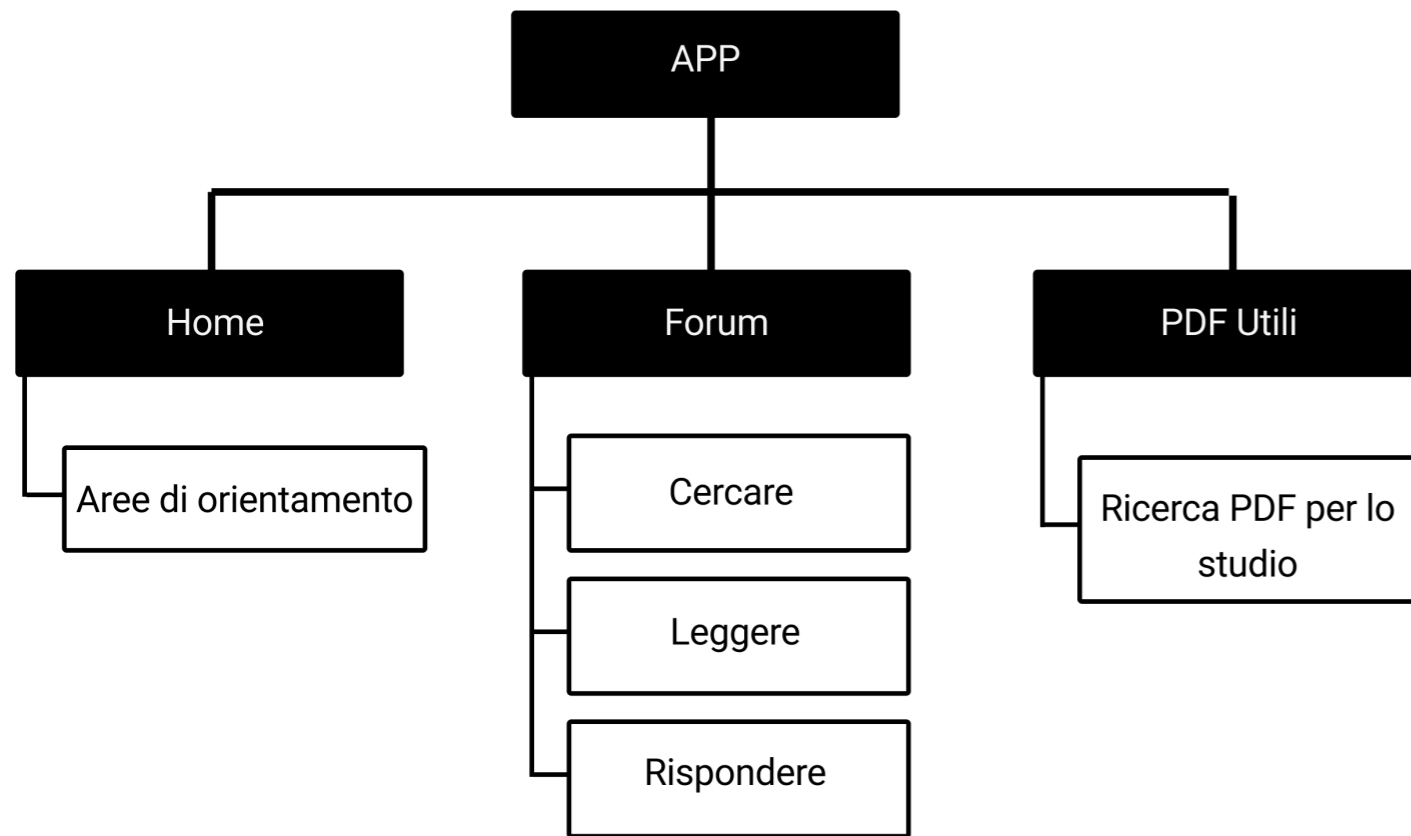
Attraverso architettura dell'informazione e sitemap, individuamo le aree principali che caratterizzeranno il sito dopo il re-design e analizziamo la struttura che dovrebbe avere l'applicazione mobile.



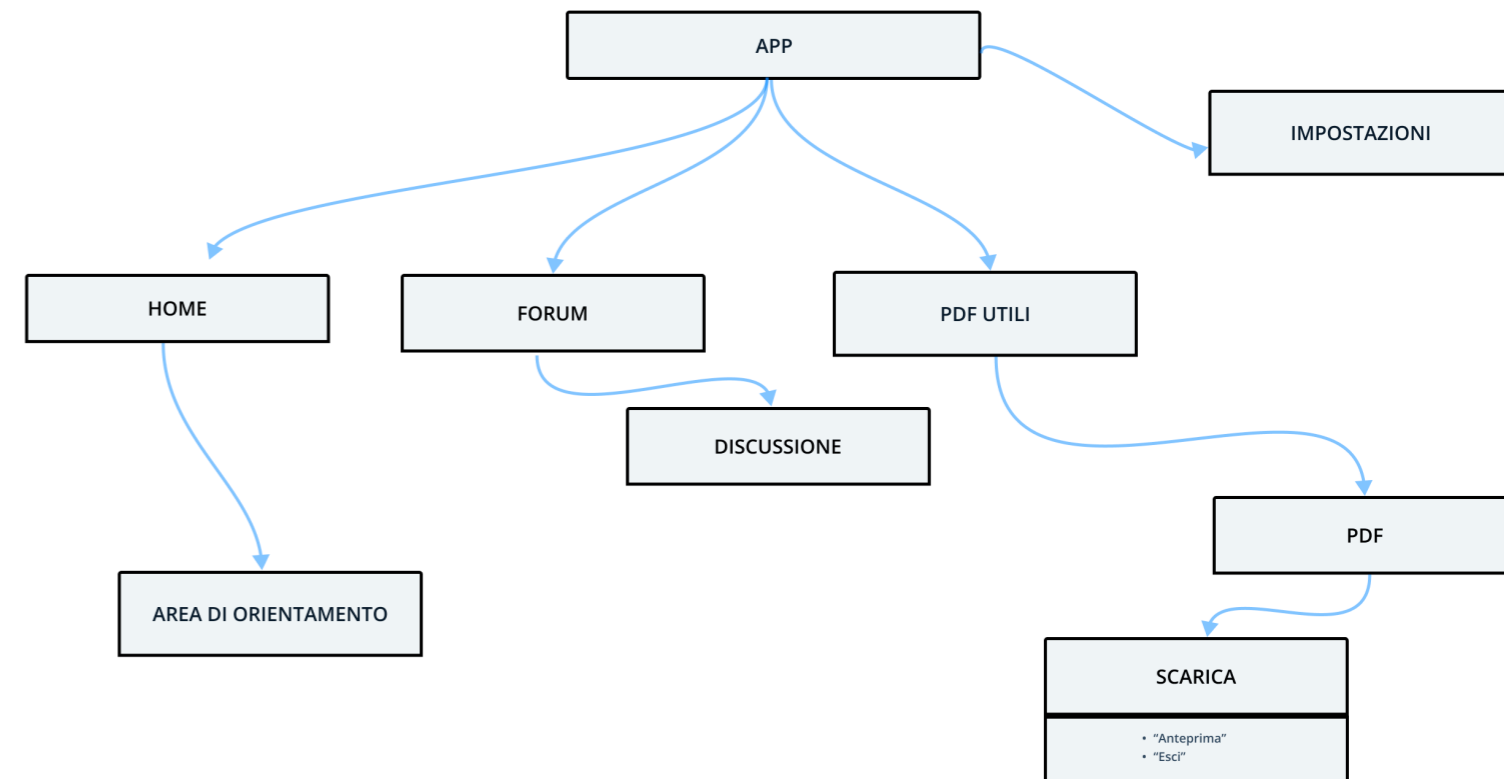
# ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE DEL SITO



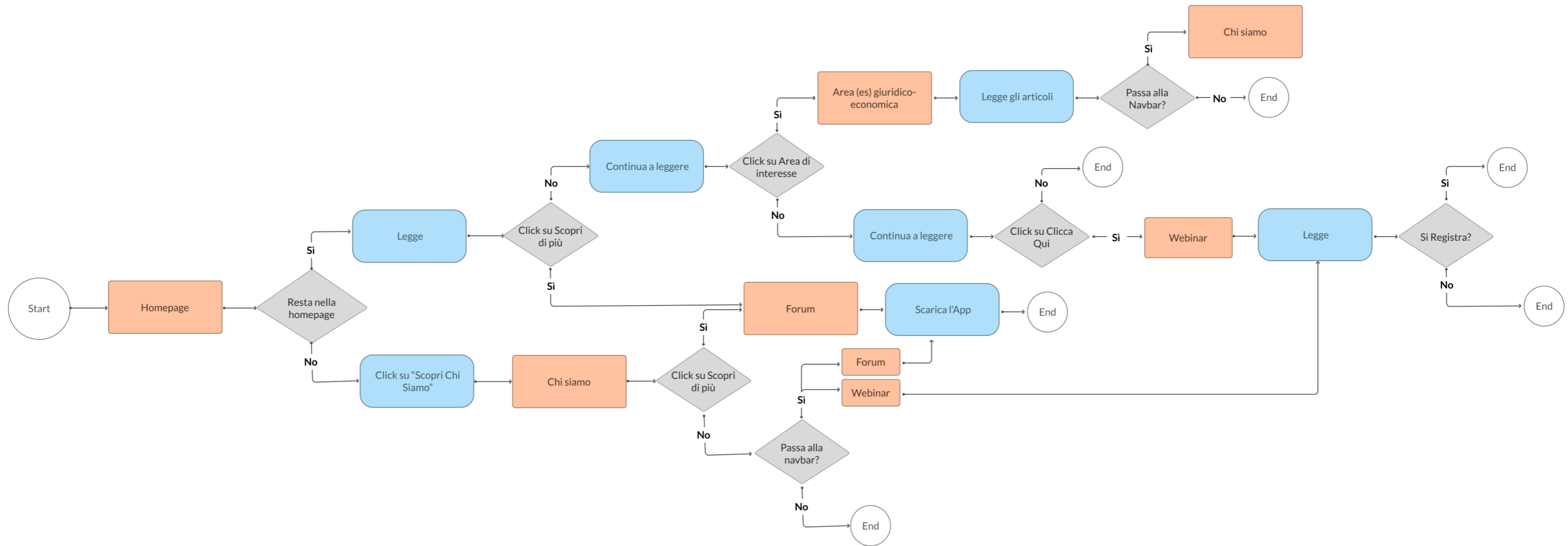
# SITEMAP DELL'APP



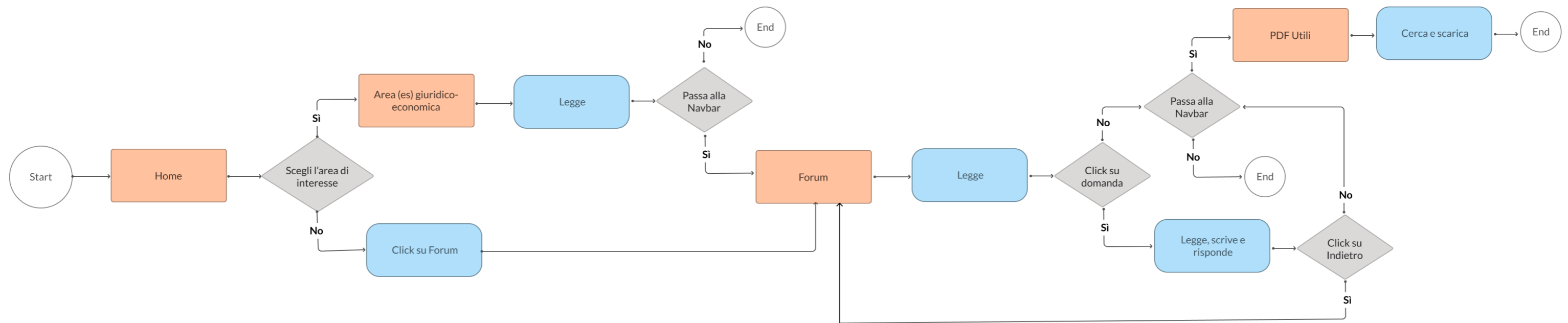
# ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE DELL'APP



# USER FLOW DEL SITO



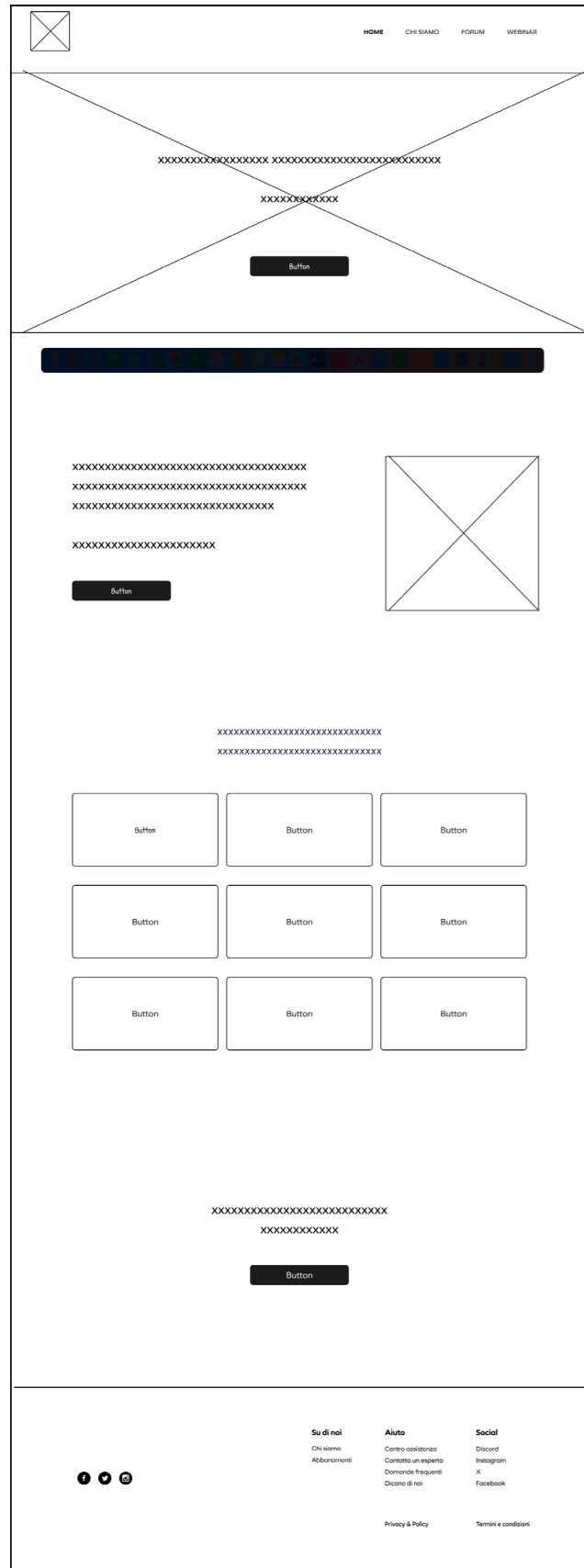
# USER FLOW DELL'APP



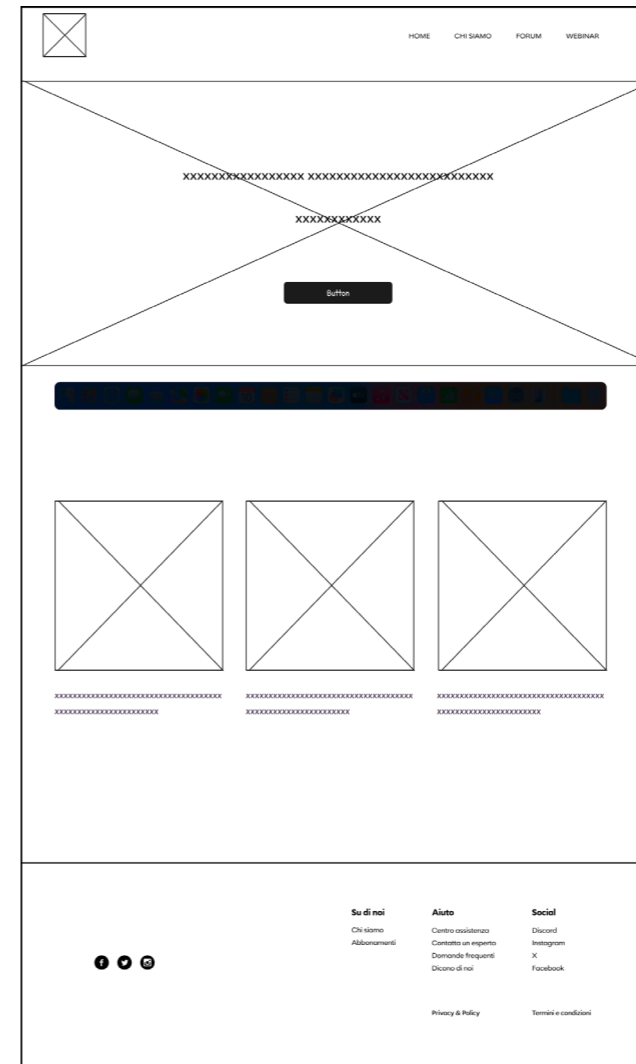


# WIREFRAME DEL SITO

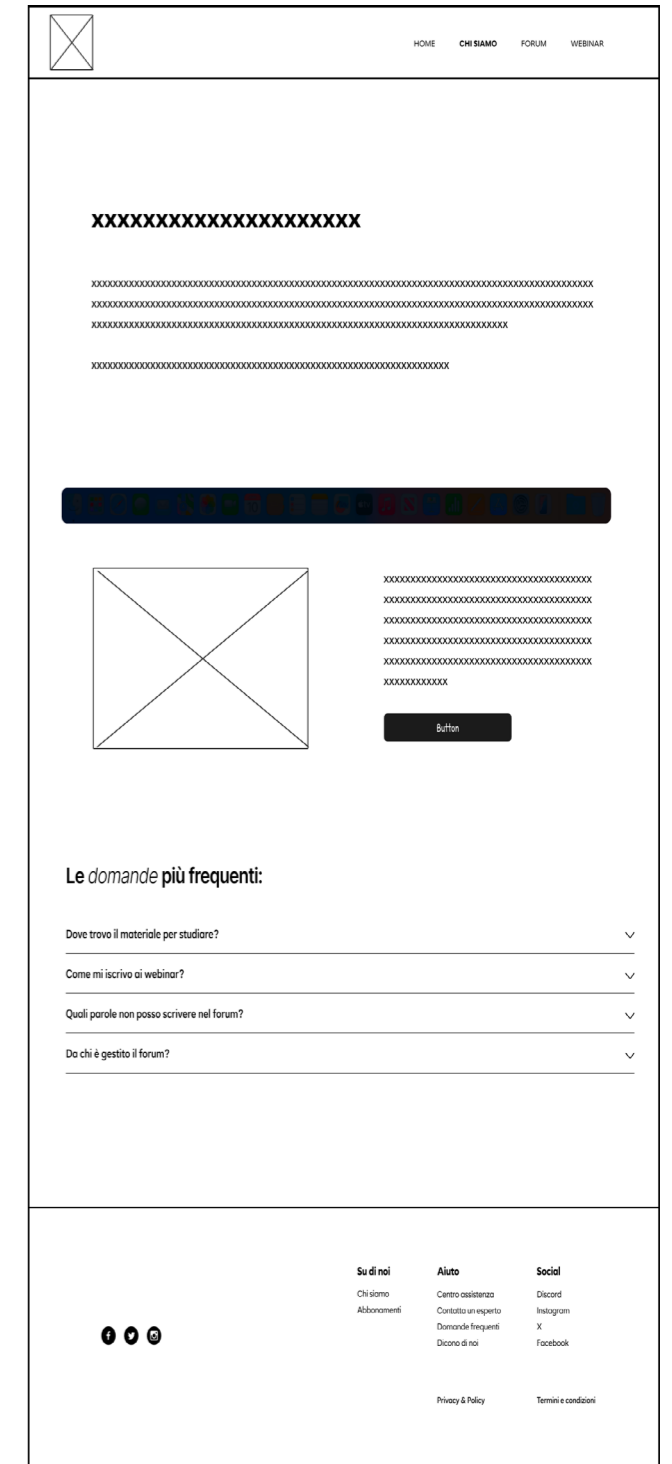
## HOMEPAGE



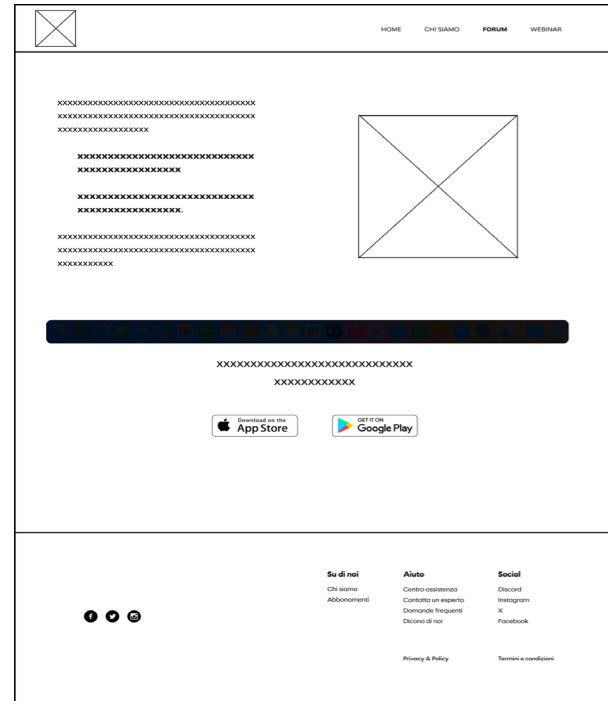
# AREA



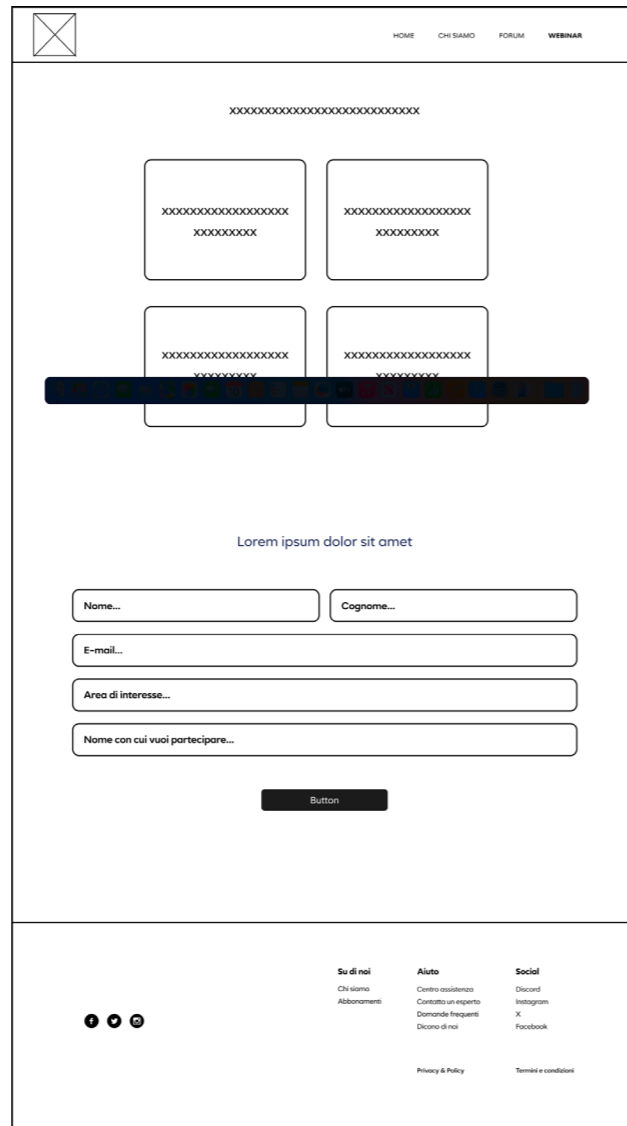
# CHI SIAMO



# FORUM

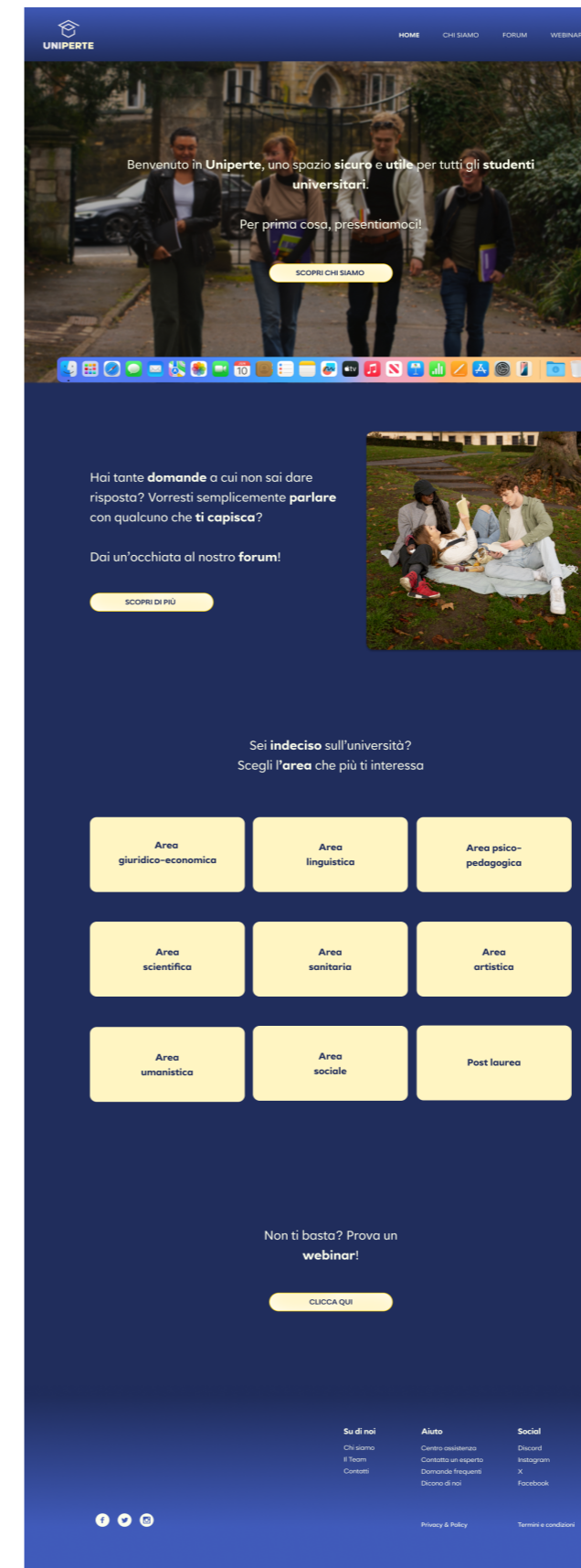


# WEBINAR



# UI SITO

## HOMEPAGE



# AREA

# CHI SIAMO

# FORUM

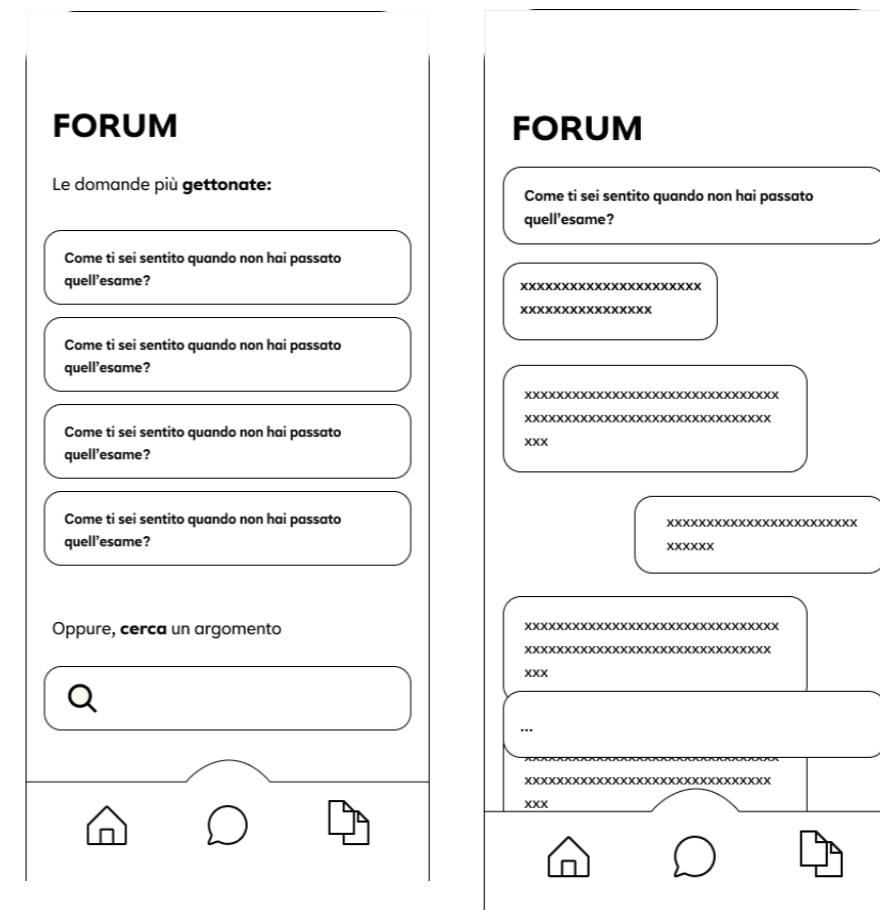
# WEBINAR

# WIREFRAME DELL'APP

## HOME



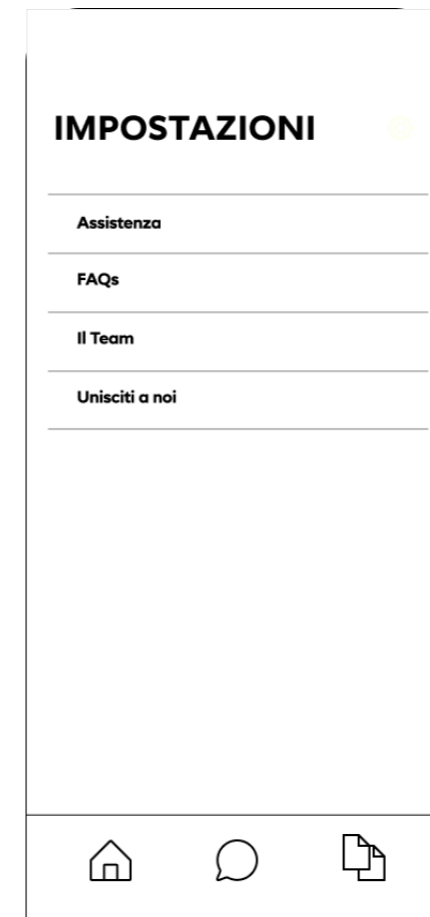
# FORUM



# PDF UTILI



# IMPOSTAZIONI

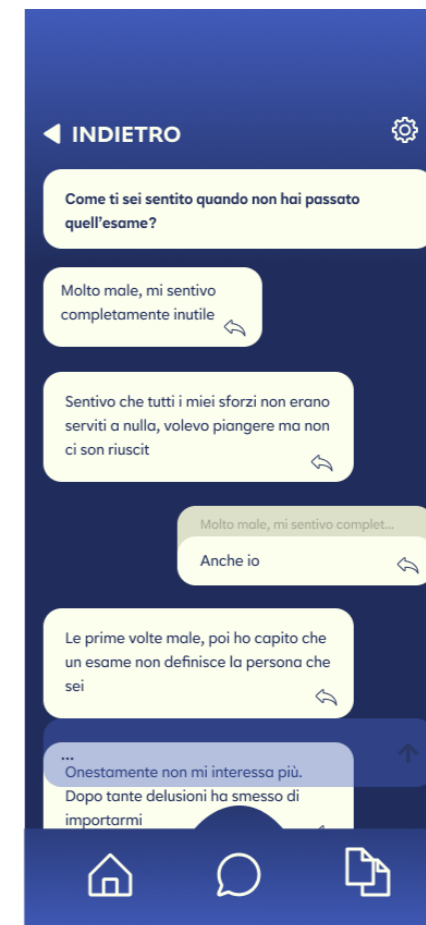
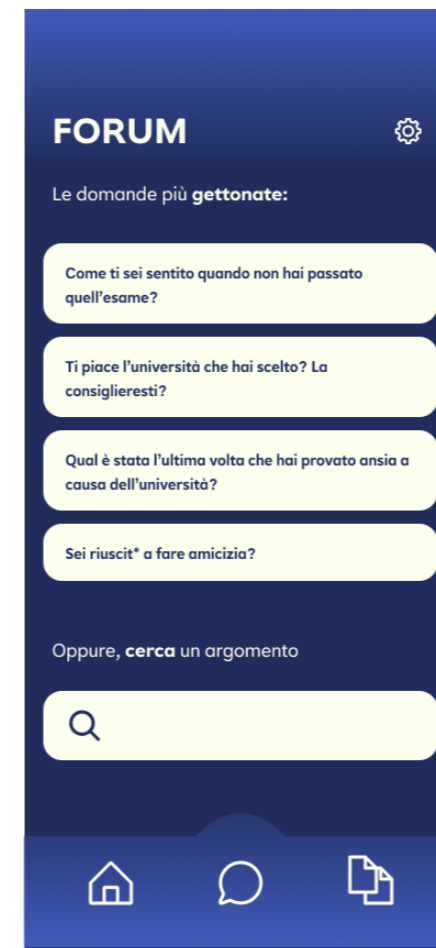


# UI DELL'APP

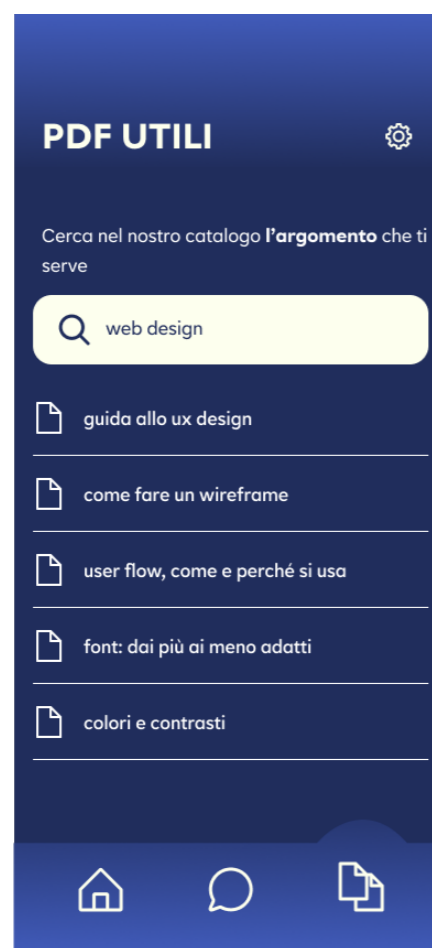
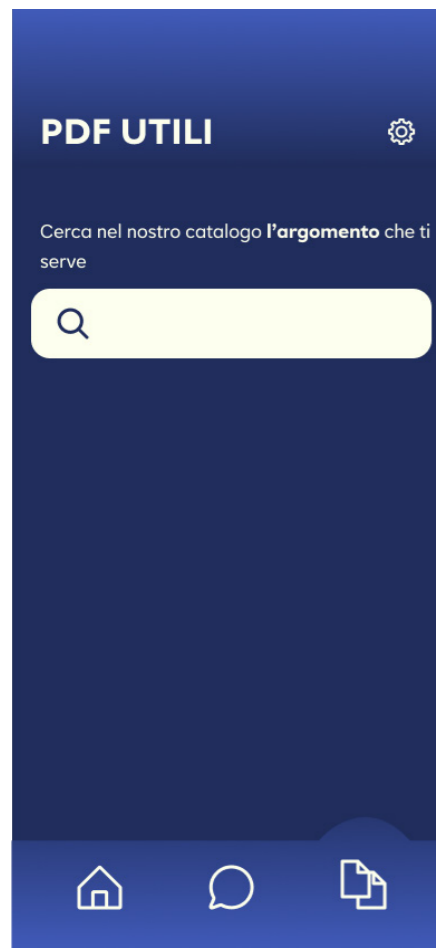
## HOME



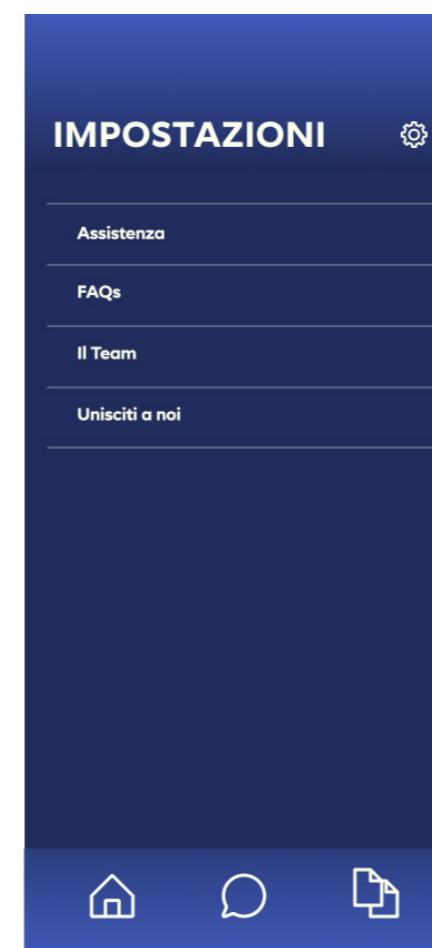
# FORUM



# PDF UTILI



# IMPOSTAZIONI



# CONCLUSIONI

La presente tesi ha affrontato il tema dei bisogni emotivo-psicologici degli studenti universitari, focalizzandosi su una delle emozioni più significative e ricorrenti emerse dalla ricerca: la paura del fallimento. Questo sentimento, profondamente legato alle aspettative personali, familiari e sociali, rappresenta un elemento cruciale nel vissuto quotidiano degli studenti, influenzando il loro benessere e il rendimento accademico.

Attraverso l'analisi dei questionari e delle esperienze raccolte, è emersa la necessità di strumenti concreti che possano sostenere gli studenti non solo dal punto di vista pratico, ma anche emotivo. A partire da questa consapevolezza, è stato progettato un sito web e un'applicazione che rispondono a queste esigenze, offrendo un forum di confronto per condividere esperienze e difficoltà, materiali scaricabili per agevolare lo studio, e articoli orientativi per supportare la crescita personale e accademica.

Questo progetto mira a creare un ambiente digitale che sia non solo un luogo di apprendimento, ma anche di supporto e ascolto, dove gli studenti possano sentirsi accolti e compresi. La condivisione delle proprie paure e la possibilità di confrontarsi con altri utenti che vivono situazioni simili può rappresentare un passo significativo verso la gestione della paura del fallimento, trasformandola in un'opportunità di crescita.

In un contesto universitario sempre più complesso e competitivo, è fondamentale mettere al centro le persone, riconoscendo l'importanza del benessere psicologico

come parte integrante del successo accademico. Questo progetto, pur essendo un punto di partenza, vuole essere un invito a considerare le tecnologie digitali non solo come strumenti tecnici, ma anche come mezzi per costruire connessioni umane e rispondere ai bisogni profondi di una comunità studentesca in evoluzione.



# BIBLIOGRAFIA

Gavosto, Andrea. (2023). Rapporto Anvur: la fotografia degli iscritti all'università. *Lavoce.info*. <https://lavoce.info/archives/101835/rapporto-anvur-la-fotografia-degli-iscritti-alluniversita/>

Valleriani, Ilenia. (2023). Abbandono degli studi universitari: in Italia tasso da record. *Educationmarketing.it*. <https://www.educationmarketing.it/attualita-e-tendenze/abbandono-degli-studi-universitari-in-italia-tasso-da-record/#:~:text=Il%20profilo%20dello%20studente%20che%20abbandona,-L%27inchiesta%20%20Chiedimi&text=A%20soffrire%20particolarmente%20il%20fenomeno,non%20binario%2046%2C4%25>

Joinrs (2020). Quanto ci mettono gli studenti a laurearsi?. *Joinrs.com*. <https://www.joinrs.com/it/quanto-ci-mettono-gli-studenti-a-laurearsi/>

Almalaurea. (2023). Riuscita negli studi universitari. *Almalaurea.it*. [https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea\\_profilo\\_rapporto2020\\_07\\_riuscita\\_negli\\_studi\\_universitari.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almalaurea_profilo_rapporto2020_07_riuscita_negli_studi_universitari.pdf)

Chiumento, Alberto (s.d) Da Nord a Sud, una mappa per capire come stanno le università italiane. *Linkiesta.it*. <https://www.linkiesta.it/2023/11/iscritti-universita-italiane/#:~:text=Secondo%20il%20rapporto%2C%20nell%27anno,rispetto%20a%20dieci%20anni%20prima>

Da Rold, Cristina. (2023). È vero che i giovani italiani vanno meno all'università dei coetanei europei?. *Ilsole24ore.com*. [https://www.infodata.ilsole24ore.com/2023/03/22/e-vero-che-i-giovani-italiani-vanno-meno-alluniversita-dei-coetanei-europei/?refresh\\_ce=1](https://www.infodata.ilsole24ore.com/2023/03/22/e-vero-che-i-giovani-italiani-vanno-meno-alluniversita-dei-coetanei-europei/?refresh_ce=1)

Pagella Politica. (2023). L'Italia ha pochi laureati, anche se c'è stato un miglioramento. *Pagellapolitica.it*. <https://pagellapolitica.it/articoli/italia-pochi-laureati-ue>

Fierro, Ciro. (2024). Interviste TedX di Napoli. *Uniperte*. Disponibili su <https://we.tl/t-i-Jvr6kyEIE>

# RINGRAZIAMENTI

Ai miei genitori che, con i loro sforzi, mi hanno permesso di intraprendere questo percorso e che mi hanno sempre sostenuto e spronato anche quando volevo mollare tutto.

Alle mie sorelle e a mio fratello che, come i miei genitori, mi sono sempre stati vicini e i hanno sempre dato una mano anche a 900km di distanza.

A Gaia e Simona, le mie migliori amiche, che non hanno mai esitato ad aiutarmi sia quando chiedevo loro di partecipare a progetti universitari e sia ogni volta che mi sentivo sola e persa, vi voglio bene.

A tutte le persone che mi sono state vicino in questi ultimi mesi a Foggia, come Alfredo, e in particolare Silvio che, nonostante i 9 mesi di no contact non ha esitato a riaccogliermi; grazie anche per tutte le tracce che mi hai fatto per i video di progetto.

Infine ringrazio Uniperte che mi ha permesso di collaborare con loro facendo nascere questa tesi. Grazie anche per aver fornito tutto il materiale necessario come, ad esempio, le interviste.

